

## Diritto penale - Titolo 26 - Codice delle leggi liberiano riveduto

Legge penale

Codici liberiani rivisti

Volume IV, Titolo 26

TITOLO 26

---

*Legge penale*

*Approvato il 19 luglio 1976*

*Pubblicato il 3 aprile 1978*

CONTENUTI

### PARTE I. DISPOSIZIONI GENERALI

1. Disposizioni preliminari x
2. Base della responsabilità penale x
3. Complicità x
4. Difese per incompetenza penale x
5. Difese per mancanza di colpevolezza

Sottocapitolo A. Giustificazione x

Sottocapitolo B. Altre difese x

### SECONDA PARTE. REATI SPECIFICI

10. Reati iniziali x
11. Reati contro la sicurezza interna x
12. Reati contro l'integrità del governo

Sottocapitolo A. Ostacolo alle operazioni del governo x

Sottocapitolo B. Spergiuro e altre falsificazioni in materia ufficiale x

Sottocapitolo C. Ostacolo alla giustizia x

Sottocapitolo D. Corruzione e intimidazione x

Sottocapitolo E. Abuso d'ufficio x

- 13. Reati contro i diritti civili x
- 14. Reati che comportino pericolo per la persona

Sottocapitolo A. Omicidio penale x

Sottocapitolo B. Assalti, comportamenti pericolosi e minacce x

Sottocapitolo C. Sequestro di persona e reati connessi x

Sottocapitolo D. [Reati sessuali](#) x

- 15. Reati contro il patrimonio

Sottocapitolo A. Distruzione di beni x

Sottocapitolo B. Intrusione criminale x

Sottocapitolo C. Rapina x

Sottocapitolo D. Furto e reati connessi x

Sottocapitolo E. [Falsificazione](#) e contraffazione x

Sottocapitolo F. Sabotaggio economico x

- 16. Reati contro la famiglia x
- 17. Reati contro l'ordine pubblico x
- 18. Reati contro la pubblica moralità x
- 19. Reati contro il diritto alla privacy x

### **PARTE III. IL SISTEMA DI CONDANNAZIONE**

- 50. Disposizione autorizzata dei trasgressori x
- 51. Procedure di condanna x

#### **PARTE I**

#### ***Disposizioni generali***

#### ***Capitolo 1. Disposizioni preliminari***

§ 1.1. Scopi.

§ 1.2. Costruzione del titolo.

§ 1.3. Applicazione del titolo ai reati commessi prima e dopo la decorrenza.

§ 1.4. Applicabilità territoriale.

§ 1.5. Tutti i reati definiti dalla legge; applicazioni di disposizioni generali di titolo.

§ 1.6. Difese affermative.

§ 1.7. Definizioni generali.

### **§ 1.1. Scopi.**

Le finalità generali di questo titolo sono stabilire un sistema di divieti e sanzioni per far fronte a comportamenti che ingiustificatamente e inescusabili causano o minacciano di ledere quegli interessi individuali o pubblici per i quali è opportuna una protezione del governo di questo tipo. A tal fine, le disposizioni del presente titolo intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

(a) Definire adeguatamente l'atto e lo stato mentale che costituiscono ogni reato; (b) salvaguardare una condotta priva di colpa dalla condanna come criminale; (c) prevenire il trattamento arbitrario o oppressivo delle persone accusate o condannate per reati; (d) assicurare l'incolumità pubblica attraverso (i) l'influenza deterrente delle sanzioni di seguito previste; (ii) per quanto possibile, la [riabilitazione](#) dei condannati per reati; e (iii) la reclusione che potrebbe essere necessaria per prevenire il probabile ripetersi di gravi comportamenti criminali; (e) Prescrivere sanzioni adeguate alla gravità dei reati e adeguate all'applicazione dei diversi metodi di assicurazione della pubblica sicurezza di cui al paragrafo (d).

### **§ 1.2. Costruzione del titolo.**

A questo titolo non si [applica](#) la regola secondo cui una norma penale deve essere interpretata rigorosamente, ma le disposizioni in esso contenute devono essere interpretate secondo il giusto significato dei loro termini e quando la lingua è suscettibile di interpretazioni diverse deve essere interpretata per favorire il generale finalità indicate nella Sezione 1.1 e le finalità particolari delle disposizioni particolari interessate.

### **§ 1.3. [Applicazione](#) della titolarità ai reati commessi prima e dopo la decorrenza.**

Le disposizioni del presente titolo si applicano a tutti i reati definiti nel presente titolo e commessi dopo la data di entrata in vigore dello stesso. Le disposizioni del presente titolo si applicano a tutti i reati definiti al di fuori del presente titolo e commessi dopo la data di entrata in vigore dello stesso, a meno che il contesto non richieda diversamente. I reati commessi prima della data di entrata in vigore del presente titolo saranno regolati dalla legge, statutaria o extra-statutaria, esistente al momento della commissione dello stesso, salvo che una difesa o una limitazione su qualsiasi sanzione prevista da questo titolo sia a disposizione di qualsiasi l'imputato processato o ritentato dopo la data di entrata in vigore. Ai fini della presente sezione, un reato è stato commesso prima della data di entrata in vigore solo se tutti gli elementi del reato si sono verificati prima della stessa.

### **§ 1.4. Applicabilità territoriale.**

1. *Competenza extraterritoriale.* Salvo quanto espressamente previsto, la giurisdizione extraterritoriale su un reato sussiste quando:

(a) Il reato è tradimento, spionaggio o sabotaggio da parte di un cittadino della Liberia; (b) Il reato consiste nella falsificazione o contraffazione, ovvero nell'enunciazione di copie contraffatte o contraffatte, di sigilli, monete, francobolli, passaporti o documenti pubblici emessi dal governo della Liberia; (c) l'imputato partecipa al di fuori della Liberia in un reato contro le leggi della Liberia commesso in tutto o in parte all'interno della Liberia o il reato costituisce un tentativo, adescamento o cospirazione per commettere un reato all'interno della Liberia; (d) Il reato comporta l'ingresso di una persona o di un bene in Liberia; (e) Il reato è commesso da un pubblico ufficiale o dipendente che si trova fuori del territorio della Liberia in ragione delle sue funzioni ufficiali o da un suo nucleo familiare residente all'estero; o (f) la giurisdizione è conferita alla Liberia da un trattato.

2. *Reati commessi in parte in Liberia.* Una persona è perseguibile in Liberia per un reato che commette in parte in Liberia. Un reato è commesso in parte in Liberia se la condotta che costituisce un elemento del reato o il risultato che è un tale elemento si verifica in Liberia. Nell'omicidio il "risultato" è o il contatto fisico che provoca la morte o la morte stessa; e se il corpo della vittima dell'omicidio viene trovato in Liberia, si presume che la morte sia avvenuta all'interno della Liberia.

#### **§ 1.5. Tutti i reati definiti dalla legge; applicazione delle disposizioni generali del titolo.**

1. *Tutti i reati legali.* Nessun comportamento costituisce reato a meno che non sia un crimine o un'infrazione ai sensi del presente titolo o di un altro statuto della Liberia.

2. *Applicazione delle disposizioni generali di titolo.* Le disposizioni della parte I del presente titolo si applicano ai reati definiti da altri titoli, salvo diversa disposizione di legge.

#### **§ 1.6. Difese affermative.**

1. *Difese affermative specificate.* Un motivo di difesa è affermativo quando:

(a) Sorge in una sezione del presente titolo che lo prevede; o (b) si riferisce a un reato definito da uno statuto diverso da questo titolo e tale statuto lo prevede; o (c) si tratta di una questione di giustificazione, peculiarmente a conoscenza dell'imputato, sulla quale può essere giustamente richiesto di addurre prove a sostegno.

2. *Sollevamento della questione.* A meno che le prove dell'accusa non sollevino la questione relativa a una difesa affermativa, l'imputato, al fine di sollevare la questione, deve presentare alcune prove di tale difesa.

3. *Onere della prova.* Se viene sollevata la questione relativa a una difesa affermativa, l'accusa deve sostenere l'onere di provare l'imputato colpevole oltre ogni ragionevole dubbio su tale questione insieme a tutti gli altri elementi della difesa.

## **§ 1.7. Definizioni generali.**

In questo titolo, a meno che non sia chiaramente richiesto un significato diverso:

(a) "atto" o "azione" indica un movimento corporeo volontario o involontario; (b) "attore": qualsiasi persona fisica e, se del caso, un'organizzazione; (c) "lesioni fisiche": dolore fisico, malattia o qualsiasi compromissione della funzione fisica; (d) "arma mortale": qualsiasi arma da fuoco o altra arma, congegno, strumento, materiale o sostanza, animata o inanimata, che nel modo in cui viene usata o destinata ad essere utilizzata è notoriamente in grado di provocare la morte o gravi danni fisici lesione; (e) "elemento di reato" significa (i) la condotta vietata, ivi inclusa la circostanza; (ii) la responsabilità richiesta; (iii) qualsiasi risultato richiesto; e (iv) l'inesistenza di una difesa in merito alla quale esistono elementi di prova sufficienti a far sorgere un ragionevole dubbio sulla questione; (f) "forza" indica l'azione fisica; (g) "essere umano" indica una persona che è nata ed è viva; (h) "intenzionalmente" o "con intento" significa di proposito; (i) "consapevolmente" o "con conoscenza" ha il significato specificato nella sezione 2.2; (j) "per negligenza" ha il significato specificato nella Sezione 2.2 (k) "persona" indica un essere umano e, se del caso, un'organizzazione; (l) "funzionario pubblico" indica un funzionario o dipendente del governo o una persona autorizzata ad agire per conto o per conto del governo o che presta servizio al governo in qualità di consulente o consulente.

Il mandato comprende membri della Legislatura, giudici e giurati; (m) "intenzionalmente" o "con scopo" ha il significato specificato nella Sezione 2.2; (n) "crede ragionevolmente" indica una convinzione che l'attore non è avventato o negligente nel mantenere; (o) "incautamente" o "con incoscienza" ha il significato specificato nella Sezione 2.2; (p) "lesioni fisiche gravi": lesione fisica che crea un rischio sostanziale di morte o che provoca grave deturpazione permanente, perdita di coscienza, dolore estremo o perdita permanente o prolungata o compromissione della funzione di qualsiasi membro del corpo o organo; (q) "cosa di valore" indica un guadagno o un vantaggio o qualsiasi cosa considerata, o che potrebbe ragionevolmente essere considerata, dal beneficiario come un guadagno o un vantaggio, incluso un guadagno o un vantaggio per qualsiasi altra persona; (r) "cosa di valore pecuniario": una cosa di valore sotto forma di denaro, beni materiali o immateriali, interessi commerciali o qualsiasi altra cosa il cui significato primario sia il guadagno economico; (s) "intenzionalmente" ha il significato specificato nella Sezione 2.2.

## **Capitolo 2. Basi della responsabilità penale**

§ 2.1. Requisito della condotta volontaria.

§ 2.2. Tipi di colpevolezza.

§ 2.3. Requisito di colpevolezza.

§ 2.4. Ignoranza o errore che negano la colpevolezza.

### **§ 2.1. Requisito della condotta volontaria.**

Una persona commette un reato solo se pone volontariamente una condotta, compreso un atto, un'omissione o un possesso in violazione di una norma che prevede che la condotta costituisce reato.

### **§ 2.2. Tipi di colpevolezza.**

Una persona si impegna in una condotta:

(a) "intenzionalmente" se, quando si impegna nella condotta, è suo oggetto cosciente assumere una condotta di tale natura o causare il risultato di tale condotta (b) "consapevolmente" se quando si impegna nella condotta sa o ha una ferma convinzione non accompagnata da dubbi sostanziali di farlo, indipendentemente dal fatto che sia o meno il suo scopo di farlo; (c) "sconsideratamente" se pone in essere la condotta inconsapevole e manifestamente ingiustificata disprezzo di una sostanziale probabilità dell'esistenza dei fatti o dei rischi rilevanti; (d) "negligentemente" se pone in essere la condotta in irragionevole disprezzo di una sostanziale probabilità dell'esistenza dei fatti o dei rischi rilevanti; (e) "intenzionalmente" se pone in essere la condotta intenzionalmente o consapevolmente a meno che non emergano ulteriori presupposti dalla definizione del reato; (f) "colpa" se pone in essere la condotta intenzionalmente, consapevolmente, incautamente o con negligenza.

### **§ 2.3. Requisito di colpevolezza.**

*1. Responsabilità generalmente richiesta.* Salvo quanto previsto dal comma 5, una persona non è colpevole di un reato a meno che non abbia agito intenzionalmente, consapevolmente, avventatamente o con negligenza secondo la legge, rispetto a ogni elemento materiale del reato.

*2. Grado di colpevolezza richiesto quando non specificato.* Se una legge o un regolamento che ne sancisce un reato o un delitto non specifica alcuna colpevolezza, la colpevolezza che è richiesta è accertata se la persona agisce di proposito, consapevolmente o incautamente rispetto ad essa.

*3. Requisito di colpevolezza specificato soddisfatto da maggiore colpevolezza.* Se la condotta costituisce reato se una persona la pone in essere con negligenza, la condotta costituisce reato anche se una persona la commette incautamente; la condotta costituisce reato anche se una persona la pone in essere intenzionalmente o consapevolmente. Se la condotta costituisce reato se una persona la pone consapevolmente, la condotta costituisce reato anche se una persona la commette intenzionalmente.

*4. Non è richiesta la conoscenza o la convinzione che la condotta sia un reato.* Salvo quanto espressamente previsto o a meno che il contesto non richieda diversamente, la conoscenza o la convinzione che la condotta costituisca reato, non costituisce elemento della condotta costituente il reato.

*5. Nessun requisito di colpevolezza per infrazione.* Il requisito della colpevolezza di cui al comma 1 non si applica ai reati che costituiscono illeciti, a meno che il requisito in questione non sia contenuto nella definizione del reato o il giudice ne ritenga l'applicazione coerente con l'effettiva applicazione della norma che definisce il reato.

#### **§ 2.4. Ignoranza o errore che negano la colpevolezza.**

L'ignoranza o l'errore di diritto o di fatto costituisce una difesa se l'ignoranza o l'errore negano lo scopo, la conoscenza, la convinzione, l'incoscienza o la negligenza necessari per stabilire un elemento materiale del reato. Sebbene l'ignoranza o l'errore consentirebbero altrimenti una difesa per il reato addebitato, la difesa non è disponibile se l'imputato sarebbe colpevole di un altro reato se la situazione fosse stata come supposeva. In tal caso, tuttavia, l'ignoranza o l'errore dell'imputato ridurrà il grado e il grado del reato di cui può essere condannato a quelli del reato di cui sarebbe colpevole se la situazione fosse stata come supposeva.

### **Capitolo 3. Complicità**

#### **§ 3.1. Complici.**

#### **§ 3.2. Responsabilità penale d'impresa.**

#### **§ 3.3. Responsabilità penale delle associazioni diverse dalle società di capitali.**

#### **§ 3.4. Responsabilità penale individuale per comportamenti per conto di enti.**

#### **§ 3.5. Esonero dalla responsabilità penale degli ambasciatori esteri e dei pubblici ministri.**

#### **§ 3.1. Complici.**

*1. Responsabilità definita.* Una persona è colpevole di un reato commesso dalla condotta di un'altra persona quando:

(a) Agendo con il tipo di colpevolezza richiesta per il reato, provoca o aiuta una persona innocente o irresponsabile a porre in essere tale condotta; o (b) Con lo scopo di commettere un reato, comanda, induce, procura o aiuta tale altra persona a commetterlo o avendo un obbligo legale di impedirne la commissione, non compie gli sforzi adeguati per farlo. Una persona risponde ai sensi del presente comma per lo sforzo per la condotta di un'altra persona quando è espressamente o implicitamente resa non responsabile di tale condotta dalla legge che definisce il reato o dalle disposizioni connesse, perché vittima del reato o perché il reato è così definito che la sua condotta è inevitabilmente incidentale alla sua commissione.

*2. Difesa preclusa.* Salvo quanto diversamente previsto, in qualsiasi procedimento in cui la responsabilità dell'imputato si basi sulla condotta di un'altra persona, non costituisce difesa che:

(a) L'imputato non appartiene alla classe di persone che, per la loro posizione ufficiale o altra capacità o caratteristica, sono per definizione del reato le uniche persone in grado di commetterlo direttamente; o (b) la persona per la cui condotta l'imputato è ritenuto responsabile è stata assolta, non è stata perseguita o condannata o è stata condannata per un altro reato, o è immune da procedimenti giudiziari, o per qualche altro motivo non può essere assicurata alla giustizia .

3. *Difesa affermativa di rinuncia e recesso.* Costituisce una difesa affermativa in un procedimento penale ai sensi del paragrafo (1) che, in circostanze che manifestano una rinuncia volontaria e totale al suo intento colposo, l'imputato ha tentato di impedire la commissione del reato adottando misure affermative che hanno ridotto sostanzialmente la probabilità della commissione di esso. Una rinuncia non è "volontaria e completa" se è motivata in tutto o in parte da (a) la convinzione che esistano circostanze che aumentano la probabilità di essere scoperti o arrestati dell'imputato o di un complice o che rendono più difficile il consumo della reato, o (b) una decisione di rinviare il reato a un altro momento o di sostituire un'altra vittima o un altro obiettivo ma simile.

### **§ 3.2. Responsabilità penale d'impresa.**

1. *Responsabilità definita.* Una società può essere condannata per la commissione del reato se:

(a) La condotta costituente il reato è posta in essere da un agente della società nell'ambito del proprio rapporto di lavoro e per conto della società, a meno che il reato non sia definito da una legge che indichi una finalità legislativa di non imporre responsabilità penale sulle società. Se la legge che disciplina il reato designa gli agenti per la cui condotta l'ente è responsabile o le circostanze in cui è responsabile, si applicano tali disposizioni. (b) Il reato consiste nell'omissione di adempiere a uno specifico obbligo di prestazione affermativa imposto dalla legge alle società, oppure (c) la condotta che costituisce il reato è assunta, autorizzata, sollecitata, richiesta, comandata o sconsideratamente tollerata dal consiglio di amministratori o da un alto dirigente agente che agisce nell'ambito del suo impiego e per conto della società.

2. *Definizione.* Come utilizzato in questa sezione:

(a) "società" non include un'entità organizzata come o da un'agenzia governativa per l'esecuzione di un programma governativo; (b) "agente" indica qualsiasi amministratore, funzionario, dipendente, dipendente o altra persona autorizzata ad agire per conto della società; (c) "agente di alto dirigente" indica un funzionario di una società o qualsiasi altro agente di una società che abbia compiti di responsabilità tali che la sua condotta può essere giustamente considerata rappresentare la politica della società.

3. *Difesa.* In qualsiasi azione penale nei confronti di una società per la commissione di un reato compreso nei termini del paragrafo (1) (a) della presente sezione diverso da un reato per il quale è stata imposta la responsabilità assoluta, deve essere una difesa se l'imputato prova con un preponderanza dell'evidenza che l'alto dirigente avente responsabilità di vigilanza sull'oggetto del reato abbia impiegato la due diligence per impedirne la commissione. Il presente comma non si applica se manifestamente incompatibile con la finalità legislativa nella definizione del particolare reato.

### **§ 3.3. Responsabilità penale delle associazioni diverse dalle società di capitali.**



Una società di persone, una società per azioni o un'associazione senza personalità giuridica, inclusa un'associazione cooperativa, può essere condannata in circostanze corrispondenti a quelle stabilite nella sezione 3.2 per quanto riguarda le società.

### **§ 3.4. Responsabilità penale individuale per comportamenti per conto di enti.**

*1. Definizione di "organizzazione".* Come utilizzato in questa sezione, "organizzazione" indica una società, una partnership, una società per azioni o un'associazione priva di personalità giuridica, inclusa un'associazione cooperativa.

*2. Condotta per conto dell'organizzazione.* Una persona è penalmente responsabile per qualsiasi condotta che esegue o fa eseguire in nome di qualsiasi organizzazione o per suo conto nella stessa misura come se la condotta fosse eseguita in proprio nome o per conto.

*3. Omissione.* Salvo quanto espressamente previsto, ogniqualvolta un obbligo di agire è imposto a un'organizzazione da uno statuto o da un regolamento ai sensi dello stesso, qualsiasi agente dell'organizzazione avente la responsabilità primaria per l'oggetto dell'obbligo è penalmente responsabile per un'omissione di compiere l'atto richiesto al nella stessa misura in cui il dovere gli fosse imposto direttamente.

*4. Complice dell'organizzazione.* Quando un individuo è condannato per un reato in quanto complice di un'organizzazione, è soggetto alla pena autorizzata quando una persona fisica è condannata per quel reato.

*5. Inadempienza nella supervisione.* Una persona responsabile della supervisione delle attività rilevanti di un'organizzazione è colpevole di un reato se la sua inadempienza intenzionale nella vigilanza nell'ambito di tale responsabilità contribuisce al verificarsi di un reato per il quale l'organizzazione può essere condannata, salvo che quest'ultimo reato sia un reato, la condanna ai sensi del presente paragrafo è un reato di primo grado.

### **§ 3.5. Esonero dalla responsabilità penale degli ambasciatori esteri e dei pubblici ministri.**

Gli ambasciatori e i ministri pubblici di qualsiasi Stato estero o altre persone che godono dell'immunità diplomatica insieme ai membri del nucleo familiare e delle famiglie non saranno soggetti ad arresto, processo, notifica di processo penale o condanna per reati commessi in Liberia, ma la suddetta esenzione non sarà si applicano a qualsiasi persona che sia cittadina della Liberia al servizio di un ambasciatore, ministro pubblico o altra persona che gode dell'immunità diplomatica.

## **Capitolo 4. Difese basate sulla mancanza di responsabilità penale**

§ 4.1. Immaturità.

§ 4.2. Intossicazione.

§ 4.3. Malattia o difetto mentale.

**§ 4.1. Immaturità.**

Una persona non è penalmente responsabile del suo comportamento quando aveva meno di sedici anni. In qualsiasi azione penale per un reato, l'assenza di responsabilità penale per immaturità costituisce una difesa affermativa. Una persona di età inferiore ai diciotto anni commette un atto che sarebbe reato se commesso da una persona di età superiore ai diciotto anni è soggetto alle disposizioni del codice di procedura del tribunale per i minorenni (legge giudiziaria, cap. 11).

#### **§ 4.2. Intossicazione.**

1. *Difesa preclusa.* Salvo quanto previsto al comma 4, l'ebbrezza non costituisce, di per sé, una difesa contro un'accusa penale; ma in qualsiasi azione penale per un reato, la prova dell'intossicazione dell'imputato può essere offerta dall'imputato ogniqualvolta sia rilevante per negare un elemento del reato addebitato, salvo quanto previsto al paragrafo 2.

2. *Imprudenza.* Quando l'imprudenza costituisce un elemento del reato, se l'attore è inconsapevole di un rischio a causa di un'intossicazione autoindotta, tale inconsapevolezza è irrilevante.

3. *Non una malattia mentale.* L'intossicazione non costituisce di per sé una malattia mentale ai sensi della Sezione 4.3.

4. *Quando una difesa.* L'ebbrezza, a causa della quale l'attore al momento della sua condotta è privo di capacità sostanziale né di apprezzarne la criminalità né di conformare la sua condotta a requisiti di legge, costituisce una difesa affermativa se

(a) non è autoindotto, o (b) è causato da sostanze che l'attore ha introdotto nel suo corpo sotto costrizione.

5. *Definizioni.* In questa sezione:

a) "intossicazione": un disturbo delle capacità mentali o fisiche risultante dall'introduzione di alcol, droghe o altre sostanze nell'organismo; (b) "autoindotto" significa intossicazione causata da sostanze che l'attore introduce consapevolmente nel suo corpo, la cui tendenza è quella di causare intossicazione che conosce o dovrebbe conoscere.

#### **§ 4.3. Malattia o difetto mentale.**

Una persona non è penalmente responsabile della propria condotta se al momento di tale condotta a seguito di malattia o difetto psichico non ha la capacità sostanziale di formarsi un giudizio razionale sulla criminalità di tale condotta o di conformare la propria condotta ai requisiti di legge.

### **Capitolo 5. Difesa che coinvolge la mancanza di colpevolezza**

#### **Sottocapitolo A. Giustificazione**

§ 5.1. Disposizioni generali.

§ 5.2. Esecuzione del dovere pubblico.

§ 5.3. Difesa personale.

§ 5.4. Difesa degli altri.

§ 5.5. Difesa della proprietà.

§ 5.6. Uso della forza per effettuare l'arresto o impedire l'evasione dalla custodia.

§ 5.7. Prevenzione del suicidio o commissione di un reato.

§ 5.8. Uso della forza da parte di persone con responsabilità speciali per la cura, la disciplina o la sicurezza degli altri.

§ 5.9. Errore di legge sull'illegittimità della forza o sulla legalità dell'arresto.

§ 5.10. Comportamento che evita danni maggiori.

§ 5.11. Definizioni per il sottocapitolo A.

#### **Sottocapitolo B. Altre difese**

§ 5.20. Coercizione.

§ 5.21. Intrappolamento.

#### **Sottocapitolo A. Giustificazione**

##### **§ 5.1. Disposizioni generali.**

1. *Difesa.* Salvo quanto espressamente previsto, la giustificazione ai sensi del presente capo costituisce una difesa affermativa.

2. *Pericolo per persone innocenti.* Se una persona è giustificata nell'usare la forza contro un'altra, ma incautamente o per negligenza ferisce o crea un rischio di lesione a persone innocenti, la giustificazione fornita da questo capitolo non è disponibile in un procedimento penale per tale incoscienza o negligenza, a seconda dei casi.

3. *Quando l'imprudenza o la negligenza renda indisponibile la difesa della giustificazione.* Quando la persona che usa la forza ritiene che l'uso di tale forza su o nei confronti della persona di un altro sia necessario per uno qualsiasi degli scopi per i quali tale convinzione costituirebbe una giustificazione ai sensi della Sezione da 5.2 a 5.8, ma la persona che usa la forza è avventata o negligente nell'aver tale convinzione, o nell'acquisire o non acquisire alcuna conoscenza o convinzione, che sia materiale per la giustificabilità del suo uso della forza, la giustificazione fornita da tali sezioni non è disponibile in un procedimento penale per un reato per il quale avventatezza o negligenza, a seconda del caso può essere, è sufficiente per stabilire la colpevolezza.

4. *Rimedio civile indenne.* Tale condotta può essere giustificata ai sensi del presente sottocapitolo non abolisce né pregiudica alcun rimedio per tale condotta che sia disponibile in qualsiasi azione civile.

5. *Forza eccessiva.* Una persona non è giustificata nell'usare più forza di quella che crede sia necessaria e appropriata nelle circostanze.

## **§ 5.2. Esecuzione del dovere pubblico.**

1. *Autorità per legge.* Fatte salve le altre disposizioni del presente titolo, la condotta è giustificata quando richiesta o autorizzata da:

(a) la legge che definisce i doveri o le funzioni di un pubblico ufficiale o l'assistenza da fornire a tale funzionario nell'esercizio delle sue funzioni o (b) la legge che disciplina l'esecuzione di procedimenti legali; o (c) la sentenza o l'ordinanza di un tribunale o tribunale competente; o (d) la legge che disciplina le forze armate nella condotta lecita della guerra; o (e) qualsiasi altra disposizione di legge che imponga un dovere pubblico.

2. *Uso della forza da parte di soggetti che assistono pubblico ufficiale.* Chi è stato incaricato da un pubblico ufficiale di assistere tale pubblico ufficiale è giustificato nell'usare la forza per eseguire l'ordine del pubblico ufficiale, a meno che l'azione del pubblico ufficiale non sia manifestamente illegittima.

3. *Credenza nell'illegittimità dell'autorità.* La giustificazione di cui al comma 1 si applica quando l'attore ritiene che la sua condotta sia richiesta o autorizzata dalla sentenza o dalla direzione di un tribunale o tribunale competente o nell'esecuzione legittima di un procedimento giudiziario, nonostante l'incompetenza del tribunale o il vizio dell'autorità giudiziaria processi.

4. *Forza mortale.* L'uso della forza mortale nell'esecuzione di un dovere pubblico non è giustificato a meno che l'uso di tale forza non sia altrimenti espressamente autorizzato dalla legge o non avvenga nella condotta lecita di guerra.

## **§ 5.3. Difesa personale.**

1. *Uso giustificato della forza per legittima difesa.* Fatte salve le disposizioni della presente sezione e della sezione 5.9, l'uso della forza su o nei confronti di un'altra persona è giustificabile quando l'attore ritiene che tale forza sia immediatamente necessaria allo scopo di proteggersi dall'uso della forza illegale da parte di tale altra persona sulla occasione presente.

2. *Quando l'uso della forza non è giustificabile.* L'uso della forza non è giustificabile in questa sezione:

(a) Per assistere un arresto, l'esecuzione di un processo o altro adempimento di un dovere da parte di una persona che la persona che usa la forza sa essere un pubblico ufficiale che agisce ai sensi della legge, ma si può resistere alla forza eccessiva; o (b) se la persona che usa la forza ha intenzionalmente provocato un'azione illegale da parte di un'altra persona al fine di causare lesioni fisiche o morte a tale persona, o è entrata in combattimento reciproco con un'altra persona o è l'aggressore iniziale; ma l'uso della forza difensiva da parte di una persona dopo che si è ritirata

da un incontro e indica all'altro di averlo fatto, è giustificato se quest'ultimo tuttavia continua o minaccia un'azione illecita; o (c) resistere alla forza usata dall'occupante o dal possessore della proprietà o da un'altra persona per suo conto, se la persona che usa la forza lo fa per rivendicare il diritto di proteggere la proprietà, salvo che l'uso della forza sia giustificabile se ; (i) La persona che usa la forza è un pubblico ufficiale che agisce nell'esecuzione di

- i suoi doveri o una persona che lo assiste legittimamente in esso o una persona che effettua o assiste a un arresto legittimo; o (ii) la persona che usa la forza è stata
  - illecitamente espropriata della proprietà e sta effettuando un rientro o una reazione giustificata dalla Sezione 5.5; o
  - (iii) La persona che utilizza tale forza ritiene necessario proteggersi dalla morte o da gravi lesioni personali.

3. *Forza mortale.* L'uso della forza mortale non è giustificabile ai sensi della presente sezione a meno che la persona che usa la forza non ritenga che tale forza sia necessaria per difendersi dalla morte, lesioni personali gravi, rapimento, stupro o sodomia costretta con la forza o minaccia; né è giustificabile se la persona che usa la forza sa di poter evitare la necessità di usare tale forza in tutta sicurezza ritirandosi o cedendo il possesso di una cosa a una persona che ne fa valere il diritto o assecondando una richiesta di astensione da ogni atto che non ha alcun dovere di compiere, salvo che:

(a) La persona che usa la forza non è obbligata a ritirarsi dalla sua abitazione o dal luogo di lavoro, a meno che non sia l'aggressore iniziale o sia assalita sul posto di lavoro da un'altra persona il cui luogo di lavoro la persona che usa la forza sa che sia; e (b) un pubblico ufficiale giustificato nell'usare la forza nell'esercizio delle sue funzioni, o una persona giustificata nell'usare la forza in sua assistenza, o una persona giustificata nell'usare la forza per effettuare un arresto o impedire una fuga, non è obbligato a desistere dagli sforzi per svolgere tale dovere, effettuare tale arresto o impedire tale fuga, a causa di resistenza o minaccia di resistenza da parte o per conto della persona contro la quale tale azione è diretta.

4. *Impiego giustificabile della forza senza astenersi da atti illeciti.* Salvo quanto richiesto dai paragrafi 2 e 3 di questa sezione, una persona che impiega la forza difensiva può valutarne la necessità nelle circostanze che crede che siano quando la forza viene utilizzata senza ritirarsi, cedere il possesso, compiere qualsiasi altro atto che non ha obbligo legale di compiere o astenersi da qualsiasi azione lecita.

5. *Uso del confinamento come forza difensiva.* La giustificazione fornita da questa sezione si estende all'uso della reclusione come forza difensiva solo se la persona che usa tale forza prende tutte le misure ragionevoli per porre fine alla reclusione non appena sa che può in sicurezza, a meno che la persona confinata non sia stata arrestata con l'accusa del crimine.

#### **§ 5.4. Difesa degli altri.**

1. *Uso giustificato della forza per la difesa di altre persone.* Fatte salve le disposizioni della presente sezione e della sezione 5, l'uso della forza su o nei confronti della persona di un altro è giustificato per difendere un terzo quando:

(a) La persona che usa la forza sarebbe giustificata ai sensi della Sezione 5.3 usando tale forza per proteggersi dal danno che crede essere minacciato alla persona che cerca di difendere; e (b) nelle circostanze in cui la persona che usa la forza crede che siano, la persona che cerca di difendere sarebbe giustificata nell'usare tale forza protettiva, e (c) la persona che usa la forza crede che il suo intervento sia necessario per la protezione di tale altra persona.

*2. Quando l'uso della forza è condizionato alla ritirata o ad altre azioni.* Fermo restando il paragrafo 1 della presente sezione:

(a) Quando la persona che usa la forza sarebbe obbligata ai sensi della sezione 5.3 a ritirarsi, a cedere il possesso di una cosa o ad ottemperare a una richiesta prima di usare la forza per legittima difesa, non è obbligata a farlo prima di usare la forza in difesa di un altro, a meno che non sappia di poter in tal modo assicurare la completa sicurezza di tale altra persona; e (b) quando la persona che la persona che usa la forza cerca di proteggere sarebbe obbligata ai sensi della sezione 5.3. ritirarsi, cedere il possesso di una cosa o assecondare una richiesta se sapesse di poter ottenere così la completa salvezza, la persona che usa la forza è obbligata a cercare di farglielo fare prima di usare la forza in sua difesa se la persona che usa la forza sa che in tal modo può ottenere la completa sicurezza, e (c) né la persona che usa la forza né la persona che cerca di difendere è obbligata a ritirarsi quando si trova nell'abitazione o nel luogo di lavoro dell'altro in misura diversa che in il suo stesso.

## **§ 5.5. Difesa della proprietà.**

*1. Uso della forza giustificabile.* Fatte salve le disposizioni della presente sezione e della Sezione 5.9, l'uso della forza su o nei confronti della persona di un altro è giustificabile quando la persona che usa la forza ritiene che tale forza sia immediatamente necessaria:

(a) Per impedire o porre fine a un ingresso illegale o altra violazione di domicilio su terreni o una violazione di domicilio o il trasporto illegale di beni materiali e mobili, a condizione che tali terreni o beni mobili siano, o siano ritenuti dalla persona che usa la forza, in suo possesso o in possesso di altra persona per la cui protezione agisce; o (b) per effettuare un rientro su un terreno o per riprendere beni mobili materiali, a condizione che la persona che usa la forza ritenga che lui o la persona per la cui autorità agisce o una persona da cui tale altra persona trae il titolo sia stato illegittimamente espropriato di tali terreni o beni mobili e ne ha diritto al possesso, a condizione, inoltre, che:

- (i) la forza è usata immediatamente o al nuovo inseguimento dopo tale espropriazione; o (ii) nel caso di beni mobili, chi usa la forza ritiene che la persona
- contro cui usa la forza abbia diritto al possesso del bene.

*2. Quando è necessaria la richiesta di desistere.* Fatte salve le situazioni in cui l'uso della forza per mezzo di un dispositivo o strumento è consentito ai sensi del paragrafo 3, l'uso della forza è giustificabile ai sensi

questa sezione solo se la persona che usa la forza prima chiede alla persona che usa tale forza di desistere dalla sua interferenza con la proprietà, a meno che la persona che usa la forza non ritenga che:

(a) Tale richiesta sarebbe inutile; o (b) sarebbe pericoloso per sé o per un'altra persona fare la richiesta; o (c) si verificherebbe un danno sostanziale alla proprietà protetta prima che la richiesta possa essere effettivamente avanzata.

*3. Uso di dispositivi o strumenti per proteggere la proprietà.* La giustificazione fornita da questa sezione si estende all'uso di un dispositivo o strumentale a scopo di protezione della proprietà solo se:

(a) L'uso del particolare dispositivo o strumento per proteggere la proprietà è ragionevole nelle circostanze che l'attore ritiene che siano; e (b) il dispositivo o lo strumento è usato abitualmente per tale scopo o viene prestata ragionevole cura per rendere noto ai probabili intrusi il fatto che viene utilizzato.

*4. Uso del confinamento come forza protettiva.* La giustificazione fornita da questa sezione si estende all'uso della reclusione come forza protettiva solo se la persona che usa tale forza adotta tutte le misure ragionevoli per porre fine alla reclusione non appena sa che può farlo con sicurezza alla proprietà, a meno che la persona confinata è stato arrestato con l'accusa di reato.

*5. Uso della forza per superare l'ostacolo ingiusto.* L'uso della forza per sorpassare una persona che la persona che usa la forza ritiene stia ostacolando intenzionalmente o consapevolmente e ingiustificatamente la persona che usa la forza di recarsi in un luogo in cui può legittimamente recarsi è giustificabile, a condizione che:

(a) La persona che usa la forza crede che la persona contro la quale usa la forza non abbia diritto di ostacolare la persona che usa la forza; e (b) La persona che usa la forza non è ostacolata dall'ingresso o dal movimento su un terreno che sa essere in possesso o custodia delle persone che lo ostacolano, o in possesso o custodia di un'altra persona dalla cui autorità l'ostacolo agisce a meno che la forza può essere usata in modo giustificato ai sensi del paragrafo 1(b)(i); e (c) La forza usata non è maggiore di quella che sarebbe giustificabile se l'ostacolo usasse la forza contro di lui per impedirgli il passaggio. Le disposizioni di questo paragrafo non derogano, tuttavia, al diritto di una persona di usare la forza per entrare in locali dichiarati giustificati ai sensi della sezione 5.2 di questo titolo o della sezione 5.6 di questo titolo o della sezione 10.3, paragrafo 3, della legge di procedura penale (metodo di effettuare un arresto).

*5. Forza mortale.* L'uso della forza letale non è giustificabile ai sensi di questa sezione a meno che la persona che usa la forza non ritenga che:

(a) La persona contro la quale viene usata la forza sta tentando di espropriarla della sua abitazione se non sotto una pretesa di diritto al suo possesso; o (b) la persona contro la quale viene usata la forza sta tentando di commettere o consumare incendio doloso, furto con scasso, rapina o altro furto criminale o distruzione di proprietà e: (i) ha impiegato o minacciato forza mortale contro o in presenza della persona rivendicare la

■ giustificazione per l'uso della forza; o

- (ii) l'uso della forza, diverso da quello mortale, per impedire la commissione del reato esporrebbe la persona accusata di aver usato la forza mortale su un altro in sua presenza a rischio sostanziale di gravi lesioni personali.

#### **§ 5.6. Uso della forza per effettuare l'arresto o impedire l'evasione dalla custodia.**

*1. Forza giustificabile nell'esecuzione dell'arresto.* Fatte salve le disposizioni di questa sezione e della sezione 5.9, l'uso della forza su o nei confronti della persona di un altro è giustificabile quando l'attore sta effettuando o assistendo nell'esecuzione dell'arresto e l'attore ritiene che tale forza sia immediatamente necessaria per effettuare un arresto legittimo.

*2. Limitazioni all'uso della forza.* L'uso della forza non è giustificabile ai sensi del paragrafo (1) a meno che:

(a) L'attore rende noto lo scopo dell'arresto, come richiesto dalla Sezione 10.8 e 10.10 della legge di procedura penale; e (b) Quando l'arresto è effettuato in base a un mandato, il mandato è valido o è ritenuto valido dall'attore.

*3. Uso della forza letale per effettuare l'arresto.* L'uso della forza mortale non è giustificabile per effettuare un arresto a meno che non siano presenti tutte le seguenti circostanze:

(a) L'arresto è per un reato; e (b) la persona che effettua l'arresto è autorizzata ad agire come ufficiale di pace o assiste una persona che crede essere autorizzata ad agire come ufficiale di pace; e (c) l'attore ritiene che la forza impiegata non crei un rischio sostanziale di lesioni a persone innocenti; e (d) l'attore ritenga che il reato per il quale è stato effettuato l'arresto riguardi una condotta compreso l'uso o minacciato di uso della forza mortale; oppure vi è un rischio sostanziale che la persona da arrestare causi morte o lesioni personali gravi se la sua cattura è ritardata.

*4. Forza giustificabile nell'impedire l'evasione dalla custodia.* L'uso della forza per impedire la fuga di una persona arrestata dalla custodia è giustificabile quando la forza avrebbe potuto essere giustamente impiegata per effettuare l'arresto in base alla quale la persona si trova in custodia. Una guardia o altra persona autorizzata ad agire come ufficiale di pace è giustificata nell'usare qualsiasi forza, inclusa la forza mortale, che ritenga immediatamente necessaria per impedire l'evasione di una persona da una prigione, prigione o altro istituto per la detenzione di persone accusate o condannate per un reato.

#### **§ 5.7. Prevenzione del suicidio o commissione di un reato.**

*1. Quando la forza è giustificabile.* L'uso della forza su o nei confronti della persona di un altro è giustificabile quando la persona che usa la forza ritiene che tale forza sia immediatamente necessaria per impedire a detta altra persona di suicidarsi o di infliggersi gravi lesioni personali, o di commettere o consumare la commissione di un reato contro la sicurezza interna della Repubblica, o un delitto che comporti o minacci le lesioni personali, il danneggiamento o la perdita di beni, o una violazione della pace, salvo che le eventuali limitazioni imposte dalle altre disposizioni del presente capo all'uso giustificato della forza in autodifesa, per la difesa degli altri, la tutela di



proprietà, l'esecuzione di un arresto o l'impedimento di un'evasione dalla custodia si applicano nonostante la criminalità della condotta contro la quale tale forza è usata.

2. *Forza mortale.* L'uso della forza letale non è in ogni caso giustificabile ai sensi della presente sezione a meno che:

(a) La persona che usa la forza ritiene che vi sia un rischio sostanziale che la persona che cerca di impedire di commettere un reato causi la morte o lesioni personali gravi ad un altro, a meno che questa commissione o la consumazione del reato non siano impediti e che l'uso di tale forza non presenta rischi sostanziali di lesione a persone innocenti; o (b) la persona che usa la forza è autorizzata dalla legge a reprimere rivolte o ammutinamenti e ritiene che l'uso di tale forza sia necessario per reprimere una rivolta o un ammutinamento dopo che ai rivoltosi o agli ammutinati è stato ordinato di disperdersi e avvertito, in qualsiasi modo particolare che la legge può richiedere, che tale forza sarà usata se non obbediscono.

3. *Confinamento.* La giustificazione fornita da questa sezione si estende all'uso della reclusione come forza preventiva solo se la persona che usa tale forza adotta tutte le misure ragionevoli per porre fine alla reclusione non appena sa che può in sicurezza, a meno che la persona confinata non sia stata arrestata con l'accusa del crimine.

#### **§ 5.8. Uso della forza da parte di persone con responsabilità speciali per la cura, la disciplina o la sicurezza degli altri.**

1. *Genitore, tutore o insegnanti.* L'uso della forza su o nei confronti della persona di un altro è giustificabile se l'attore è il genitore, tutore o altra persona responsabile della cura e della supervisione di un minore di diciotto anni o insegnante o altra persona responsabile della cura e della supervisione tale minore per uno scopo speciale, o una persona che agisce sotto la direzione di una qualsiasi delle persone di cui sopra, se la forza è usata allo scopo di salvaguardare o promuovere il suo benessere, comprese la prevenzione e la punizione della sua cattiva condotta, e il mantenimento di un'adeguata disciplina. La forza utilizzata per questi scopi non deve essere progettata per causare o essere nota per creare un rischio sostanziale di causare morte, gravi lesioni personali, deturpazione o degrado.

2. *Guardiano dell'incompetente.* L'uso della forza su o nei confronti della persona di un altro è giustificabile se l'attore è il tutore o altra persona ugualmente responsabile della cura generale e della supervisione di una persona incapace e la forza è usata allo scopo di salvaguardare o promuovere il suo benessere, incluso la prevenzione della sua cattiva condotta o quando si trova in ospedale o altra situazione per questa cura e custodia, allo scopo di mantenere una ragionevole disciplina nell'istituto. La forza utilizzata per questi scopi non deve essere progettata per causare o essere nota per creare un rischio sostanziale di causare morte, gravi lesioni personali, deturpazione o degrado.

3. *Medico o altro terapeuta.* L'uso della forza su o nei confronti della persona di un altro è giustificabile se l'attore è un medico o un altro terapeuta o una persona che lo assiste nella sua direzione e la forza è usata allo scopo di somministrare una forma riconosciuta di trattamento che la persona che usa la forza ritiene di essere idoneo a promuovere la salute fisica o mentale del paziente se il trattamento è somministrato (a) in caso di emergenza o (b) con il consenso del paziente o, se il paziente è minorenne o incapace, con il consenso del suo genitore, tutore o altra persona incaricata della sua cura e supervisione.

*4. Funzionario o dipendente dell'istituto penitenziario.* L'uso della forza su o nei confronti della persona di un altro è giustificabile se l'attore è un guardiano o altro funzionario autorizzato o dipendente di un istituto correzionale e la forza è usata allo scopo di far rispettare le regole o le procedure legali dell'istituto. La forza usata a tal fine non deve essere di natura o grado proibiti dal capo 34 (Carcere) della legge di procedura penale, e la forza mortale può essere usata solo quando altrimenti giustificabile ai sensi del presente capo.

*5. Persona responsabile della sicurezza e dell'ordine della nave o dell'aeromobile.* L'uso della forza su o verso la persona di un altro è giustificabile se l'attore è responsabile della sicurezza e dell'ordine di una nave o di un aeromobile o di una persona che agisce sotto la sua direzione e la forza è usata per prevenire interferenze con il funzionamento della nave o aeromobile, o ostacolo all'esecuzione di un ordine legittimo. La forza letale può essere usata solo quando altrimenti giustificabile ai sensi di questo capitolo.

*6. Persone che mantengono la sicurezza e l'ordine nel veicolo o nel luogo di raduno.* L'uso della forza su o verso la persona di un altro è giustificabile se l'attore è autorizzato o obbligato dalla legge a mantenere la sicurezza e l'ordine in un veicolo, treno o altro vettore o in un luogo in cui sono radunati altri e la forza è usata per tale scopo. La forza letale può essere usata solo quando altrimenti giustificabile ai sensi di questo capitolo.

#### **§ 5.9. Errore di legge sull'illegittimità della forza o sulla legalità dell'arresto.**

La giustificazione fornita dalla Sezione da 5.3 a 5.7 non è disponibile quando:

(a) La convinzione dell'attore nell'illegittimità della forza o della condotta contro la quale impiega la forza protettiva per suo conto nella legittimità di un arresto che si sforza di incidere con la forza è erronea; e (b) il suo errore è dovuto all'ignoranza o all'errore in merito alla disposizione di questo titolo, a qualsiasi altra disposizione della legge penale o alla legge che disciplina la legalità di un arresto o perquisizione.

#### **§ 5.10. Comportamento che evita danni maggiori.**

La condotta è giustificata se l'attore ritiene necessario evitare un danno chiaramente superiore al danno che potrebbe derivare da tale condotta e dalla situazione sviluppatasi senza colpa dell'attore; fermo restando che né questo titolo né altra legge che definisce il reato prevede eccezioni o difese in relazione alla specifica situazione in questione; e una finalità legislativa per escludere la giustificazione addotta non appare altrimenti chiaramente. La necessità e giustificabilità di tale comportamento non può basarsi su considerazioni attinenti solo alla moralità e all'opportunità della norma penale che definisce il reato; o nella sua applicazione generale o in relazione alla sua applicazione a una particolare classe di casi che ne derivano.

#### **§ 5.11. Definizioni per il sottocapitolo A.**

In questo capitolo:

(a) "forza" significa azione fisica, minaccia o minaccia contro un altro e include la reclusione; (b) "forza mortale": la forza che una persona usa allo scopo di causare, o che sa creare un rischio sostanziale di causare la morte o gravi lesioni personali. Sparare di proposito a

arma da fuoco in direzione di un'altra persona o contro un veicolo in movimento in cui si ritiene si trovi un'altra persona, costituisce forza mortale. Una minaccia di causare la morte o gravi lesioni personali mediante la produzione di un'arma o altro, purché lo scopo dell'attore sia limitato a creare l'apprensione di utilizzare la forza mortale se necessario, non costituisce forza mortale; (c) "abitazione" indica qualsiasi edificio o struttura, mobile o temporanea, o parte di essa, che sia per il momento la casa o il luogo di alloggio di una persona.

### ***Sottocapitolo B. Altre difese***

#### **§ 5.20. Coercizione.**

*1. Difesa all'accusa.* In un procedimento penale per qualsiasi reato costituisce una difesa affermativa che l'attore abbia tenuto la condotta prescritta perché costretto a farlo dall'uso o dalla minaccia di usare forza illecita contro la sua persona o quella di un altro, che un persona di ragionevole fermezza nella sua situazione non avrebbe saputo resistere.

*2. Quando la difesa è preclusa.* La difesa definita in questa sezione non è a disposizione di chi, entrando volontariamente in un'impresa criminale, o altrimenti, si è posto volontariamente o incautamente in una situazione in cui era prevedibile che sarebbe stato sottoposto a costrizione. La difesa è altresì indisponibile se ha commesso negligenza nel porsi in tale situazione, ogniquale volta la negligenza sia sufficiente a stabilire la colpevolezza del reato addebitato.

*3. Donne che agiscono su comando del marito.* Non è una difesa che una donna abbia agito su comando o in presenza del marito, a meno che non abbia agito sotto una coercizione tale da stabilire una difesa ai sensi di questa sezione.

*4. Condotta giustificabile ai sensi della Sezione 5.10.* Quando la condotta dell'attore sarebbe altrimenti giustificabile ai sensi della sezione 5.10, questa sezione non preclude tale difesa.

#### **§ 5.21. Intrappolamento.**

*1. Definizione.* Un funzionario delle forze dell'ordine o una persona che agisce in collaborazione con un tale funzionario commette un sequestro se, allo scopo di ottenere la prova della commissione di un reato, sollecita, incoraggia o in altro modo induce un'altra persona a porre in essere una condotta che costituisce tale reato quando è non diversamente disposto a fare. La condotta che offre semplicemente a una persona l'opportunità di commettere un reato non costituisce un intrappolamento.

*2. Intrappolare una difesa.* Salvo quanto previsto dal comma 3 della presente sezione, il perseguito per un reato è assolto se dimostri con la preponderanza delle prove che tale condotta è avvenuta in risposta ad un sequestro.

*3. Quando la difesa non è disponibile.* La difesa offerta dalla presente sezione è indisponibile quando cagionare o minacciare lesioni personali è un elemento del reato addebitato e l'accusa si basa su una condotta che provoca o minaccia tale lesione a una persona diversa da quella che ha commesso l'intrappolamento.

SECONDA PARTE.

REATI SPECIFICI

**Capitolo 10. Offese iniziali**

§ 10.1. Tentativo criminale.

§ 10.2. Agevolazione penale.

§ 10.3. Adescamento penale.

§ 10.4. Cospirazione criminale.

§ 10.5. Molteplici condanne.

**§ 10.1. Tentativo criminale.**

1. *Reato.* È colpevole di tentativo di delinquere se, agendo con la forma di colpevolezza altrimenti richiesta per la commissione di un reato, pone intenzionalmente una condotta costituente un passaggio sostanziale verso la commissione del reato. Un passaggio sostanziale è qualsiasi comportamento, sia esso atto, commissione o possesso, che sia fortemente corroborante della fermezza dell'intenzione dell'attore di portare a termine la commissione del reato. L'impossibilità di fatto o di diritto alla commissione del reato non costituisce una difesa se il reato avrebbe potuto essere commesso se le circostanze accessorie fossero state come l'attore credeva che fossero.

2. *Comportamenti volti ad aiutare un altro a commettere un reato.* Una persona che pone in essere una condotta intesa ad aiutare un altro a commettere un reato è colpevole di tentativo criminale se la condotta indicherebbe la sua complicità ai sensi della Sezione 3.1 se i reati commessi dall'altra persona, anche se l'altra non è colpevole di aver commesso o tentato il reato.

3. *Rinuncia.* Costituisce una difesa dell'accusa ai sensi della presente sezione che, in circostanze che manifestano una rinuncia volontaria e completa al suo intento colpevole, l'imputato ha evitato la commissione del reato tentato abbandonando il suo sforzo colpevole e, se l'abbandono è stato insufficiente per compiere tale evitamento, adottando ulteriori misure che ne impedissero la commissione. Una rinuncia non è "volontaria e completa" se è motivata in tutto o in parte da (a) la convinzione che esista una circostanza che aumenta la probabilità di essere individuato o arrestato dell'imputato o di un complice o che rende più difficile il consumo di il reato o (b) una decisione di rinviare il reato a un altro momento o di sostituire un'altra vittima o un altro obiettivo ma simile.

4. *Classificazione.* Tentativo penale è un reato della stessa classe del reato tentato, tranne che (a) un tentativo di commettere un crimine di primo grado sarà un crimine di secondo grado, e (b) ogniquale sia stabilito dalla preponderanza di la prova in sede di condanna che la condotta costitutiva del tentativo non si è avvicinata pericolosamente alla commissione del reato,

un tentativo di commettere un reato di secondo grado sarà un reato di terzo grado e un tentativo di commettere un reato di terzo grado sarà un reato di primo grado.

### **§ 10.2. Agevolazione penale.**

1. *Reato.* È colpevole di facilitazione penale colui che, ritenendo probabile di prestare soccorso a una persona che intende commettere un reato, pone in essere comportamenti che forniscano a tale persona mezzi o opportunità per commetterlo e che di fatto aiutino tale persona a commettere un reato. Questa sezione non si applica a una persona che sia, espressamente o implicitamente, resa non responsabile dalla legge che definisce il reato agevolato o dagli statuti correlati.

2. *Difesa preclusa.* Non costituisce una difesa per un'azione penale ai sensi della presente sezione che la persona la cui condotta l'imputato ha facilitato è stata assolta, non è stata perseguita o condannata, è stata condannata per un reato diverso, è immune da azione penale, o per qualche altro motivo non può essere additata alla giustizia.

3. *Classificazione.* La facilitazione di un reato di primo grado è un reato di terzo grado. La facilitazione di un reato di secondo grado o di terzo grado è reato di primo grado.

### **§ 10.3. Adescamento penale.**

1. *Reato.* È colpevole di adescamento penale una persona se comanda, induce, supplica o in altro modo tenta di persuadere un'altra persona a porre in essere una condotta che, se commessa, costituirebbe reato, sia in qualità di principale che di complice, allo scopo di promuovere o facilitare la commissione di atti tale reato, e in circostanze fortemente corroboranti di tale scopo.

2. *Difesa.* È una difesa affermativa a un'accusa ai sensi della presente sezione che, se gli obiettivi criminali fossero raggiunti, l'imputato sarebbe una vittima del reato o il reato è così definito che la sua condotta sarebbe inevitabilmente incidente alla sua commissione o altrimenti non lo farebbe essere colpevole ai sensi della legge che definisce il reato o come complice ai sensi della sezione 3.1.

3. *Difesa preclusa.* Non costituisce una difesa per un'azione penale ai sensi della presente sezione che la persona sollecitata non possa essere colpevole del reato per mancanza di responsabilità o colpevolezza, o per altra incapacità o difesa.

4. *Rinuncia e recesso.* Costituisce una difesa affermativa a un'azione penale ai sensi della presente sezione che l'imputato, dopo aver sollecitato un'altra persona a commettere un reato, lo abbia persuaso a non farlo o abbia altrimenti impedito la commissione del reato, in circostanze che manifestano una rinuncia completa e volontaria all'intento criminale dell'imputato. Una rinuncia non è "volontaria e completa" se è motivata in tutto o in parte da (a) la convinzione che esista una circostanza che aumenta le probabilità di individuazione o di cattura dell'imputato o di un altro o che rende più difficile il compimento della reato, o (b) una decisione di rinviare il reato a un altro momento o di sostituire un'altra vittima o un altro obiettivo ma simile.

5. *Classificazione.* L'adescamento penale è soggetto alle sanzioni previste per l'attentato nella Sezione 10.1(4).

#### **§ 10.4. Cospirazione criminale.**

1. *Reato.* È colpevole di associazione a delinquere se, al fine di promuoverne o agevolarne la commissione, conviene con uno o più soggetti a porre in essere o far compiere una condotta costituente il reato, e uno o più di tali atti persone compie un atto per realizzare l'oggetto della cospirazione.

2. *Ambito della relazione cospirativa.* Se una persona sa che una persona con la quale è d'accordo ha concordato o sarà d'accordo con un'altra per raggiungere lo stesso obiettivo, si riterrà che abbia concordato con l'altra, indipendentemente dal fatto che conosca o meno l'identità dell'altra.

3. *Cospirazione con molteplici obiettivi criminali.* Se una persona cospira per commettere più delitti, è colpevole di un solo complotto purché tali molteplici delitti siano oggetto di un medesimo patto o di un rapporto cospirativo continuo.

4. *Durata della cospirazione.* La congiura si considera protratta fino a quando non sia commesso il delitto che ne è l'oggetto o l'accordo sulla sua commissione non sia abbandonato dall'imputato e da coloro con cui ha cospirato. Una cospirazione si considera abbandonata se nessun atto palese per realizzare i suoi obiettivi è stato commesso da alcun cospiratore durante il periodo di prescrizione applicabile. Se un soggetto rinuncia al patto, la congiura si risolve nei suoi confronti solo se e quando ne informa tempestivamente coloro con i quali ha concordato del proprio abbandono o informando tempestivamente un ufficiale delle forze dell'ordine dell'esistenza del complotto.

5. *Difesa.* È una difesa affermativa per un'accusa ai sensi di questa sezione che, se l'oggetto criminale fosse raggiunto, l'imputato non sarebbe colpevole ai sensi della legge che definisce il reato o come complice ai sensi della sezione 3.1.

6. *Difesa preclusa.* Non costituisce una difesa per un procedimento giudiziario ai sensi della presente sezione che la persona con cui si presume che tale persona abbia cospirato sia stata assolta, non sia stata perseguita o condannata, sia stata condannata per un reato diverso, sia immune da procedimenti giudiziari o per qualche altro la ragione non può essere assicurata alla giustizia.

7. *Rinuncia e recesso.* È una difesa affermativa a un procedimento penale ai sensi della presente sezione che l'imputato, dopo aver concordato con un altro che uno o più dei cospiratori si impegneranno in una condotta criminale, lo abbia convinto a non commettere tale condotta o altrimenti impedito la commissione del reato ai sensi circostanze che manifestano una rinuncia volontaria e totale al suo intento criminale. Una rinuncia non è "volontaria e completa" se è motivata in tutto o in parte da (a) la convinzione che esista una circostanza che aumenta le probabilità di essere individuato o arrestato dell'imputato o di un altro complice o che rende più difficile il compimento di il reato, oppure (b) una decisione di rinviare il reato a un altro momento o di sostituire altra vittima o altro obiettivo ma simile.

8. *Responsabilità complice.* La responsabilità del complice per i reati commessi a favore dell'associazione è da determinare secondo quanto previsto al punto 3.1.

9. *Classificazione.* Le sanzioni previste per il tentativo penale nella sezione 10.1 (4) si applicano alle persone condannate per associazione a delinquere.

#### **§ 10.5. Condanne multiple.**

Una persona non può essere condannata per più di un reato definito dal presente capo per condotta diretta a commettere o culminare nella commissione del medesimo reato.

### ***Capitolo 11. Reati contro la sicurezza interna***

§ 11.1. Tradimento.

§ 11.2. Pena per tradimento.

§ 11.3. Insurrezione armata.

§ 11.4. Promuovere l'insurrezione armata.

§ 11.5. Attività paramilitari.

§ 11.6. Sabotaggio.

§ 11.7. Imprudentemente compromettendo l'efficacia militare.

§ 11.8. Spionaggio.

§ 11.9. Gestione impropria di informazioni sensibili.

§ 11.10. Evitare gli obblighi di servizio militare.

§ 11.11. Calunnia penale contro il presidente.

§ 11.12. Sedizione.

§ 11.13. Mercenarismo.

§ 11.14. Malevolenza criminale.

#### **§ 11.1. Tradimento.**

Il tradimento contro la Repubblica consiste in:

a) muovere guerra alla Repubblica; (b) allinearsi con o aiutare e favorire un'altra nazione o persone con cui la Liberia è in guerra o in stato di guerra; (c) atti di spionaggio per uno stato nemico; (d) tentativo con atto palese di rovesciare il Governo, ribellione contro la Repubblica; insurrezione e ammutinamento; e (e) abrogare o tentare di abrogare, sovvertire o tentare o cospirare per sovvertire la Costituzione mediante l'uso della forza, l'esibizione della forza o con qualsiasi altro mezzo che tenti di minare la Costituzione della Liberia.

#### **§ 11.2. Pena per tradimento.**

Chiunque sia condannato per tradimento deve:

(a) essere condannato a una pena detentiva non superiore a 20 anni né inferiore a 10 anni se non derivano morte o danni alla proprietà dagli atti del trasgressore o dei trasgressori; (b) essere condannato a una pena detentiva non superiore a 25 anni né inferiore a 20 anni se non deriva la morte dagli atti dell'autore o dei trasgressori ma un danno sostanziale alla proprietà è distrutto a causa degli atti dell'autore o dei trasgressori; (c) essere condannato a morte se la morte deriva dagli atti del reo o dei delinquenti; (d) Decadono da ogni ufficio pubblico che ricopre ed è interdetto da qualsiasi o da uno specifico ufficio pubblico o categoria di esso per un periodo non superiore a cinque anni dal completamento della pena inflitta. I frutti del delitto così commesso sono confiscati.

#### **§ 11.3. Insurrezione armata.**

*1. Impegnarsi in un'insurrezione armata.* Una persona ha commesso un crimine di secondo grado se intraprende un'insurrezione armata con lo scopo di rovesciare, soppiantare o cambiare la forma del governo della Liberia.

*2. Leader insurrezione armata.* Una persona ha commesso un crimine di primo grado se organizza, dirige, guida o fornisce una parte sostanziale delle risorse di un'insurrezione armata ai sensi del paragrafo 1 del presente documento o qualsiasi parte di tale insurrezione.

*3. Tentativo, cospirazione; facilitazione; sollecitazione.* Una persona può essere condannata per un tentativo o una cospirazione per violare questa sezione o per aver facilitato o sollecitato una violazione di questa sezione, solo se si impegna in tale condotta quando l'insurrezione armata è in corso o è imminente.

#### **§ 11.4. Promuovere l'insurrezione armata.**

Una persona ha commesso un reato di terzo grado se, con lo scopo di indurre o altrimenti indurre altri a impegnarsi in un'insurrezione armata in violazione della Sezione 11.3, ha

(a) sostiene l'opportunità o la necessità di un'insurrezione armata in circostanze in cui vi è una sostanziale probabilità che la sua difesa produca imminente una violazione della sezione 11.3;  
o



(b) Organizza un'associazione che si impegna nella difesa vietata dalla lettera a), o come membro attivo di tale associazione, facilita tale difesa.

#### **§ 11.5. Attività paramilitari.**

Una persona ha commesso un delitto di secondo grado se svolge consapevolmente o facilita di proposito attività paramilitari non autorizzate dalla legge. "Attività paramilitari" indica l'acquisizione, la memorizzazione nella cache, l'uso o l'addestramento all'uso di armi per scopi politici da parte o per conto di un'organizzazione.

#### **§ 11.6. Sabotaggio.**

*1. Sabotaggio in tempo di guerra.* È colpevole di sabotaggio, reato di primo grado, chi, in tempo di guerra e con lo scopo di pregiudicare l'efficacia militare della Liberia, è reo di sabotaggio, reato di primo grado, lui

(a) Danni o manomissioni di qualsiasi cosa di diretto significato militare; o (b) fabbrica o ripara in modo difettoso qualsiasi cosa di diretto significato militare; o (c) ritarda o ostacola il trasporto, la comunicazione o il servizio di alimentazione fornito all'istituto di difesa.

*2. Sabotaggio in tempo di pace.* Una persona ha commesso un crimine di secondo grado se in un momento non di guerra, allo scopo di compromettere l'efficacia militare della Liberia, pregiudica l'efficacia dei mezzi di difesa o di rappresaglia contro l'attacco nemico da parte dell'establishment della difesa.

*3. Definizioni.* In questa sezione:

(a) "establishment di difesa" indica lo stabilimento di difesa della Liberia o di una nazione in guerra con qualsiasi nazione con cui la Liberia è in guerra; (b) "Qualsiasi cosa di diretto significato militare" significa armamento o qualsiasi altra cosa particolarmente adatta per uso militare, e include tale cosa in corso di fabbricazione, trasporto o altro servizio o preparazione per lo stabilimento della difesa.

#### **§ 11.7. Imprudentemente compromettendo l'efficacia militare.**

Una persona ha commesso un reato di terzo grado se, in tempo di guerra, incurante di un rischio sostanziale di compromettere gravemente l'efficacia militare della Liberia, provoca una tale grave compromissione dell'efficacia militare.

#### **§ 11.8. Spionaggio.**

*1. Reato.* Una persona ha commesso spionaggio, reato di primo grado se rivela di proposito informazioni di difesa nazionale a una potenza straniera con lo scopo di ferire la Liberia o di avvantaggiare una potenza straniera in caso di confronto militare o diplomatico con la Liberia.

2. *Tentativo di spionaggio.* Senza limitare l'applicabilità della legge sul tentativo criminale, uno qualsiasi dei seguenti atti è sufficiente a costituire un passo sostanziale verso la commissione di spionaggio ai sensi della stessa: ottenere, raccogliere o pubblicare informazioni direttamente correlate all'establishment militare o entrare in un'area riservata per ottenere tale informazione.

3. *Definizioni.* In questa sezione:

(a) "Informazioni di difesa nazionale" indica le informazioni relative

- (i) la capacità militare della Liberia o di una nazione in guerra con una nazione con la quale la Liberia è in guerra; (ii) Pianificazione o operazioni militari o di difesa; (iii) comunicazione militare, intelligence, ricerca o sviluppo; (iv) codici militari o diplomatici; (v) Qualsiasi
- altra informazione che potrebbe essere diplomaticamente o militarmente
- 
- utile al nemico;

(b) "Potenza straniera" include qualsiasi fazione straniera, partito, forza militare o navale, indipendentemente dal fatto che il suo governo sia riconosciuto o meno dalla Liberia e da qualsiasi organizzazione internazionale.

#### **§ 11.9. Gestione impropria di informazioni sensibili.**

Una persona ha commesso un reato di terzo grado se, incurante di un potenziale danno alla sicurezza nazionale della Liberia, ha

(a) rivela consapevolmente informazioni sulla difesa nazionale a chiunque non sia autorizzato a riceverle; (b) viola un dovere noto, a cui è soggetto in qualità di funzionario pubblico, di custodia, custodia o disposizione di informazioni di difesa nazionale o di denuncia di rimozione, consegna, perdita, distruzione o compromissione illegali della sicurezza di tali informazioni; o (c) avendo consapevolmente possesso di un documento o cosa contenente informazioni di difesa nazionale, non lo consegna su richiesta a un funzionario pubblico in Liberia autorizzato a riceverlo.

"Informazioni di difesa nazionale" ha il significato prescritto nella Sezione 11.8.

#### **§ 11.10. Evitare gli obblighi di servizio militare.**

Una persona ha commesso un delitto di primo grado se, al fine di evitare il servizio nelle forze armate della Liberia, ha

(a) omette illegalmente di presentarsi per arruolamento nelle forze armate; o (b) rifiuta illegalmente l'ingresso nelle forze armate.

#### **§ 11.11. Calunnia penale contro il presidente.**

1. *Reato.* Una persona ha commesso un delitto di primo grado se espone al pubblico uno scritto, o fa una trasmissione pubblica, in cui ha accusato il Presidente in carica della

Repubblica di Liberia di condotta costituente reato, a condizione che, al momento di tale pubblicazione:

(a) La condotta addebitata è falsa e l'attore sa che è falsa; e (b) lo scopo dell'attore è di danneggiare in tal modo il Presidente nella sua reputazione.

2. *Definizioni.* Come utilizzato in questa sezione,

(a) "Scrittura" indica qualsiasi scrittura, produzione scritta, incisione, disegno o effigie del Presidente; e (b) "trasmissione pubblica" indica qualsiasi diffusione attraverso canali pubblici, audio o immagini.

#### **§ 11.12. Sedizione.**

1. *Reato.* Una persona che deve fedeltà alla Liberia, ha commesso sedizione, reato di secondo grado, se

(a) Sostiene con il passaparola, per iscritto o in altro modo, il sezionalismo, il countryismo, il tribalismo, il campanilismo o simili, con l'intento in tal modo di incitare il popolo all'ostilità, creare disunione tra il popolo e dividere la Nazione; o (b) sostiene la ribellione, incita o comunque promuove l'insurrezione contro l'autorità della Repubblica; o (c) scrive o ispira la scrittura di qualsiasi documento a un governo o azienda straniera o a qualsiasi suo funzionario, rendendo la rappresentanza su qualsiasi questione o questione adeguatamente oggetto di indagine e adeguamento interno; o (d) accusa il Presidente in carica della Repubblica di Liberia di condotta che costituisce una violazione del suo giuramento, a condizione che al momento di tale accusa; (1) La condotta addebitata non è veritiera; e (2) lo scopo dell'attore è di danneggiare in tal modo il Presidente nella sua reputazione e creare disprezzo per la Presidenza.

2. *Classificazione.* Qualsiasi persona condannata per sedizione può essere condannata alla reclusione come previsto nelle Sezioni 50.5 e 51.3.

#### **§ 11.13. Mercenarismo.**

1. *Reato.* Il reato di mercenarismo è commesso, reato di primo grado, da un individuo, un gruppo, un'associazione, un rappresentante o rappresentanti di uno Stato e dello Stato stesso con l'intento di opporsi con la violenza armata ad un processo di autodeterminazione o alla integrità territoriale di un altro Stato quando sono commessi i seguenti atti:

(a) La protezione, l'organizzazione, il finanziamento, l'assistenza, l'equipaggiamento, l'addestramento, la promozione, il supporto o l'impiego di forze armate in tutto o in parte e costituite da persone che non sono cittadini del paese che vengono invase o tentano di invadere e semplicemente o esclusivamente per denaro, guadagno personale, materiale o altra ricompensa; o (b) l'arruolamento, l'arruolamento o il tentativo di arruolamento in dette forze armate; o (c) la concessione delle attività di cui alla sottosezione (1) (a) da svolgere in qualsiasi territorio

sotto la giurisdizione di un altro Stato o in qualsiasi luogo sotto il suo controllo; o (d) l'offerta di strutture per il transito, il trasporto o altre operazioni per le forze armate e le attività di cui alla sottosezione (1) (a).

2. *Classificazione.* I mercenari non godranno in questa Repubblica dello status di combattenti e non avranno diritto ai prigionieri dello status. L'assunzione del comando o il conferimento di ordini a mercenari è da considerarsi come circostanza aggravante.

Se l'atto di mercenarismo comporta la morte di un qualsiasi non partecipante a tale mercenarismo, diverso da un mercenario, la persona condannata può essere condannata a morte o all'ergastolo come previsto nelle sezioni 50.5 e 51.3. Nel caso di uno Stato, tale atto di mercenarismo è considerato una dichiarazione di guerra contro la Repubblica di Liberia (d).

#### **§ 11.14. Malevolenza criminale.**

1. *Reato.* Una persona ha commesso un delitto di primo grado se accusa qualsiasi autorità esecutiva, autorità giudiziaria, membro del Legislatore o qualsiasi altra autorità pubblica con il passaparola, per iscritto o per emittente pubblica, di condotta che costituisce la commissione di un reato ; a condizione che al momento di tale accusa:

(a) La condotta accusata è falsa e (b) Lo scopo dell'attore è di ledere in tal modo il funzionario nella sua reputazione e minare il suo status ufficiale. (c) "passaparola" significa diffondere o far conoscere mediante comunicazione verbale; (d) "Scrittura" indica qualsiasi scrittura, produzione scritta, incisione, disegno o effigie di un funzionario governativo; e (e) "trasmissione pubblica" indica qualsiasi diffusione attraverso canali pubblici, audio o immagini.

### **Capitolo 12. Reati contro l'integrità del governo**

#### **Sottocapitolo A: Ostacolo alle operazioni del governo.**

§ 12.1. Ostruzione fisica della funzione di governo.

§ 12.2. Impedire l'arresto o l'adempimento di altri compiti.

§ 12.3. Ostruzione alla funzione di governo da parte del dipendente pubblico.

§ 12.4. Ostacolo delle forze dell'ordine.

§ 12.5. Favorire la consumazione del crimine.

§ 12.6. Mancata presentazione dopo il rilascio; salto della cauzione.

§ 12.7. Fuga.

§ 12.8. Dipendenti pubblici che permettono la fuga.

§ 12.9. Introdurre o elaborare contrabbando utile alla fuga.

§ 12.10. Incitamento o guida alla rivolta nelle strutture di detenzione.

§ 12.11. Contrabbando.

§ 12.12. Rifiuto di testimoniare davanti o ostacolare alcuni organi ufficiali.

#### **Sottocapitolo B: Spergiuro e altre falsificazioni in materia ufficiale.**

§ 12.30. Spergiuro.

§ 12.31. Dichiarazioni false.

§ 12.32. Disposizioni generali per falsa testimonianza e false dichiarazioni.

§ 12.33. False segnalazioni alle forze dell'ordine.

§ 12.34. Manomissione di atti pubblici.

§ 12.35. Impersonare funzionari.

#### **Sottocapitolo C: Ostruzione alla giustizia.**

§ 12.40. Manomissione di testimoni e informatori nel procedimento.

§ 12.41. Manomissione nelle indagini penali.

§ 12.42. Manomissione di prove fisiche.

§ 12.43. Molestie e comunicazione con i giurati.

#### **Sottocapitolo D: Corruzione e intimidazione.**

§ 12.50. Corruzione.

§ 12.51. Illegittima remunerazione dei dipendenti pubblici.

§ 12.52. Compensazione illegittima per assistenza in materia di governo.

§ 12.53. Commercio in cariche pubbliche e avallo politico.

§ 12.54. Minacciare i dipendenti pubblici.

### **Sottocapitolo E: Abuso d'ufficio.**

§ 12.70. L'oppressione ufficiale.

§ 12.71. Divulgazione illecita di informazioni riservate.

§ 12.72. Speculare o scommettere su azioni o informazioni ufficiali.

### **Sottocapitolo A: Ostacolo alle operazioni del governo**

#### **§ 12.1. Ostruzione fisica della funzione di governo.**

1. *Reato.* Una persona ha commesso un illecito di primo grado se, con interferenza fisica o ostacolo, ostacola intenzionalmente, pregiudica o perverte l'amministrazione della legge o altra funzione del governo.

2. *Applicabilità per ostacolare l'arresto o l'esonero da parte di un funzionario pubblico da qualsiasi incarico ufficiale.*

Questa sezione non si applica alla condotta di una persona che ostacola l'arresto di se stessa o di un'altra durante l'adempimento da parte di un funzionario pubblico di qualsiasi altro dovere ufficiale, ma tale condotta è soggetta alla Sezione 12.2 del presente capitolo.

#### **§ 12.2. Impedire l'arresto o l'adempimento di altri compiti.**

1. *Reato.* Una persona ha commesso un delitto di primo grado se, al fine di impedire a un funzionario pubblico di effettuare legittimamente l'arresto di se stesso o di un altro, o di svolgere qualsiasi altro dovere d'ufficio, crea un rischio sostanziale di lesioni personali al funzionario pubblico o a chiunque eccetto se stesso, o utilizzi mezzi che giustifichino o richiedano una forza sostanziale per vincere la resistenza all'esecuzione dell'arresto o all'adempimento del dovere.

2. *Agire in modo lecito.* Un funzionario pubblico che esegue un mandato o un altro processo in buona fede e ai sensi della legge è considerato agire legalmente.

#### **§ 12.3. Ostruzione alla funzione di governo da parte del dipendente pubblico.**

Un funzionario pubblico commette un reato di primo grado se intenzionalmente ostacola, pregiudica o perverte l'amministrazione della legge o altra funzione governativa commettendo una violazione dei doveri d'ufficio.

#### **§ 12.4. Ostacolo delle forze dell'ordine.**

1. *Reato.* Una persona è colpevole di ostacolare l'applicazione della legge se interferisce intenzionalmente, ostacola, ritarda o impedisce la scoperta, l'arresto, il perseguimento, la condanna o la punizione di un altro per un reato:

(a) ospitare o nascondere l'altro; (b) Fornire all'altro un'arma, denaro, mezzi di trasporto, travestimenti o altri mezzi

evitare la scoperta o l'apprensione; (c) occultare, alterare, mutilare o distruggere un documento o una cosa, indipendentemente dalla sua ammissibilità come prova; o (d) Avvertire l'altro di imminente scoperta o apprensione.

2. *Classificazione.* Ostacolare le forze dell'ordine è un reato di terzo grado se l'attore:

(a) è a conoscenza della condotta dell'altro e tale condotta costituisce reato di primo o secondo grado; o (b) sa che l'altro è stato accusato o condannato per un reato e tale reato è un reato di primo o secondo grado.

In caso contrario, ostacolare le forze dell'ordine è un reato di primo grado.

#### **§ 12.5. Favorire la consumazione del crimine.**

1. *Reato.* Una persona è colpevole di favorire la consumazione di un crimine se aiuta intenzionalmente un altro a secernere, dissimulare o convertire i proventi di un crimine o comunque trarne profitto.

2. *Classificazione.* Favorire la consumazione di un reato è un reato di terzo grado se il reato principale è un reato di primo o secondo grado e un reato di primo grado se il reato principale è un reato di terzo grado o un reato di primo grado. In caso contrario, favorire la consumazione di un reato è un reato di secondo grado.

#### **§ 12.6. Mancata presentazione dopo il rilascio; salto della cauzione.**

1. *Reato.* Una persona ha commesso un reato se, dopo essere stata rilasciata su cauzione, a condizione o impegnandosi a comparire successivamente a un'ora e luogo determinati, non si presenta in quel momento e luogo senza giustificati motivi.

2. *Classificazione.* Il reato è un reato di terzo grado se l'attore è stato rilasciato su cauzione in relazione a un'accusa di reato o in attesa di sentenza o in attesa di appello dopo la condanna di un reato e non si presenta di proposito. In caso contrario, è un reato di primo grado.

#### **§ 12.7. Fuga.**

1. *Reato.* Una persona è colpevole di evasione se, senza legittima autorità, si allontana dalla detenzione ufficiale o non torna in detenzione ufficiale a seguito di un congedo temporaneo concesso per uno scopo specifico o un periodo limitato.

2. *Classificazione.* La fuga è un reato di secondo grado se l'attore utilizza un'arma da fuoco, un dispositivo distruttivo o un'altra arma pericolosa per effettuare o tentare di fuggire dalla detenzione ufficiale.

La fuga è un reato di terzo grado se (a) l'attore usa qualsiasi altra forza o minaccia di forza contro un altro per effettuare o tentare di evadere dalla detenzione ufficiale, o (b) la persona in fuga era in detenzione ufficiale in virtù del suo arresto per , o con l'accusa di reato o in base alla sua condanna di un reato. Altrimenti, la fuga è un reato di primo grado.

*3. Definizioni.* In questa sezione:

(a) "Detenzione ufficiale" indica l'arresto, la custodia in seguito alla consegna in luogo dell'arresto, la detenzione in qualsiasi struttura per la custodia di persone accusate o condannate per un reato o presunte o dichiarate delinquenti, la detenzione ai sensi di una legge che autorizza tale detenzione mentre è penale i procedimenti sono sospesi, la detenzione per estradizione o espulsione, o la custodia per scopi incidentali a quanto sopra, inclusi trasporto, diagnosi o cure mediche, comparizione in tribunale, lavoro e svago; ma la "detenzione ufficiale" non include la supervisione sulla libertà vigilata o sulla libertà condizionale o la costrizione incidentale al rilascio su cauzione. (b) La "condanna per un reato" non include un giudizio di delinquenza minorile.

*4. Difese.* L'irregolarità nel determinare o mantenere la detenzione, o la mancanza di giurisdizione dell'autorità commettente o detentrica non costituiscono una difesa per un'azione penale ai sensi della presente sezione se l'evasione avviene da una struttura utilizzata per la detenzione ufficiale o dalla detenzione in seguito all'impegno di un procedimento ufficiale. In caso di altre detenzioni, l'irregolarità o l'incompetenza costituiscono una difesa affermativa se (a) l'evasione non ha comportato un rischio sostanziale di danno alla persona o alla proprietà di persone diverse dal detenuto, e (b) l'autorità di detenzione non ha agito in buona fede ai sensi della legge.

**§ 12.8. Dipendenti pubblici che permettono la fuga.**

Un funzionario pubblico coinvolto in detenzione ufficiale ai sensi di un processo emesso da un tribunale, giudice o magistrato è colpevole di un reato di primo grado se consente incautamente una fuga ed è colpevole di un reato di secondo grado se consente per negligenza una fuga.

"Detenzione ufficiale" ha il significato prescritto nella Sezione 12.7(3).

**§ 12.9. Introdurre o possedere contrabbando utile per la fuga.**

*1. Introduzione al contrabbando.* Una persona ha commesso un reato di terzo grado se fornisce illegalmente a un detenuto di una struttura di detenzione ufficiale qualsiasi strumento, arma o altro oggetto che possa essere utile per la fuga. Tale persona ha commesso un reato di secondo grado se l'oggetto fornito è un'arma da fuoco, congegno distruttivo o altra arma pericolosa.

*2. Possesso di contrabbando.* Un detenuto di una struttura di detenzione ufficiale ha commesso un reato di terzo grado se illecitamente si procura, fabbrica o altrimenti si fornisce, o ha in suo possesso, qualsiasi strumento, arma o oggetto che possa essere utile per la fuga. Tale persona ha commesso un reato di secondo grado se l'oggetto sopra descritto è un'arma da fuoco, congegno distruttivo o altra arma pericolosa.

*3. Definizioni.* In questa sezione:

(a) "Illecitamente" significa surrettiziamente o contrariamente a uno statuto o regolamento, norma o ordine emanato in virtù di esso; (b) "Detenzione ufficiale" ha il significato prescritto nella Sezione 12.7(3).



#### **§ 12.10. Incitamento o guida alla rivolta nelle strutture di detenzione.**

1. *Reato.* Una persona ha commesso un reato di secondo grado se, allo scopo di provocare, continuare o ampliare una rivolta, sollecita un gruppo di cinque o più persone a commettere una rivolta in una struttura adibita alla detenzione ufficiale o pone in essere comportamenti destinati a servire come inizio o segnale di tale rivolta, o partecipa alla pianificazione di tale rivolta, o, nel corso di tale rivolta, impartisce comandi o istruzioni a sostegno della stessa.

2. *Definizioni.* In questa sezione:

(a) "rivolta" ha il significato prescritto nella Sezione 17.1; (b)  
"detenzione ufficiale" ha il significato prescritto nella Sezione 12.7.(3).

#### **§ 12.11. Contrabbando.**

1. *Reato.* Una persona è colpevole di contrabbando se:

(a) elude consapevolmente l'esame da parte del governo di un oggetto introdotto in Liberia; (b) inganna consapevolmente il governo su una questione rilevante per un esame da parte del governo di un oggetto introdotto in Liberia; (c) elude consapevolmente la valutazione o il pagamento, quando dovuto, del dazio doganale su un oggetto introdotto in Liberia. (d) introduce consapevolmente un oggetto in Liberia la cui introduzione è vietata in base a statuti o regolamenti; (e) riceve, nasconde, acquista, vende o in qualsiasi modo facilita il trasporto, l'occultamento o la vendita di un oggetto la cui valutazione o pagamento del dovere è evaso o la cui introduzione è vietata per legge o regolamento, sapendo che l'oggetto è stato introdotto illegalmente in Liberia. (f) Rimuove o esporta consapevolmente un oggetto dalla Liberia, la cui rimozione o esportazione è vietata da statuti o regolamenti, o elude consapevolmente il pagamento di dazi o altri oneri imposti dalla legge su qualsiasi oggetto esportato dalla Liberia.

2. *Classificazione.* Il contrabbando è reato di terzo grado se:

(a) Il valore più alto dell'oggetto determinato da qualsiasi standard ragionevole supera \$ 500; (b) Il dazio che sarebbe dovuto sull'oggetto supera \$ 100; (c) L'attore sa che l'introduzione, la rimozione o l'esportazione sono vietate perché l'oggetto può causare gravi lesioni fisiche o ingenti danni alla proprietà.

Altrimenti il contrabbando è un reato di primo grado.

3. *Termini definiti.* In questa sezione:

(a) "introduzioni" e loro varianti significano l'importazione o il trasporto o l'ingresso o lo sbarco in Liberia dall'esterno della Liberia o da custodia o controllo doganale;

(b) "oggetto" include articoli, beni, merci e cose animate e inanimate.

4. *L'atto di contrabbando è un reato.* Gli atti di contrabbando commessi nell'ambito di uno schema o di una condotta possono essere imputati come un reato e il valore o l'onere dovuto sugli oggetti introdotti può essere aggregato nel determinare il grado del reato.

#### **§ 12.12. Rifiuto di testimoniare davanti o ostacolo a determinati organi ufficiali.**

Una persona ha commesso un delitto di primo grado se senza legittimo privilegio o giustificazione, nel corso di un procedimento ufficiale dinanzi al Legislatura, a un organo amministrativo del governo, o a qualsiasi organo di governo legittimamente costituito,

(a) Rifiuta, dopo un processo legittimo, di comparire o di produrre il materiale richiestogli, o di prestare giuramento o fa equivalente affermazione come testimone, o di rispondere a una domanda pertinente e continua in tale rifiuto dopo che la persona che lo presiede gli ha ordinato di rispondere e lo avverte che il suo continuo rifiuto può esporlo a procedimento penale; o (b) ostacola intenzionalmente tale procedimento ufficiale con rumore o comportamento violento o tumultuoso.

### **Sottocapitolo B. Spergiuro e altre falsificazioni in materia ufficiale**

#### **§ 12.30. Spergiuro.**

1. *Reato.* Una persona ha commesso falsa testimonianza, delitto di terzo grado, se, in un procedimento d'ufficio, rende falsa dichiarazione sotto giuramento o affermazione equivalente, oppure giura o afferma la verità su una falsa dichiarazione precedentemente resa, quando la dichiarazione è materiale e non credi che sia vero.

2. *Conferma.* Nessuno può essere condannato per falsa testimonianza se la prova della falsità si basa esclusivamente sulla contraddizione della testimonianza di una persona.

3. *Dichiarazioni incoerenti.* Qualora nel corso di uno o più procedimenti d'ufficio il convenuto abbia reso dichiarazioni manifestamente inconsistenti sotto giuramento o affermazione equivalente, entrambe rese entro il termine di prescrizione, l'accusa può esporre le dichiarazioni in un unico conteggio, adducendo in l'alternativa che l'uno o l'altro fosse falso e non ritenuto vero dall'imputato. La prova che l'imputato ha fatto tali dichiarazioni costituirà un caso primo facie che l'una o l'altra delle dichiarazioni era falsa; ma in assenza di prove sufficienti di quale dichiarazione fosse falsa, l'imputato può essere condannato ai sensi di questa sezione solo se ciascuna di tali dichiarazioni era rilevante per il procedimento ufficiale in cui è stata fatta.

4. *Definizioni.* Come utilizzato in questa sezione:

(a) "procedimento ufficiale" indica un procedimento ascoltato o che può essere ascoltato davanti a qualsiasi agenzia legislativa, giudiziaria, amministrativa o di altro tipo o funzionario autorizzato ad assumere prove sotto giuramento, compreso qualsiasi arbitro, esaminatore dell'udito, commissario, notaio o altro

persona che testimonia la deposizione in relazione a tale procedimento; (b) "dichiarazione" indica qualsiasi rappresentazione, ma include una rappresentazione di opinione, convinzione o altro stato d'animo solo se la rappresentazione si riferisce chiaramente allo stato d'animo a parte o in aggiunta a qualsiasi fatto che è l'oggetto della rappresentazione.

#### **§ 12.31. Dichiarazioni false.**

*1. Falso giuramento negli atti ufficiali.* Una persona ha commesso un delitto di primo grado se, in un procedimento ufficiale, rende una dichiarazione falsa, materiale o meno, sotto giuramento o affermazione equivalente, o giura o afferma la verità di tale dichiarazione precedentemente resa, se non crede l'affermazione è vera.

*2. Altre falsità in materia di governo.* Una persona ha commesso un reato di primo grado se, in una questione governativa, lui

(a) fa una dichiarazione falsa, quando la dichiarazione è materiale e non crede che sia vera; (b) crea intenzionalmente una falsa impressione in una domanda scritta di utilità pecuniaria o di altro tipo, omettendo le informazioni necessarie per evitare che una dichiarazione materiale ivi contenuta sia fuorviante; (c) presenta o invita a fare affidamento su qualsiasi scrittura materiale che sa essere contraffatta, alterata o altrimenti priva di autenticità; o (d) sottopone o invita a fare affidamento su qualsiasi campione, esemplare, mappa, segnale di confine o altro oggetto che sa essere falso sotto un aspetto materiale.

*3. Dichiarazione nell'indagine penale.* Questa sezione non si applica alle informazioni fornite nel corso di un'indagine sulla possibile commissione di un reato, a meno che le informazioni non siano fornite in un procedimento ufficiale o il dichiarante sia altrimenti obbligato per legge a fornire le informazioni.

*4. Definizioni.* Una questione è una "questione governativa" se un ramo del governo, sia esso esecutivo, legislativo o giudiziario, o un'agenzia governativa ha il potere di giudicare diritti, stabilire regolamenti vincolanti, concedere premi o contratti monetari o concedere privilegi governativi rispetto alla questione. "Procedura d'ufficio" e "dichiarazione" sono definiti come indicato al paragrafo 4 della Sezione 12.30.

#### **§ 12.32. Disposizioni generali per falsa testimonianza e false dichiarazioni.**

*1. Materialità.* La falsificazione è materiale indipendentemente dall'ammissibilità della dichiarazione ai sensi delle regole di prova, se avrebbe potuto influenzare il corso o l'esito del procedimento ufficiale o la disposizione della materia in cui la dichiarazione è resa. Se una falsificazione sia materiale in una data situazione di fatto è una questione di diritto. Non è una difesa che il dichiarante abbia erroneamente ritenuto irrilevante la falsificazione.

*2. Irregolarità nessuna difesa.* Non costituisce una difesa per un'accusa ai sensi della Sezione 12.30 o 12.31 che il giuramento o l'affermazione sia stato somministrato o prestato in modo irregolare o che il dichiarante non fosse competente a rilasciare la dichiarazione. Un documento che pretende di essere redatto sotto giuramento o

l'affermazione nel momento in cui l'attore la dichiara così verificata si considera debitamente verificata o affermata.

3. *Difesa o ritrattazione.* Costituisce una difesa affermativa all'accusa ai sensi della Sezione 12.30 o 12.31 che l'attore abbia ritrattato la falsificazione nel corso del procedimento ufficiale o della questione in cui era stata effettuata, se lo ha fatto prima che diventasse manifesto che la falsificazione era o sarebbe stata smascherata e prima che la falsificazione incidesse sostanzialmente sul procedimento o sulla materia.

#### **§ 12.33. False segnalazioni alle forze dell'ordine.**

1. *Reato.* Una persona ha commesso un reato se:

(a) fornisce informazioni false a un agente delle forze dell'ordine allo scopo di implicare falsamente un altro; o  
(b) segnala falsamente a un agente delle forze dell'ordine o altro funzionario della sicurezza il verificarsi di un reato di violenza o altro incidente che richiede una risposta di emergenza quando sa che l'incidente non si è verificato. "Funzionario di sicurezza" indica armi da fuoco o altro funzionario pubblico responsabile della prevenzione o della gestione di emergenze che coinvolgono la sicurezza pubblica.

2. *Classificazione.* Un reato di cui al paragrafo 1(a) è un reato di primo grado; un reato di cui al paragrafo 1, lettera b), è un reato di secondo grado.

#### **§ 12.34. Manomissione di atti pubblici.**

1. *Reato.* Una persona ha commesso un reato di primo grado se:

(a) inserisce consapevolmente una falsa iscrizione o una falsa alterazione di un registro del governo; o (b) Consapevolmente e senza legittima autorità distrugge, nasconde, rimuova o comprometta in altro modo la veridicità o la disponibilità di un registro governativo.

2. *Definizione.* In questa sezione "registro governativo" significa:

(a) Qualsiasi registro, documento o cosa appartenente a, o ricevuto o conservato dal governo per informazione o registrazione; (b) Qualsiasi altro registro, documento o cosa che debba essere conservata da altri ai sensi di uno statuto che invoca espressamente le sanzioni di questa sezione.

#### **§ 12.35. Impersonare funzionari.**

1. *Reato.* Una persona ha commesso un reato se finge falsamente di essere:

a) un funzionario pubblico o un funzionario estero e si comporta come se esercitasse l'autorità di tale funzionario o funzionario estero; o (b) un funzionario pubblico o un ex funzionario pubblico o un funzionario straniero e in tal modo ottiene una cosa di valore.

2. *Difesa preclusa.* Non costituisce una difesa per l'azione penale ai sensi della presente sezione il fatto che la presunta capacità non esistesse o che la pretesa autorità non potesse essere esercitata o conferita legalmente o in altro modo.

3. *Definizione.* In questa sezione per "funzionario straniero" si intende un funzionario di un governo straniero di carattere abitualmente accreditato come tale presso la Liberia, le Nazioni Unite o altre organizzazioni internazionali, e comprende funzionari diplomatici e consolari.

4. *Classificazione.* Un reato di cui al paragrafo 1(a) è un reato di primo grado; e il reato di cui al paragrafo 1(b) è un reato di secondo grado.

### **Sottocapitolo C. Ostruzione alla giustizia**

#### **§ 12.40. Manomissione di testimoni e informatori nel procedimento.**

1. *Manomissione.* Una persona ha commesso un reato di terzo grado se usa la forza o minaccia contro un altro o si impegna nell'inganno o nella corruzione di un altro:

(a) allo scopo di influenzare la testimonianza dell'altro in un procedimento ufficiale; o (b) allo scopo di indurre o altrimenti provocare l'altro;

- (i) trattenere qualsiasi testimonianza, informazione, documento o cosa da un procedimento ufficiale, indipendentemente dal fatto che l'altra persona abbia o meno il privilegio legale di farlo;
- (ii) violare la Sezione 12.42 del presente capitolo, relativa alla manomissione di prove fisiche;
- (iii) per eludere il procedimento giudiziario che lo ha chiamato a testimoniare in un procedimento ufficiale; o (iv) assentarsi da un procedimento ufficiale al quale è stato convocato a norma di legge.

2. *Sollecitazione o accettazione di tangenti.* Una persona ha commesso un delitto di terzo grado se sollecita, accetta o accetta di accettare da un altro una cosa di valore pecuniario come corrispettivo per:

(a) Modificare la sua testimonianza in un procedimento ufficiale; o

(b) Impegnarsi nella condotta descritta nelle clausole da (i) a (iv) del sottocapitolo (1) (b).

3. *Difese.*

(a) È una difesa affermativa a un procedimento giudiziario ai sensi di questa sezione per l'uso della minaccia con l'intento di influenzare la testimonianza di un altro che l'imputato non ha minacciato un danno illegale e ha cercato così di influenzare l'altro a testimoniare in modo veritiero. (b) Questa sezione non si applica all'offerta, al dare o all'accettazione di dare, o alla sollecitazione, accettazione o accordo ad accettare, una cosa di valore come corrispettivo per l'astensione di una persona dall'iniziare l'azione penale o l'indagine su un reato come un bene fede tentare di pagare o ottenere ciò che una delle parti ritiene dovuto al destinatario o al destinatario proposto come restituzione o indennizzo del danno causato dal reato. L'inapplicabilità ai sensi del presente paragrafo è un

difesa affermativa. (c)

Non è una difesa per un'accusa ai sensi di questa sezione che un procedimento ufficiale non fosse pendente o in procinto di essere avviato.

**4. Definizioni.** In questa sezione

(a) "usa la forza o minaccia diretta contro un altro o l'inganno o la corruzione di un altro" include l'uso della forza o minaccia diretta contro e l'inganno o la corruzione del coniuge, tutore o parente dell'altro che risieda nella stessa economia domestica con lui; (b) una persona si impegna a corrompere la persona la cui condotta intende influenzare, indurre o causare, se offre, dà o accetta di dare a tale altra persona una cosa di valore come corrispettivo per la condotta richiesta. (c) "procedimento ufficiale" è definito come indicato nella Sezione 12.30(4) (a).

**5. Spese e spese per i testimoni.** Questa sezione non deve essere interpretata in modo da vietare il pagamento o la ricezione della testimonianza prevista dalla legge o il pagamento da parte della parte per conto della quale è chiamato un testimone, e la ricezione da parte di un testimone, del ragionevole costo di viaggio e di soggiorno sostenuto e del ragionevole valore del tempo perso in presenza a un procedimento ufficiale o, nel caso di periti, un compenso ragionevole per la preparazione e la presentazione di una perizia.

#### **§ 12.41. Manomissione nelle indagini penali.**

**1. Manomissione.** Una persona ha commesso un reato di terzo grado se, credendo che un altro possa avere informazioni relative a un reato, inganna tale altra persona o impiega la forza, minaccia o corruzione con l'intento di ostacolare, ritardare o impedire la comunicazione di tali informazioni a un agente delle forze dell'ordine.

**2. Sollecitazione di tangenti.** Ha commesso un delitto di terzo grado se, avendo notizie relative ad un reato, sollecita, accetta o accetta di accettare da un altro una cosa di valore pecuniario, diversa dalla restituzione di beni propri o equivalenti, come corrispettivo per il ritardo o negare la comunicazione di tali informazioni alle forze dell'ordine.

**3. Definizioni.** Le definizioni nella Sezione 12.40 (4) (a), (b) si applicano a questa sezione.

#### **§ 12.42. Manomissione di prove fisiche.**

**1. Reato.** Una persona è colpevole di un reato se, credendo che un procedimento ufficiale sia pendente o in procinto di essere avviato o credendo che un processo sia stato emesso o sta per essere emesso, altera, distrugge, mutila, nasconde o rimuove un atto, documento o cosa con lo scopo di comprometterne la veridicità o la disponibilità in tale procedimento ufficiale o ai fini di tale processo, richiesta o ordine.

**2. Sollecitazione.** Una persona è colpevole di un reato se sollecita un altro a commettere il reato di cui al paragrafo (1) di questa sezione.

3. *Classificazione.* Il reato è di terzo grado se l'attore intenzionalmente e successivamente ostacola, pregiudica o perverte l'azione penale. In caso contrario, è un reato di primo grado.

4. *Definizione.* In questa sezione "processo, richiesta o ordine" indica il processo, la richiesta o l'ordine autorizzato dalla legge per il sequestro, la produzione, la copia, la scoperta o l'esame di un atto, documento o cosa.

#### **§ 12.43. Molestie e comunicazione con i giurati.**

1. *Reato.* Una persona ha commesso un delitto di primo grado se, allo scopo di influenzare l'azione ufficiale di un altro in qualità di giurato, comunica con lui non nell'ambito del procedimento in una causa, o lo molesta o lo allarma. I comportamenti diretti contro il coniuge del giurato o altro parente residente nello stesso nucleo familiare del giurato sono considerati comportamenti diretti contro il giurato.

2. *Definizioni.* In questa sezione "giurato" indica un grand juror o un petit juror e include una persona che è stata richiamata o chiamata a partecipare come potenziale giurato.

### ***Sottocapitolo D. Corruzione e intimidazione***

#### **§ 12.50. Corruzione.**

1. *Reato.* Una persona ha commesso corruzione, reato di secondo grado se offre consapevolmente, dà o accetta di dare a un altro, o sollecita, accetta o accetta di accettare da un altro, una cosa di valore come corrispettivo per:

- (a) l'azione ufficiale del destinatario in qualità di dipendente pubblico; o
- (b) la violazione da parte del destinatario di un noto dovere di funzionario pubblico.

2. *Preclusione della difesa.* Non costituisce una difesa per un'accusa ai sensi di questa sezione che un destinatario non fosse qualificato ad agire nel modo desiderato sia perché non aveva ancora assunto l'ufficio, o per mancanza di giurisdizione, o per qualsiasi altro motivo.

3. *Prima facie.* Un caso prima facie è stabilito in questa sezione sulla prova che l'oggetto di valore è stato offerto, dato o accettato di essere dato, o sollecitato, accettato o accettato di essere accettato, come corrispettivo per l'azione ufficiale del destinatario o la violazione di un noto legale dovere di funzionario pubblico se:

- (a) Il corrispettivo era una cosa di valore pecuniario; e (b) l'attore sapeva che gli era stato offerto, dato o acconsentito a ricevere, o sollecitato, accettato da una persona che avesse un interesse in un evento imminente o in sospeso
  - (i) indagine, arresto o procedimento giudiziario o amministrativo, o (ii) offerta, contratto,
  - reclamo o domanda e tale interesse potrebbe essere pregiudicato dall'adempimento o dal mancato adempimento da parte del destinatario della sua azione ufficiale o dalla violazione del suo noto dovere legale di funzionario pubblico.

#### **§ 12.51. Illegittima remunerazione dei dipendenti pubblici.**

*1. Ricevere una ricompensa illegittima.* Un funzionario pubblico ha commesso un delitto di primo grado se sollecita, accetta o accetta di accettare una cosa o valore pecuniario per:

- (a) aver svolto un'azione ufficiale in qualità di funzionario pubblico; o
- (b) aver violato un dovere legale come funzionario pubblico

*2. Dare una ricompensa illegittima.* Una persona ha commesso un reato di primo grado se offre consapevolmente, dà o accetta di dare una cosa di valore pecuniario, la cui ricezione è vietata da questa sezione, come modificata dall'Assemblea nazionale provvisoria, 9 luglio 1985.

#### **§ 12.52. Compensazione illegittima per assistenza in materia di governo.**

*1. Ricevere un risarcimento illegittimo.* Un funzionario pubblico ha commesso un reato di primo grado se sollecita, accetta o accetta di accettare una cosa di valore pecuniario come compenso per consulenza o altra assistenza nella preparazione o promozione di una cambiale, contratto, reclamo o altra questione che è o potrebbe essere soggetto alla sua azione ufficiale.

*2. Dare un risarcimento illegittimo.* Una persona ha commesso un delitto di primo grado se offre consapevolmente, dà o accetta di dare una cosa di valore pecuniario a un funzionario pubblico, la cui ricezione è vietata dalla presente sezione.

#### **§ 12.53. Commercio in cariche pubbliche e avallo politico.**

*1. Reato.* Una persona ha commesso un reato di primo grado se sollecita, accetta o accetta di accettare o offre, dà o accetta di dare una cosa di valore pecuniario come corrispettivo per l'approvazione o la disapprovazione da parte di un funzionario pubblico o funzionario di partito di una persona per:

- (a) Nomina, impiego, avanzamento o mantenimento come funzionario pubblico; o (b) designazione o nomina a candidato a cariche elettive.

*2. Definizioni.* In questa sezione:

(a) "approvazione" include raccomandazione, mancata disapprovazione o qualsiasi altra manifestazione di favore o acquiescenza; (b) la "disapprovazione" include la mancata approvazione o qualsiasi altra manifestazione di disapprovazione o di non acquiescenza; (c) "funzionario di partito" indica una persona che ricopre una posizione o una carica in un partito politico, per elezione, nomina o altro.

#### **§ 12.54. Minacciare i dipendenti pubblici.**

*1. Minacce relative a procedimenti d'ufficio o per accertare la violazione del dovere.* Una persona ha commesso un reato di terzo grado se minaccia di danneggiare un altro allo scopo di influenzare il suo funzionario



azione in qualità di funzionario pubblico in un procedimento giudiziario o amministrativo pendente o prospettico svolto dinanzi a lui, o con lo scopo di indurlo a violare il suo dovere di funzionario pubblico.

2. *Altre minacce.* Una persona ha commesso un delitto di terzo grado se, al fine di influenzare l'azione d'ufficio di un altro in qualità di dipendente pubblico, minaccia:

(a) Per commettere qualsiasi crimine o fare qualcosa di illegale; (b) accusare qualcuno di un crimine; o (c) esporre un segreto o pubblicizzare un fatto affermato, vero o falso, tendente a sottoporre qualsiasi persona, viva o morta, all'odio, al disprezzo o al ridicolo o a compromettere il credito o la reputazione aziendale di un altro.

3. *Difesa preclusa.* Non costituisce una difesa per un'accusa ai sensi di questa sezione che una persona che l'attore ha cercato di influenzare non fosse qualificata per agire nel modo desiderato sia perché non aveva ancora assunto l'ufficio o mancava di giurisdizione o per qualsiasi altro motivo.

### **Sottocapitolo E. Abuso d'ufficio**

#### **§ 12.70. Oppressione ufficiale.**

Una persona che agisce o pretende di agire in veste ufficiale di trarre vantaggio da tale capacità effettiva o presunta commette un reato di primo grado se consapevolmente:

(a) sottopone un altro ad arresto illegale, detenzione, perquisizione, sequestro, maltrattamento, espropriazione, valutazione, pegno o altra violazione dei diritti personali o di proprietà; o (b) nega o impedisce ad altri l'esercizio o il godimento di qualsiasi diritto, privilegio, potere o immunità.

#### **§ 12.71. Divulgazione illecita di informazioni riservate.**

Una persona ha commesso un delitto di primo grado se, consapevole di aver violato un dovere che gli è stato imposto in qualità di funzionario pubblico, rivela o fa conoscere in qualsiasi modo informazioni riservate che ha acquisito in qualità di funzionario pubblico. "Informazioni riservate" indica le informazioni messe a disposizione del governo in base alla garanzia o alla riservatezza del governo.

#### **§ 12.72. Speculare o scommettere su azioni o informazioni ufficiali.**

1. *Speculare durante e dopo il rapporto di lavoro.* Una persona ha commesso un delitto di primo grado se, durante il rapporto di lavoro come dipendente pubblico o entro un anno successivo, in previsione di un'azione ufficiale da parte sua stessa come dipendente pubblico o da un ente del governo con cui è o è stato associato come dipendente dipendente pubblico, o facendo affidamento su informazioni alle quali ha o ha avuto accesso solo in qualità di dipendente pubblico, egli:

(a) acquisisce un interesse pecuniario in qualsiasi proprietà, transazione o impresa che potrebbe essere influenzata da tali informazioni o azioni ufficiali;

(b) speculazioni o scommesse sulla base di tali informazioni o azioni ufficiali; o (c) aiuta un altro a fare quanto sopra.

2. *Intraprendere un'azione ufficiale dopo la speculazione.* Una persona ha commesso un illecito di primo grado se, in qualità di funzionario pubblico, intraprende un'azione ufficiale che potrebbe avvantaggiarla a seguito dell'acquisizione di un interesse pecuniario in qualsiasi proprietà, transazione o impresa, o di una speculazione o scommessa, da lui effettuata o ha causato o aiutato un altro a compiere in vista di tale azione ufficiale.

## **Capitolo 13. Reati contro i diritti civili**

### **§ 13.1. Discriminazione penale.**

1. *Reato.* Salvo quanto diversamente espressamente richiesto o consentito dalla legge, qualsiasi dipendente pubblico o altra persona che nella condotta del governo o di qualsiasi impresa educativa, luogo di culto, sindacato, ospedale, bar, hotel, ristorante, struttura di trasporto, struttura abitativa, o affari o alloggi pubblici in genere, commette o omette di compiere un atto o minaccia di compiere un atto a danno di un'altra persona che discrimina tale persona a causa della razza, del colore, del clan, della tribù, della nazionalità o della religione del coniuge, è colpevole di un reato di primo grado.

2. *Presunzione.* La cessazione dei servizi di un dipendente entro sessanta giorni dal matrimonio con persona di razza diversa fa presumere che la cessazione dei servizi fosse discriminatoria nei suoi confronti a causa della razza del coniuge.

3. *Deportazione.* Lo straniero condannato per un secondo reato di cui al comma 1 è soggetto all'espulsione.

4. *Scioglimento della società.* Ogni ente condannato per un secondo reato ai sensi del comma 1 è soggetto a scioglimento su istanza del Ministro della giustizia ai sensi del capo 16 della legge di procedura civile.

## **Capitolo 14. Reati che comportano un pericolo per la persona**

### **Sottocapitolo A. Omicidio criminale**

§ 14.1. Omicidio.

§ 14.2. Omicidio colposo.

§ 14.3. Omicidio negligente.

§ 14.4. Provocare o favorire il suicidio.

### **Sottocapitolo B. Assalti, comportamenti pericolosi e minacce.**

§ 14.20. Aggressione aggravata.

§ 14.21. Semplice assalto.

§ 14.22. Tocco offensivo.

§ 14.23. Mettere in pericolo un'altra persona incautamente.

§ 14.24. Minacce terroristiche.

§ 14.25. Minaccioso.

§ 14.26. Minacce al Presidente e ai successori della Presidenza.

§ 14.27. Coercizione criminale.

§ 14.28. Molestie.

§ 14.29. Consenso come difesa.

#### **Sottocapitolo C. Sequestro di persona e reati correlati.**

§ 14.50. Rapimento.

§ 14.51. Contenzione criminale.

§ 14.52. Falsa prigionia.

§ 14.53. Interferenza con la custodia.

#### **Sottocapitolo D. Reati sessuali**

§ 14.70. Stupro.

§ 14.71. Imposizione sessuale grossolana.

§ 14.72. Sodomia involontaria aggravata.

§ 14.73. Sodomia involontaria.

§ 14.74. Sodomia volontaria.

§ 14.75. Corruzione di minori.

§ 14.76. Abuso sessuale dei reparti.

§ 14.77. Violenza sessuale.

§ 14.78. Disposizioni generali relative alle sezioni sui reati sessuali contro la persona.

§ 14.79. Definizioni relative alle sezioni sui reati sessuali contro la persona.

### ***Sottocapitolo A. Omicidio criminale***

#### **§ 14.1. Omicidio**

Una persona è colpevole di omicidio se:

(a) provoca intenzionalmente o consapevolmente la morte di un altro essere umano;  
o (b) provoca la morte di un altro essere umano in circostanze che manifestano estrema indifferenza per il valore della vita umana. Una presunzione confutabile dell'esistenza di tale indifferenza sorge se l'imputato è coinvolto o è complice nella commissione o nel tentativo di commettere, o in fuga dopo aver commesso o tentato di commettere, tradimento, reati definiti nelle Sezioni 11.2 o 11.3 del presente titolo, spionaggio, sabotaggio, rapina, furto con scasso, sequestro di persona, sequestro criminale, incendio doloso, stupro, sodomia involontaria aggravata, fuga, pirateria o altri reati che implicano la forza o pericolo per la vita umana.

L'omicidio è un reato di primo grado, ma una persona condannata per omicidio può essere condannata a morte o all'ergastolo come previsto nelle sezioni 50.5 e 51.3

#### **§ 14.2. Omicidio colposo.**

Una persona è colpevole di omicidio colposo se:

(a) provoca incautamente la morte di un altro essere umano; o (b)  
provoca la morte di un altro essere umano in circostanze che sarebbero un omicidio, a meno che non causi la morte sotto l'influenza di un disturbo emotivo estremo per il quale vi sono ragionevoli scuse. La ragionevolezza della scusa deve essere determinata dal punto di vista di una persona nella sua situazione nelle circostanze in cui crede che siano. Un disturbo emotivo è scusabile, ai sensi di questa sezione, se è causato da provocazione, evento o situazione per cui l'autore del reato non è stato colpevole.

L'omicidio colposo è un reato di secondo grado.

#### **§ 14.3. Omicidio negligente.**

Una persona è colpevole di omicidio colposo se provoca per negligenza la morte di un altro essere umano. L'omicidio colposo è un reato di terzo grado.

#### **§ 14.4. Causare e favorire il suicidio.**

1. *Suicidio*. Una persona può essere condannata per omicidio per aver causato il suicidio di un'altra persona se si suicida di proposito con la forza, la costrizione o l'inganno.

2. *Aiutare o sollecitare il suicidio*. Colui che intenzionalmente aiuta o sollecita un altro al suicidio è colpevole di reato di secondo grado se la sua condotta provoca tale suicidio o tentato suicidio e altrimenti di delitto di primo grado.

## ***Sottocapitolo B. Assalti, comportamenti pericolosi e minacce***

### **§ 14.20. Aggressione aggravata.**

Una persona è colpevole di aggressione aggravata se:

- (a) Provoca gravi lesioni personali a un altro intenzionalmente, consapevolmente o incautamente; o
- (b) provoca intenzionalmente o consapevolmente lesioni personali a un altro con un'arma mortale.

L'aggressione aggravata è un reato di secondo grado

### **§ 14.21. Semplice assalto.**

Una persona è colpevole di semplice aggressione se:

- (a) intenzionalmente, consapevolmente o incautamente provoca lesioni fisiche a un altro; o
- (b) provoca negligenzemente lesioni personali a un altro con un'arma mortale.

L'aggressione semplice è un reato di primo grado a meno che non sia commesso in una rissa senz'armi o in una colluttazione avviata di comune accordo, nel qual caso si tratta di un reato di secondo grado.

### **§ 14.22. Tocco offensivo.**

Una persona che, con lo scopo di offendere un'altra persona non membro della sua famiglia, colpisce con qualsiasi mezzo o tocca tale altra persona, è colpevole di un'infrazione, per la quale la multa massima è di \$ 25.

### **§ 14.23. Mettere in pericolo un'altra persona incautamente.**

Una persona commette un illecito di primo grado se assume incautamente una condotta che crei un rischio sostanziale di morte o di gravi lesioni personali per un altro. Esiste un rischio ai sensi di questa sezione se esiste il potenziale danno, indipendentemente dal fatto che la sicurezza di una determinata persona sia effettivamente messa a repentaglio o meno. Si presume imprudenza e rischio sostanziale quando una persona punta consapevolmente un'arma da fuoco verso o nella direzione di un'altra, indipendentemente dal fatto che l'attore ritenga che l'arma sia carica o meno.

### **§ 14.24. Minacce terroristiche.**

Reato di terzo grado è colui che minaccia di commettere un delitto di violenza con lo scopo di terrorizzare un altro o di provocare l'evacuazione di un edificio, luogo di riunione o struttura di trasporto pubblico, o comunque per causare gravi danni alla gente inconveniente, o in sconsiderato disprezzo del rischio di causare tale terrore o disagio.

#### **§ 14.25. Minaccioso.**

Una persona è colpevole di un reato di primo grado se pone o tenta consapevolmente di spaventare un altro essere umano minacciandolo di imminenti gravi danni fisici.

#### **§ 14.26. Minacce al Presidente e ai successori della Presidenza.**

È colpevole di reato di terzo grado una persona se minaccia di commettere un reato di violenza contro il Presidente della Repubblica di Liberia, il Presidente eletto, il Vice Presidente o, in mancanza di Vice Presidente, l'ufficiale successivo in ordine di successione alla carica di Presidente della Repubblica di Liberia, il Vice Presidente eletto, o qualsiasi persona che agisca come Presidente ai sensi dell'art Costituzione e leggi della Liberia:

(a) con una comunicazione indirizzata o destinata a venire a conoscenza di tale funzionario o del suo personale; o (b) in qualsiasi circostanza in cui è probabile che la minaccia venga presa sul serio come espressione di uno scopo stabilito.

"Minaccia" include qualsiasi segnalazione consapevolmente falsa secondo cui tale violenza è minacciata o imminente.

#### **§ 14.27. Coercizione criminale.**

1. *Reato.* Una persona è colpevole di coercizione penale se, al fine di costringere illecitamente un altro a porre in essere o ad astenersi da una condotta, minaccia di:

(a) commettere qualsiasi reato penale; o (b) accusare qualcuno di un reato penale; o (c) esporre qualsiasi segreto o pubblicizzare un fatto affermato tendente a sottoporre qualsiasi persona all'odio, al disprezzo o al ridicolo, o a compromettere il suo credito o la sua reputazione negli affari.

2. *Difesa.* Costituisce una difesa affermativa all'accusa basata sui paragrafi (b) o (c) del paragrafo 1 che l'attore riteneva che l'accusa o il fatto segreto o affermato fosse vero e che il suo scopo era limitato a costringere l'altro a comportarsi in modo da l'accusa o l'esposizione come desistere da ulteriori comportamenti scorretti, rimediare a un torto fatto o astenersi dal compiere qualsiasi azione o responsabilità per la quale l'attore ritiene l'altro squalificato.

3. *Classificazione.* La coercizione penale è un reato di primo grado a meno che la minaccia non sia di commettere un reato, nel qual caso il reato è un reato di terzo grado.

#### **§ 14.28. Molestie.**

Una persona è colpevole di un reato di secondo grado se, con l'intento di spaventare o molestare un altro, egli:

- (a) comunica per iscritto una minaccia di commettere qualsiasi reato violento;
- (b) effettua una telefonata in modo anonimo o in un linguaggio volgare offensivo; o (c) effettua chiamate telefoniche ripetute, indipendentemente dal fatto che avvenga o meno una conversazione, senza scopo di comunicazione legittima.

#### **§ 14.29. Consenso come difesa.**

1. *Quando una difesa.* Quando la condotta costituisce reato perché provoca o minaccia di lesione fisica, il consenso a tale condotta o all'infliggere tale lesione da parte di tutte le persone lese o minacciate dalla condotta costituisce una difesa affermativa se:

- (a) Né la lesione inflitta né la lesione minacciata sono lesioni fisiche gravi; (b) La condotta e l'infortunio sono rischi ragionevoli e prevedibili della partecipazione congiunta a una gara atletica legale o a uno sport competitivo; (c) La condotta e la lesione sono rischi ragionevolmente prevedibili di un'occupazione o professione o di sperimentazione medica o scientifica condotta con metodi riconosciuti, e le persone soggette a tale condotta o lesione, essendo state informate dei rischi connessi, acconsentono alla prestazione della condotta o dell'inflizione della lesione.

2. *Consenso inefficace.* Il consenso non costituisce consenso, ai sensi della presente sezione, se:

- (a) è data da persona giuridicamente incapace di autorizzare la condotta addebitata a costituire il reato e tale incompetenza è manifesta o nota all'attore; (b) è dato da persona che per motivi di giovinezza, malattia o difetto psichico, o intossicazione è manifestamente incapace o noto all'attore di non essere in grado di esprimere un ragionevole giudizio sulla natura o nocività della condotta accusata di costituire il reato; o (c) è indotto da forza, costrizione o inganno

### **Sottocapitolo C. Sequestro di persona e reati correlati**

#### **§ 14.50. Rapimento.**

1. *Reato.* Una persona è colpevole di sequestro di persona se allontana illecitamente un'altra persona dal suo luogo di residenza o lavoro, o a una distanza sostanziale dalle vicinanze in cui si trova, o se confina illegalmente un'altra per un periodo considerevole in un luogo di isolamento, con uno qualsiasi dei seguenti finalità:

- (a) Per chiedere un riscatto o una ricompensa; (b) Per usarlo come scudo o ostaggio; (c) tenerlo in condizione di servitù involontaria; (d) Per facilitare la commissione di qualsiasi crimine o volo successivo; (e) per infliggere lesioni personali o per terrorizzare la vittima o un altro; o (f) per interferire con lo svolgimento di qualsiasi funzione governativa o politica.

2. *Classificazione.* Il rapimento è un reato di primo grado a meno che l'attore non rilasci volontariamente la vittima viva e in un luogo sicuro prima del processo, nel qual caso si tratta di un reato di secondo grado.

3. *Quando l'allontanamento o la reclusione sono illegali.* Un allontanamento o una reclusione è illegale ai sensi della presente sezione se è compiuto con la forza, minaccia o inganno, o nel caso di una persona di età inferiore a 14 anni o incapace, se è compiuto senza il consenso di un genitore, tutore o altra persona responsabile della supervisione generale del suo benessere.

#### **§ 14.51. Contenzione criminale.**

Una persona commette un crimine di terzo grado se consapevolmente:

- (a) trattiene un altro illegalmente in circostanze che lo espongono al rischio di gravi lesioni personali;  
o
- b) trattiene un altro allo scopo di tenerlo in condizione di servitù involontaria.

#### **§ 14.52. Falsa prigionia.**

Una persona commette un reato di primo grado se ne trattiene consapevolmente un altro illegittimamente in modo da interferire sostanzialmente con la sua libertà.

#### **§ 14.53. Interferenza con la custodia.**

1. *Custodia dei figli.* Una persona commette un reato se prende o adesca consapevolmente o incautamente un bambino di età inferiore ai 18 anni dalla custodia dei suoi genitori, tutore o altro legittimo tutore, quando non ha il privilegio di farlo. È una difesa affermativa che:

- (a) L'attore riteneva che la sua azione fosse necessaria per preservare il bambino da pericoli per il suo benessere; o
- (b) il minore, che all'epoca non aveva meno di 14 anni, è stato portato via su sua stessa istigazione senza incentivo e senza scopo di commettere un reato con o contro il minore.

La prova che il bambino fosse al di sotto dell'età critica fa presumere che l'attore conoscesse l'età del bambino o abbia agito in modo sconsiderato rispetto ad essa. Il reato è un reato di primo grado a meno che l'attore, non essendo genitore o persona equiparata al minore, abbia agito con la consapevolezza che la sua condotta desterebbe grave allarme per l'incolumità del minore, o incuranti di una probabilità che tale allarme, nel qual caso il reato è un reato di terzo grado

2. *Custodia della persona impegnata.* Una persona è colpevole di un reato di secondo grado se prende o attira consapevolmente o incautamente una persona impegnata lontano dalla custodia legale quando non ha il privilegio di farlo. Per "persona impegnata" si intende, oltre a chiunque sia stato commesso con mandato giudiziario come persona incapace, qualsiasi bambino orfano, trascurato o delinquente, persona mentalmente difettosa o pazza o altra persona dipendente o incompetente affidata alla custodia di un altro da o tramite un'agenzia sociale riconosciuta o altrimenti per autorità di legge.



**§ 14.54. Terrorismo.** (In vigore dal 6 dicembre 1994)

Una persona ha commesso un reato di primo grado, un reato capitale, se tenta illegalmente, deliberatamente o intenzionalmente di sparare, o scarica armi da fuoco, granate, bombe, bombe a orologeria, missili, esplosivi o altri ordigni letali che sono suscettibile di causare lesioni fisiche, o collocare tale persona o gruppo di persone in un edificio, all'aperto o in uno spazio aperto, o in un veicolo, indipendentemente dal fatto che tale esplosivo causi o meno lesioni personali o la morte di un altro.

***Sottocapitolo D. Reati sessuali***

**§ 14.70. Stupro.** (SOLO PER REATI COMMESSI A PARTIRE DAL 17 GENNAIO 2006.)

1. *Reato.* Una persona che ha rapporti sessuali con un'altra persona (maschio o femmina) ha commesso uno stupro se:

(un)

- (i) Penetra intenzionalmente la vagina, l'ano, la bocca o qualsiasi altra apertura di un'altra persona (maschio o femmina) con il suo pene, senza il consenso della vittima; o (ii) penetra intenzionalmente nella vagina o nell'ano di un'altra persona
- con un oggetto estraneo o con qualsiasi altra parte del corpo (diversa dal pene), senza il consenso della vittima.

(b) La vittima ha meno di diciotto anni, a condizione che l'attore abbia almeno diciotto anni di età.

2. *Stupro di gruppo.* Una persona ha commesso uno stupro di gruppo, un reato di primo grado, se:

Promuove o facilita intenzionalmente lo stupro o concorda con una o più persone di intraprendere o causare l'esecuzione di comportamenti che costituirebbero stupro.

3. *Definizioni:*

(a) Rapporti sessuali (i)

- Penetrazione, per quanto lieve, della vagina, dell'ano, della bocca o di qualsiasi altra apertura del pene di un'altra persona; o
- (ii) Penetrazione, per quanto lieve, della vagina o dell'ano di un'altra persona da parte di un oggetto estraneo o qualsiasi altra parte del corpo (diversa dal pene).

(b) Consenso

- (i) Ai fini di questo reato, una persona acconsente se è d'accordo per scelta e ha la libertà e la capacità di fare tale scelta. (ii) Vi deve essere una presunzione di mancanza di consenso nelle
- seguenti circostanze: qualsiasi persona, al momento dell'atto in questione o immediatamente prima che iniziasse, stava usando violenza contro la vittima o facendo temere alla vittima che sarebbe stata violenza immediata usato contro di lui/lei.

- b. Qualsiasi persona, al momento dell'atto in questione o immediatamente prima del suo inizio, faceva temere alla vittima che fosse usata violenza, o che sarebbe stata usata violenza, contro un'altra persona; La vittima è stata trattenuta al momento dell'atto
- c. in questione; La vittima era addormentata o comunque priva di sensi al
- d. momento del  
atto pertinente;
- e. A causa della disabilità fisica della vittima, non poteva aver potuto, al momento dell'atto in questione, comunicare all'autore del reato se questi ha acconsentito; f.  
Se alla vittima era stata somministrata o fatta assumere senza il suo consenso, una sostanza che, tenuto conto del momento in cui era stata somministrata o assunta, era in grado di provocarle o consentirle di essere stupefatta o soprafatta al momento della relativa atto; L'imputato ha intenzionalmente indotto la vittima ad acconsentire al vittima.
- g. atto rilevante impersonando una persona conosciuta personalmente dalla

#### 4. Valutazione e sentenza.

- (a) Lo stupro è un reato di primo grado quando: (i) la
- vittima aveva meno di 18 anni al momento in cui è stato commesso il reato; oppure,
  - (ii) il reato riguarda lo stupro di gruppo come definito al precedente comma 2,
  - 
  - o
  - (iii) L'atto di stupro denunciato si traduce in invalidità permanente o lesioni personali gravi alla vittima; o
  - (iv) Al momento dell'atto rilevante o immediatamente prima che iniziasse il l'imputato ha minacciato la vittima con un'arma da fuoco o un'altra arma mortale.

(b) La pena massima per lo stupro di primo grado è l'ergastolo e, ai fini della libertà su cauzione, deve essere trattato come reato capitale ai sensi della sezione 13.1.1: Reati capitali della legge di procedura penale. (c) Lo stupro è un reato di secondo grado in cui le condizioni di cui alla sezione 4(a)(i)-(iv) di cui sopra non sono soddisfatte. La pena massima per lo stupro di secondo grado è di dieci (10) anni di reclusione.

#### 5. Altre disposizioni varie

(a) Il processo di tutti i casi di cui alla sezione 14.70 deve essere ascoltato a porte chiuse. (b) Sono abrogate le sezioni 14.78, comma 3, e 14.78, comma 4, del Nuovo Codice Penale.

#### **§ 14.70. Stupro.** (SOLO PER REATI ENTRO O PRIMA DEL 16 GENNAIO 2006.)

1. *Reato.* Un maschio che ha rapporti sessuali con una donna diversa dalla moglie ha commesso uno stupro se:

(a) La costringe a sottomettersi con la forza, o con la minaccia di morte imminente, di gravi lesioni fisiche o di rapimento, da infliggere a qualsiasi essere umano; (b) ha sostanzialmente compromesso il suo potere di valutare o controllare la sua condotta amministrando o

impiegare a sua insaputa sostanze inebrianti o altri mezzi allo scopo di prevenire la resistenza; o (c) La donna ha meno di sedici anni, a condizione che l'attore abbia sedici anni o più.

*2. Classificazione.* Lo stupro è un reato di primo grado se nel corso dello stupro l'attore infligge gravi lesioni personali alla donna, o se la sua condotta viola il paragrafo (1) (c) di questa sezione, o se la donna non è la compagna volontaria dell'attore e non ha precedentemente consentito le sue libertà sessuali. In caso contrario, lo stupro è un reato di secondo grado.

**§ 14.71. Imposizione sessuale grossolana.** (SOLO PER REATI COMMESSI PRIMA DEL 16 GENNAIO 2006.)

Un maschio che ha rapporti sessuali con una donna diversa dalla moglie ha commesso un reato di terzo grado se:

(a) Sa che ella soffre di una malattia o di un difetto mentale che la rendono incapace di comprendere la natura o la sua condotta; (b) Sa che lei non è consapevole che un atto sessuale è stato commesso su di lei o sa che si sottomette a causa di un'errata convinzione nella sua identità; (c) La costringe a sottomettersi con qualsiasi minaccia che renderebbe una donna di ragionevole fermezza incapace di resistere.

**§ 14.72. Sodomia involontaria aggravata.**

*1. Reato.* Una persona che intrattiene un rapporto sessuale deviato con un altro, o che induce un altro a impegnarsi in un rapporto sessuale deviato, ha commesso un reato se:

(a) obbliga l'altra persona a sottomettersi con la forza o con minacce di morte imminente, gravi lesioni fisiche o rapimento da infliggere a qualsiasi essere umano; (b) ha sostanzialmente compromesso il potere dell'altra persona di valutare o controllare la sua condotta somministrando o impiegando a sua insaputa sostanze intossicanti o altri mezzi con l'intento di prevenire la resistenza; o (c) L'altra persona ha meno di sedici anni, a condizione che l'attore abbia sedici anni o più.

*2. Classificazione.* Il reato è delitto di primo grado se nel corso del reato l'autore arreca all'altro una grave lesione personale, ovvero se la sua condotta viola il comma (1)(c) del presente articolo, ovvero se l'altro soggetto non è volontario compagno dell'attore e non ha precedentemente consentito le sue libertà sessuali. In caso contrario, il reato è un reato di secondo grado.

**§ 14.73. Sodomia involontaria.**

Una persona che intrattiene rapporti sessuali devianti con un'altra persona, o che induce un'altra a impegnarsi in rapporti sessuali devianti, ha commesso un reato di terzo grado se:

(a) Sa che l'altra persona soffre di una malattia o di un difetto mentale che la rende incapace di comprendere la natura della sua condotta; (b) Sa che l'altra persona non è consapevole che un atto sessuale è stato commesso su di lui o lei; o (c) costringe l'altra persona a sottomettersi a qualsiasi minaccia che renderebbe una persona di ragionevole fermezza incapace o resistente.

#### **§ 14.74. Sodomia volontaria.**

Una persona che intraprende un rapporto sessuale deviato in circostanze non indicate nella Sezione 14.72 o 14.73 ha commesso un reato di primo grado.

#### **§ 14.75. Corruzione di minori.**

1. *Reato.* Un maschio che ha rapporti sessuali con una donna diversa dalla moglie o qualsiasi persona che abbia avuto rapporti sessuali devianti con un'altra persona ha commesso un reato se l'altra persona ha meno di sedici anni e l'attore ha almeno cinque anni in più dell'altra persona.

2. *Classificazione.* Il reato è di terzo grado, salvo che l'attore abbia meno di ventuno anni, nel qual caso si tratta di delitto di primo grado.

#### **§ 14.76. Abuso sessuale di reparto.**

Una persona che ha rapporti sessuali con un altro o qualsiasi persona che intraprende un rapporto sessuale deviato con un altro o induce un altro a impegnarsi in un rapporto sessuale deviato, quando le parti dell'atto sessuale non sono sposate tra loro, ha commesso un reato di primo grado se :

(a) L'altra persona è in custodia ufficiale o detenuta in ospedale, prigione o altro istituto e l'attore ha autorità di supervisione o disciplinare sull'altra persona; o e l'attore è il suo tutore o agisce come tutore; (b) L'altra persona ha meno di ventuno anni e l'attore è il suo tutore o funge da tutore.

#### **§ 14.77. Violenza sessuale.**

Una persona che ha consapevolmente contatti sessuali con un'altra persona o fa sì che quest'ultima abbia contatti sessuali con lei o lei, quando non sono sposati tra loro, ha commesso un reato di secondo grado se:

(a) L'attore sa che il contatto è offensivo per l'altra persona quando tale altra persona non è un compagno sociale volontario o non ha precedentemente consentito che si prendano le libertà sessuali; (b) L'attore sa che l'altra persona soffre di una malattia o di un difetto mentale che rende tale persona incapace di comprendere la natura di tale condotta; (c) L'altra persona ha meno di dodici anni, a condizione che l'attore abbia sedici anni o più; (d) L'attore ha sostanzialmente compromesso il potere dell'altra persona di valutare o controllare la sua

condotta somministrando o impiegando all'insaputa dell'altro sostanze intossicanti o altri mezzi allo scopo di prevenire la resistenza; (e) L'altra persona è in custodia ufficiale o detenuta in un ospedale, carcere o altro istituto e l'attore ha autorità di supervisione o disciplinare su di lui o lei; (f) l'altro ha meno di ventuno anni e l'attore è il suo genitore, tutore o funge da suo tutore; o (g) L'altra persona ha meno di sedici anni e l'attore ha almeno cinque anni in più dell'altra persona.

#### **§ 14.78. Disposizioni generali relative alle sezioni sui reati sessuali contro la persona.**

*1. Errore sull'età.* Nella sezione da 14.70 a 14.77:

(a) Quando la criminalità della condotta dipende dal fatto che il bambino abbia meno di sedici anni, non è una difesa che l'attore non conoscesse l'età del bambino, o credesse effettivamente che il bambino avesse più di sedici anni. (b) Quando la criminalità dipende dal fatto che il bambino sia al di sotto di un'età critica, di età superiore ai sedici anni, è una difesa affermativa che l'attore credesse effettivamente, con buone ragioni quindi, che il bambino fosse dell'età critica o più grande.

*2. Relazioni coniugi.* Nelle sezioni da 14.70 a 14.77, quando la definizione di reato esclude il contatto con il coniuge, l'esclusione si considera estesa alle persone che convivono come marito e moglie, indipendentemente dallo stato giuridico della loro relazione. L'esclusione è inoperante nei confronti dei coniugi, ovvero di coloro che hanno convissuto come coniugi anche se non legalmente coniugati, conviventi separati. Laddove le definizioni di reato escludano la condotta con il coniuge o la condotta di una donna, ciò non preclude la condanna del coniuge o della donna come complici di un reato che attribuisce ad altra persona, non nell'ambito dell'esclusione.

*3. Denuncianti sessualmente promiscui.* Si tratta di una difesa affermativa all'azione penale ai sensi delle Sezioni da 14.70 a 14.77 laddove la forza, la coercizione o l'incapacità della vittima non siano un presunto elemento del reato, che la presunta vittima, prima del momento del reato addebitato, abbia avuto rapporti sessuali promiscui con altri.

*4. Pronto reclamo.* Costituisce una difesa affermativa all'accusa ai sensi dei punti sopra enumerati che il reato asserito non è stato portato a conoscenza della pubblica autorità entro un termine chiaramente ragionevole in tutte le circostanze che circondano il reato asserito.

*5. Testimonianza dei denunciati.* Nessuna persona può essere condannata per alcun reato ai sensi delle Sezioni da 14.70 a 14.74 sulla testimonianza non corroborata della presunta vittima.

#### **§ 14.79. Definizioni relative alle sezioni sui reati sessuali contro la persona.**

In questo sottocapitolo:

(a) il "rapporto sessuale" si verifica dopo la penetrazione, per quanto lieve; l'eiaculazione non è richiesta; (Ma, vedere la Sezione 14.70.)

(b) "rapporto sessuale deviato": il contatto sessuale tra esseri umani che non sono marito e moglie o che convivono come marito e moglie anche se non legalmente sposati, consistente nel contatto tra il pene e l'ano, la bocca e il pene, o il bocca e vulva; (c) "contatto sessuale" indica qualsiasi contatto con le parti sessuali o altre parti intime di una persona allo scopo di suscitare o gratificare il desiderio sessuale.

## ***Capitolo 15. Reati contro il patrimonio***

### **Sottocapitolo A. Distruzione di proprietà.**

§ 15.1. Incendio doloso.

§ 15.2. Bruciore sconsiderato o esplosione.

§ 15.3. Mancato controllo o segnalazione di incendi pericolosi.

§ 15.4. Rilascio di forze distruttive.

§ 15.5. Malizia criminale.

§ 15.6. Definizioni.

### **Sottocapitolo B. Intrusione criminale**

§ 15.20. Furto.

§ 15.21. Violazione criminale.

§ 15.22. Definizioni.

### **Sottocapitolo C. Rapina**

§ 15.30. Rapina.

§ 15.31. Pirateria.

§ 15.32. Rapina a mano armata.

§ 15.33. Dirottamento.

§ 15.34. Sanzioni per rapina a mano armata, terrorismo e sequestro di persona.

### **Sottocapitolo D. Furto e reati connessi**

§ 15.50. Consolidamento dei reati di furto.

§ 15.51. Furto di proprietà.

§ 15.52. Furto di servizio.

§ 15.53. Furto o cose smarrite, smarrite o consegnate per errore.

§ 15.54. Gradazione dei reati di furto.

§ 15.55. Uso non autorizzato del veicolo.

§ 15.56. Applicazione errata dei beni affidati.

§ 15.57. Frode ai creditori garantiti.

§ 15.58. Cattivi controlli.

§ 15.59. Difese.

§ 15.60. Prova.

§ 15.61. Definizioni.

#### **Sottocapitolo E. Falsificazione o contraffazione**

§ 15.70. Falsificazione o contraffazione.

§ 15.71. Agevolazione della contraffazione.

§ 15.72. Ottenere o rilasciare una scrittura ingannevole.

§ 15.73. Definizioni per sezioni relative a documenti falsi e contraffazione.

#### **Sottocapitolo F. Sabotaggio economico**

§ 15.80. Frode sulle entrate interne della Liberia.

§ 15.81. Uso improprio di denaro pubblico, proprietà o record.

§ 15.82. Furto e/o esborso illecito e spesa di denaro pubblico.

§ 15.83. Detenzione, distribuzione, trasporto e/o utilizzo di strumenti e materiali a fini di contraffazione.

§ 15.84. Banchiere che riceve depositi non autorizzati o denaro pubblico; persona che effettua il deposito abusivo di denaro pubblico.

§ 15.85. Assegni non validi/contraffatti.

§ 15.86. Cauzione.

§ 15.87. Multa e restituzione.

### **Sottocapitolo A. Distruzione di proprietà**

**§ 15.1. Incendio doloso.**

Una persona è colpevole di incendio doloso, reato di secondo grado, se appicca un incendio o provoca un'esplosione allo scopo di:

(a) Distruggere un edificio o una struttura occupata di un altro; (b)  
Distruggere una struttura pubblica vitale.

**§ 15.2. Bruciore sconsiderato o esplosione.**

Una persona commette un reato di terzo grado se intenzionalmente appicca un incendio o provoca un'esplosione, sia nella propria proprietà che in quella di altri e quindi incautamente:

(a) mette un'altra persona in pericolo di morte o lesioni personali; o (b)  
pone un edificio o una struttura occupata di un altro o una struttura pubblica vitale in pericolo di distruzione.

**§ 15.3. Mancato controllo o segnalazione di incendi pericolosi.**

Colui che sa che un incendio appiccato, sia pure legittimamente, da lui stesso o con il suo assenso, mette in pericolo la vita o una quantità sostanziale di beni altrui, si rende colpevole di delitto di primo grado se non prende né le ragionevoli misure per spegnere o controllare l'incendio quando può farlo senza rischi sostanziali per se stesso, o per dare un pronto allarme antincendio.

**§ 15.4. Rilascio di forze distruttive.**

*1. Causare una catastrofe.* Una persona che provoca una catastrofe per esplosione, inondazione di incendio, crollo di un edificio, rilascio di gas velenoso, materiale radioattivo o altra forza o sostanza pericolosa e difficile da confinare, commette un crimine di secondo grado se lo fa intenzionalmente o consapevolmente, o un crimine di terzo grado se lo fa incautamente.

*2. Rischio di catastrofi.* Una persona è colpevole di un reato di primo grado se crea incautamente rischio di catastrofe nell'impiego di mezzi incendiari, esplosivi o altri pericolosi di cui al comma 1.

*3. Mancata prevenzione della catastrofe.* Una persona che compie consapevolmente un atto che provoca o che sa può causare il rilascio di qualsiasi forza o sostanza pericolosa o difficile da confinare



o acconsente al compimento di tale atto è colpevole di un reato di primo grado se omette consapevolmente o incautamente di prendere misure ragionevoli per prevenire la catastrofe.

4. *Definizioni di "catastrofe".* La catastrofe utilizzata in questa sezione indica gravi lesioni personali a dieci o più persone o danni sostanziali a dieci o più abitazioni o strutture separate o perdita di proprietà superiore a \$ 50.000.

#### **§ 15.5. Malizia criminale.**

1. *Reato.* Una persona è colpevole di reato penale se:

(a) danneggia la proprietà materiale di un altro intenzionalmente o incautamente; (b) danneggia la proprietà materiale di un altro per negligenza nell'uso di incendi, esplosivi o altri mezzi pericolosi elencati nella Sezione 15.4 (1); (c) Manomette intenzionalmente o incautamente beni materiali di un altro in modo da mettere in pericolo persone o cose.

2. *Classificazione.* Il reato penale è un reato di terzo grado se l'attore provoca intenzionalmente una perdita pecuniaria di \$ 5.000 o più, o una sostanziale interruzione o compromissione delle comunicazioni pubbliche, dei trasporti, della fornitura di acqua, gas o elettricità o di altri servizi pubblici. Il reato penale è un reato di primo grado se l'attore provoca incautamente tale perdita, interruzione, menomazione o danno, o se causa intenzionalmente una perdita pecuniaria superiore a \$ 500 e inferiore a \$ 5000, altrimenti il reato penale è un reato di secondo grado.

#### **§ 15.6. Definizioni.**

Come usato in questo sottocapitolo:

(a) Per "struttura occupata" si intende una nave, un rimorchio, un vagone letto, un aeroplano o un altro veicolo, struttura o luogo, adattato per il pernottamento di persone o per svolgere attività al suo interno, indipendentemente dalla presenza o meno di una persona. (b) La proprietà è quella "di un altro" se qualcuno diverso dall'attore ha un interesse posseduto o proprietario in essa. Se un edificio o struttura è suddiviso in unità abitate separatamente, qualsiasi unità non occupata dall'attore è una struttura occupata da un'altra; (c) "Impianto pubblico vitale" comprende un impianto mantenuto per essere utilizzato come ponte, sia terrestre che acquatico, diga, tunnel, molo, impianto di comunicazione o radar, centrale elettrica e aeroporto.

### ***Sottocapitolo B. Intrusione criminale***

#### **§ 15.20. Furto.**

1. *Reato.* È colpevole di furto con scasso una persona se entra o rimane clandestinamente in un edificio o struttura occupata, o in una parte di essi separatamente messa in sicurezza o occupata, con lo scopo di commettere un reato in esso, a meno che i locali non siano al momento aperti al pubblico e l'attore è autorizzato, invitato o altrimenti privilegiato ad entrare o rimanere. È una difesa affermativa all'accusa per furto con scasso che l'edificio o la struttura sia stato abbandonato.

2. *Classificazione.* Il furto con scasso è reato di secondo grado se:

(a) Il reato è commesso di notte nell'abitazione di un altro; o (b) nell'effettuare l'ingresso o mentre si trova nei locali o nell'immediato fuga da essi, l'attore infligge o tenta di infliggere lesioni fisiche o di immobilizzazione fisica a un altro, o minaccia un altro con imminenti gravi lesioni personali, o è armato di esplosivo o di un arma mortale. arma. In caso contrario, il furto con scasso è un reato di terzo grado.

3. *Condanne multiple.* Una persona non può essere condannata sia per furto con scasso, sia per il reato che si era prefisso di commettere dopo l'effrazione o per il tentativo di commettere tale reato, a meno che il reato aggiuntivo non costituisca reato di primo o di secondo grado.

#### **§ 15.21. Violazione criminale.**

1. *Edifici e strutture occupate.* Una persona commette un reato se, sapendo di non essere autorizzato o privilegiato a farlo, entra, o rimane di nascosto in qualsiasi edificio o struttura occupata, o porzione di essa separatamente messa in sicurezza o occupata. Un reato di cui al presente comma è reato di primo grado se commesso in un'abitazione di notte. Altrimenti è un reato di secondo grado.

2. *Proprietà segnalata contro violazione di domicilio.* Commette un reato una persona se, sapendo di non essere autorizzato o privilegiato a farlo, entra o rimane in qualsiasi luogo il cui avviso di violazione è dato da:

(a) Comunicazione effettiva all'attore; o (b) affissione con modalità prescritte dalla legge di avviso ragionevolmente suscettibile di venire a conoscenza di intrusi; o (c) recinzioni o altro recinto manifestamente progettato per escludere gli intrusi.

Costituisce reato di secondo grado il reato di cui al presente comma se l'autore del reato viola un ordine di allontanamento comunicatogli personalmente dal titolare dei locali o da altra persona autorizzata. Altrimenti è un'infrazione.

3. *Difesa.* È una difesa affermativa all'accusa ai sensi di questa sezione che:

(a) Un edificio o una struttura occupata coinvolti in un reato ai sensi del paragrafo (1) è stato abbandonato; o  
(b) i locali erano in quel momento aperti al pubblico e l'attore ha rispettato tutte le condizioni legali imposte all'accesso o alla permanenza nei locali; o (c) l'attore credeva ragionevolmente che il proprietario dei locali, o altra persona autorizzata a concedere in licenza l'accesso, gli avrebbe concesso la licenza di entrare o rimanere.

4. *Occupazione, possesso, vendita o altro trasferimento non autorizzato di proprietà.* Una persona commette un reato se, sapendo di non essere autorizzata o privilegiata a farlo;

(a) acquista, occupa e migliora beni immobili non avendo titolo a titolo oneroso, o autorizzazione del proprietario; (b) dispone di beni immobili mediante vendita, ipoteca o altro senza averne la proprietà propria e valida; o (c) affitta, affitta, ipoteca o altrimenti cede beni immobili a terzi senza che un atto o altro strumento di trasferimento ne stabilisca la proprietà in se stesso.

Un reato di cui al presente comma costituisce reato di terzo grado. Nel caso in cui il suddetto immobile così abusivamente conferito, occupato e migliorato, locato, ipotecato o comunque ceduto faccia parte del demanio pubblico nessun danno è imputabile, ma nel caso di immobile privato il legittimo proprietario di detto immobile ha diritto alla risarcimento del danno per trasgressione a lui risarcibile. In ciascuno di questi casi, la prova della proprietà deve essere dimostrata dalla proposizione di un titolo di proprietà o di altro atto di trasferimento proprio.

Il giudizio in ciascuno di questi casi includerà l'attribuzione di tutti i miglioramenti al vero proprietario; o se la proprietà è di pubblico dominio, la maturazione di tutte le miglione spetta alla Repubblica.

#### **§ 15.22. Definizioni.**

Come usato in questo sottocapitolo:

(a) "Struttura occupata" indica qualsiasi struttura, nave, veicolo o luogo adattato per il pernottamento di persone, o per svolgere attività ivi contenute, indipendentemente dalla presenza o meno di una persona. (b) "Notte" indica il periodo compreso tra le sei di sera e le sei del mattino.

### ***Sottocapitolo C. Rapina***

#### **§ 15.30. Rapina.**

1. *Reato.* Una persona è colpevole di rapina se, nel corso di un furto, infligge o tenta di infliggere lesioni fisiche a un'altra o minaccia un'altra di lesioni personali imminenti.

Un atto è considerato "nel corso di un furto" se si verifica nel tentativo di commettere un furto, indipendentemente dal fatto che il furto sia stato portato a termine con successo o meno, o nell'immediata fuga dalla commissione o in un tentativo fallito di commettere, furto.

2. *Classificazione.* La rapina è un reato di secondo grado, salvo che è un reato di primo grado se nel corso del furto l'attore tenta di uccidere qualcuno, o intenzionalmente infligge o tenta di infliggere gravi lesioni personali.

#### **§ 15.31. Pirateria.**

1. *Reato.* La pirateria è qualsiasi atto illegale di violenza o detenzione o qualsiasi atto di depredazione commesso per fini privati dall'equipaggio o dai passeggeri di una nave privata o di un aeromobile privato, o commesso dall'equipaggio di una nave da guerra o di una nave governativa o di un aereo governativo, ed è diretto:

(a) In alto mare, contro un'altra nave o aeromobile o contro persone o cose a bordo di un'altra nave o aeromobile;  
o (b) contro una nave, un aeromobile, persone o proprietà in un luogo al di fuori della giurisdizione di qualsiasi nazione o governo.

Per "alto mare" si intendono tutte le parti del mare che non sono comprese nel mare territoriale o nelle acque interne di qualsiasi nazione o governo.

2. *Foro competente.* La pirateria è un reato contro il diritto delle nazioni e qualsiasi persona accusata di pirateria può essere processata in un tribunale della giurisdizione appropriata in Liberia.

3. *Classificazione.* La pirateria è reato di primo grado se l'attore, nel commettere la pirateria, tenta di uccidere qualcuno, o intenzionalmente infligge o tenta di infliggere gravi lesioni personali.  
Altrimenti la pirateria è un reato di secondo grado. Un atto è considerato "nel corso di commettere pirateria", se si verifica nel tentativo di commettere pirateria, indipendentemente dal fatto che la pirateria sia completata o meno con successo, o in fuga immediata dalla commissione o in un tentativo fallito di commettere pirateria.

4. *Sequestro di navi.* Il Presidente della Repubblica di Liberia è autorizzato a incaricare il comandante di qualsiasi nave armata della Repubblica di sottomettere, sequestrare e prendere in qualsiasi parte della Liberia qualsiasi nave il cui equipaggio o passeggeri abbia tentato di commettere o abbia commesso qualsiasi atto di pirateria, e di riprendere qualsiasi nave liberiana che fosse stata catturata dai pirati in alto mare. Il comandante di qualsiasi nave armata della Repubblica, sapendo che una nave ha commesso un atto di pirateria, può inseguire, catturare e trattenere tale nave e il suo equipaggio e farli essere portati in un porto della Liberia per essere trattati secondo la legge.

5. *Vendita e distribuzione dei proventi.* Ogni volta che una nave è stata catturata e portata in un porto della Repubblica sotto l'autorità del paragrafo 4, ed è stata condannata a giudizio in un tribunale dell'ammiragliato, la nave sarà dichiarata venduta e il ricavato di tale vendita distribuito la metà a la Repubblica e l'altra metà al rapitore. Il tribunale che condanna tale nave decreterà tale vendita e distribuzione.

#### **§ 15.32. Rapina a mano armata.**

Una persona ha commesso un reato capitale di rapina a mano armata che è un reato di primo grado se, nel processo o nel corso di un furto, minaccia di uccidere, uccidere o infliggere lesioni personali a una persona o un gruppo di persone, o luoghi tale persona o gruppo di persone in imminente pericolo o pericolo di vita sotto la minaccia di armi da fuoco, o per mezzo di esplosivi, armi o altri dispositivi o strumenti letali.

#### **§ 15.33. Dirottamento.**

1. *Reato.* Qualsiasi persona o gruppo di persone che minacci o tenti di minacciare qualsiasi persona o gruppo di persone o qualsiasi operatore di un aeromobile, treno, automobile o altri veicoli con un'arma mortale, indipendentemente dal fatto che tale aeromobile, treno, automobile o veicolo sia fermo o meno o in locomozione, o che devia la normale rotta di tali aeromobili, treni, automobili o altri veicoli, o stiva

tale persona o gruppo di persone come ostaggio per ricompensa, speranza di ricompensa o richiesta illegittima, hanno commesso il reato capitale di sequestro di persona, reato di primo grado.

2. *Foro competente.* Il dirottamento è un reato ripugnante al diritto internazionale e qualsiasi persona o gruppo di persone accusate del reato capitale di dirottamento è perseguibile nei tribunali della giurisdizione competente in Liberia.

#### **§ 15.34. Sanzioni per rapina a mano armata, terrorismo e sequestro di persona.**

Qualsiasi persona o gruppo di persone che sarà condannato per i reati capitali di rapina a mano armata, dirottamento o terrorismo, è condannato nel modo seguente:

1. A seguito di una condanna per il reato di rapina a mano armata o sequestro di persona ai sensi degli articoli 14.54 e 15.32 della presente legge, i criminali sono condannati alla reclusione per un periodo non inferiore a dieci (10) anni solari, né superiore a quindici (15) anni di calendario in cui nessun danno alla proprietà o lesioni personali deriva dagli atti del trasgressore o dei trasgressori;

2. Qualsiasi persona o gruppo di persone condannate per il reato di rapina a mano armata o sequestro di persona ai sensi delle Sezioni 14.54 e 15.32 della presente legge, è condannato a una pena detentiva non inferiore a quindici (15) anni di calendario, né superiore a venti (20) anni solari in cui sono state riportate lesioni personali e/o sono stati portati via oggetti di valore in conseguenza dell'azione del criminale o dei delinquenti.

In caso di morte, l'imputato condannato ai sensi degli articoli 14.52 e 15.32 della presente legge è condannato a morte per impiccagione in un luogo pubblico designato dal tribunale; e

3. Qualsiasi persona o gruppo di persone condannate ai sensi dell'articolo 15.33 della presente legge è condannato a morte mediante impiccagione in un luogo pubblico designato dal tribunale, indipendentemente dal fatto che ne derivi o meno la morte, le lesioni personali subite, la proprietà sia danneggiata o gli oggetti di valore sono ricevuti dal condannato o da un gruppo di persone.

### ***Sottocapitolo D. Furto e reati connessi***

#### **§ 15.50. Consolidamento dei reati di furto.**

1. *Costruzione di sezioni.* La condotta di furto denominato nelle Sezioni 15.51, 15.52 e 15.53 costituisce un unico reato progettato per includere i singoli reati finora noti come furto, frode e truffa, ottenimento di denaro con false pretese, appropriazione indebita, estorsione, ricatto, ricettazione e simili.

2. *Ricarica furto.* Un atto d'accusa o un'informazione relativa all'accusa di furto ai sensi delle Sezioni 15.51, 15.52 e 15.53 che contenga informazioni sufficienti sugli eventi presunti accaduti, per valutare in modo equo l'imputato della natura delle accuse a suo carico è sufficiente senza specificare ulteriormente la precisa categoria giuridica di furto di cui l'imputato può essere condannato. L'imputato può essere ritenuto colpevole di furto in base a tale atto d'accusa o informazione se la sua condotta rientra in una qualsiasi delle Sezioni 15.51, 15.52, 15.53, a condizione che la condotta provata sia sufficientemente correlata alla condotta addebitata da non essere ingiustamente sorpreso dall'imputato caso che deve incontrare.

#### **§ 15.51. Furto di proprietà.**

Una persona è colpevole di furto se:

(a) prende, si appropria indebitamente, converte o esercita consapevolmente un controllo non autorizzato o effettua un trasferimento non autorizzato di un interesse nella proprietà di un altro allo scopo di privarne il proprietario; (b) ottiene consapevolmente la proprietà di un altro con l'inganno o con la minaccia allo scopo di privarne il proprietario o priva intenzionalmente un altro della sua proprietà con l'inganno o con la minaccia, o (c) riceve, conserva o dispone consapevolmente di proprietà di un altro che è stato rubato, allo scopo di privarne il proprietario.

#### **§ 15.52. Furto di servizi.**

Una persona è colpevole di furto se:

(a) ottiene servizi, da lui noti come disponibili solo a titolo di compenso, con inganno, minaccia, falso token o altri mezzi per evitare il pagamento dei servizi; o (b) avendo il controllo sulla disposizione dei servizi di un altro a cui non ha diritto, devia tali servizi a proprio vantaggio oa beneficio di un altro non avente diritto.

Laddove il compenso per i servizi sia normalmente pagato immediatamente al momento della loro consegna, come nel caso di hotel, ristoranti e strutture simili, la fuga senza pagamento o la previsione di un pagamento è prova prima facie che i servizi sono stati ottenuti con l'inganno.

#### **§ 15.53. Furto di beni smarriti, smarriti o consegnati per errore.**

Una persona è colpevole di furto se:

(a) conserva o dispone della proprietà di un altro quando sa che è stata persa o smarrita; o (b) trattiene o dispone della proprietà di un altro quando sa che è stata consegnata per errore quanto all'identità del destinatario o alla natura o all'importo della proprietà, e allo scopo di privarne il proprietario, non adotta misure ragionevoli per restituire la proprietà a una persona avente diritto.

#### **§ 15.54. Gradazione dei reati di furto.**

*1. Reato di secondo grado.* Il furto ai sensi delle sezioni da 15.51 a 15.53 è un reato di secondo grado se la proprietà o i servizi rubati hanno un valore pari o superiore a \$ 50.000 o sono acquisiti o trattenuti da una minaccia di commettere un reato di primo o secondo grado o infliggere gravi lesioni personali alla persona minacciata o a qualsiasi altra persona.

*2. Reato di terzo grado.* Il furto di cui alle Sezioni da 15.51 a 15.53 che non è un reato di secondo grado ai sensi del paragrafo 1, è un reato di terzo grado se:

(a) La proprietà o i servizi rubati sono di valore pari o superiore a \$ 300; (b) la proprietà o i servizi rubati sono acquisiti o trattenuti sotto minaccia e (i) sono acquisiti o trattenuti da un pubblico ufficiale con la minaccia di intraprendere o rifiutare un'azione ufficiale, o (ii) hanno un valore pari o superiore a \$50; (c) La proprietà o i servizi rubati hanno un valore di \$ 50 o più e sono acquisiti o trattenuti da un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni; (d) La proprietà rubata è un'arma da fuoco, munizioni, ordigni esplosivi o distruttivi o un'automobile, un aeromobile o un altro veicolo a motore; (e) La proprietà consiste in qualsiasi fascicolo, registro, documento o altro documento governativo rubato da qualsiasi ufficio governativo o da qualsiasi funzionario pubblico; (f) L'imputato svolge attività di acquisto o vendita di beni rubati e riceve, conserva o dispone della proprietà nel corso di tale attività; (g) La proprietà è stata rubata dalla posta liberiana ed è posta di prima classe o posta aerea.

*3. Reato di primo grado.* Tutti gli altri furti di cui alle Sezioni da 15.51 a 15.53 costituiscono reato di primo grado, a meno che non siano soddisfatti i requisiti del paragrafo 4.

*4. Reato di secondo grado.* Il furto ai sensi delle sezioni da 15.51 a 15.53 di proprietà o servizi di valore inferiore a \$ 50 è un reato di secondo grado se:

(a) Il furto non è stato commesso sotto minaccia;  
(b) il furto non è stato commesso con l'inganno da chi aveva un rapporto confidenziale o fiduciario con la vittima del furto; e (c) l'imputato non era un funzionario pubblico o un funzionario o dipendente di un istituto finanziario che ha commesso il furto nell'esercizio delle sue funzioni ufficiali.

*5. Definizione di "piccolo furto".* Salvo che il contesto non richieda diversamente, ogni riferimento a "piccolo furto" negli statuti della Repubblica è da intendersi come furto sanzionato come reato di secondo grado.

*6. Valutazione.* Ai fini della classificazione, l'importo coinvolto in un furto, ai sensi delle sezioni da 15.51 a 15.53, deve essere il valore più alto rispetto a qualsiasi standard ragionevole, indipendentemente dalla conoscenza dell'attore di tale valore, della proprietà o dei servizi rubati dall'attore. Il furto commesso nell'ambito di uno schema o di una condotta, sia della stessa persona che di più persone, può essere imputato come un reato e le somme risultate rubate possono essere aggregate per determinare il grado del reato.

#### **§ 15.55. Uso non autorizzato del veicolo.**

*1. Reato.* Una persona è colpevole di un reato di primo grado, se sapendo di non avere il consenso del proprietario, prende, gestisce o esercita il controllo su un'automobile, un aeromobile, una motocicletta, un motoscafo o altro veicolo a motore di altro.

*2. Difesa.* È una difesa affermativa a un'accusa ai sensi di questa sezione che l'attore ha ragionevolmente creduto che il proprietario avrebbe acconsentito se fosse stato a conoscenza della condotta su cui si basava l'accusa.

#### **§ 15.56. Applicazione errata dei beni affidati.**

Una persona è colpevole di un reato di primo grado se dispone, utilizza o trasferisce interessi in beni che gli sono stati affidati in qualità di fiduciario, o nella sua qualità di funzionario pubblico o funzionario di un istituto finanziario, in una modalità che sa non essere autorizzata e che sa comportare un rischio di perdita o danno per il proprietario della proprietà o per il governo o altra persona a cui la proprietà è stata affidata.

#### **§ 15.57. Frode ai creditori garantiti.**

1. *Reato.* Reato è commesso colui che distrugge, sottrae, occulta, ingombra, trasferisce o comunque tratta beni soggetti a garanzia al fine di impedire l'incasso del debito rappresentato dalla garanzia.

2. *Classificazione.* Il reato è un reato di primo grado se la proprietà ha un valore di almeno \$ 300 e un reato di secondo grado se la proprietà ha un valore di almeno \$ 50 e inferiore a \$ 300. Altrimenti è un'infrazione.

Il valore deve essere determinato come previsto nella Sezione 15.54(c).

#### **§ 15.58. Cattivi controlli.**

Chi emette o supera un assegno o un simile ordine a vista per il pagamento di denaro sapendo che non sarà onorato dal trattario, commette un illecito di primo grado. Ai fini della presente sezione così come in ogni azione penale per furto commesso mediante cattivo assegno, si presume che l'emittente sappia che l'assegno o l'ordine (diverso da un assegno postdatato o un ordine emesso in fede) non sarebbe stato pagato se:

(a) l'emittente non aveva alcun conto con il trattario al momento dell'emissione dell'assegno o dell'ordine; oppure (b) il pagamento è stato rifiutato dal trattario per mancanza di fondi, su presentazione entro trenta giorni dall'emissione e l'emittente non ha provveduto a saldare entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione scritta di tale rifiuto.

#### **§ 15.59. Difese.**

1. *Pretesa di diritto.* È una difesa affermativa a un'accusa ai sensi delle sezioni da 15.51 a 15.75 che l'attore credesse onestamente di avere un diritto alla proprietà o ai servizi coinvolti che aveva il diritto di far valere nel modo che costituisce la base per l'accusa contro di lui.

2. *Furto al coniuge.* È una difesa affermativa a un'accusa, ai sensi delle Sezioni da 15.51 a 15.57, che la vittima sia il coniuge dell'attore, ma solo quando i beni coinvolti costituiscono effetti domestici o personali o altri beni normalmente valutabili per entrambi i coniugi e le parti coinvolte convivono.

#### **§ 15.60. Prova.**



1. *Beni affidati a funzionario pubblico o funzionario di istituto finanziario.* Sarà un caso prima facie di furto ai sensi delle Sezioni da 15.51 a 15.53 se viene dimostrato che un funzionario o dipendente del governo o di un istituto finanziario non ha pagato o reso conto su legittima richiesta di denaro o beni a lui affidati come parte di le sue funzioni ufficiali o se un audit rivela una carenza o falsificazione dei suoi conti.

2. *Commerciante che acquista beni rubati.* Deve essere prova prima facie che l'attore sa che la proprietà è stata rubata se viene dimostrato che, essendo un commerciante, l'ha acquistata per un corrispettivo che sapeva essere molto al di sotto del suo valore ragionevole.

"Rivenditore" indica una persona, autorizzata o meno, che si è impegnata ripetutamente in transazioni nel tipo di proprietà coinvolta.

## **§ 15.61. Definizioni.**

In questo sottocapitolo:

(a) "Inganno" significa: (i)

- creare o rafforzare una falsa impressione. Compresa false impressioni come a fatti, leggi, status, valore, intenzione o altro stato d'animo; ma l'inganno sull'intenzione di una persona di eseguire una promessa non può essere dedotto dal solo fatto che non ha sostanzialmente eseguito la promessa; o (ii) impedire a un altro di acquisire informazioni che potrebbero influenzare
- il suo giudizio su una transazione; o (iii) non correggere una falsa impressione che l'attore ha precedentemente creato o rafforzato, o che sa influenzare un altro con cui ha un rapporto fiduciario o
- confidenziale; o

- (iv) non correggere un'impressione che l'attore ha precedentemente creato o rafforzato e che l'attore sa essere diventato falso a causa di eventi successivi; o (v) la mancata rivelazione di pegno noto, pretesa sfavorevole o altro impedimento a

- il godimento di beni che egli trasferisce o grava in corrispettivo del bene ottenuto o per continuare a privare un altro dei suoi beni, sia che tale impedimento sia valido o meno, o sia o meno un atto d'ufficio; o (vi) utilizzando una carta di credito o qualsiasi altro strumento che pretenda di provare l'impegno a pagare beni o servizi forniti o resi ao su ordine di una persona designata o portatore (a)
- se tale strumento è stato rubato, contraffatto, revocato o cancellato, o se per qualsiasi altro motivo il suo utilizzo da parte dell'attore non è autorizzato, e (b) se l'attore non ha l'intenzione e la capacità di adempiere a tutti gli obblighi nei confronti dell'emittente derivanti dal suo utilizzo dello strumento; o

- (vii) qualsiasi altro schema o artificio per frodare. Il termine "inganno" non include, tuttavia, falsificazioni su questioni prive di significato pecuniario o sbuffi di affermazioni che difficilmente inganneranno persone comuni nel gruppo affrontato. "Puffing" indica un encomio esagerato di merci nelle comunicazioni indirizzate al pubblico oa una classe o gruppo;

(b) "privare" significa:

- (i) trattenere la proprietà o farla trattenere permanentemente o in circostanze tali che una parte importante del suo valore economico, o del suo uso e beneficio, sia stata effettivamente appropriata; o
- (ii) trattenere la proprietà o farla trattenere con l'intento di farlo ripristinarlo solo dietro pagamento di un compenso o altro compenso; o
- (iii) disporre di un bene o utilizzarlo o trasferirne qualsiasi interesse in circostanze che ne rendano improbabile il ripristino;

(c) "fiduciario" indica un fiduciario, tutore, esecutore testamentario, amministratore, curatore fallimentare o qualsiasi altra persona che agisca a titolo fiduciario, o qualsiasi altra persona che svolga funzioni fiduciarie per conto di una società o altra organizzazione che sia un fiduciario; (d) "istituto finanziario" indica una banca, una compagnia di assicurazioni o altra organizzazione aperta al pubblico come luogo di deposito di fondi o mezzo di risparmio o investimento collettivo; (e) "ottenere" significa:

- (i) in relazione alla proprietà, realizzare un trasferimento o un presunto trasferimento di un interesse nella proprietà, sia all'attore che a un altro; o
- (ii) in relazione ai servizi, per garantirne la prestazione;

(f) "proprietà" indica qualsiasi denaro, bene personale materiale o immateriale, proprietà (reale o personale) la cui ubicazione può essere cambiata (inclusi oggetti che crescono, apposti o trovati nell'entroterra e documenti sebbene i diritti rappresentati in tal modo abbiano nessun luogo fisico), diritto contrattuale, scelta in atto, interesse o pretesa di ricchezza, credito o qualsiasi altro articolo o oggetto di valore di qualsiasi tipo. "Bene" significa anche beni immobili la cui ubicazione non può essere spostata se il reato comporta il trasferimento o il tentativo di trasferimento di un interesse nell'immobile; (g) "proprietà di un altro" indica la proprietà in cui una persona diversa dall'attore o in cui un governo ha un interesse che l'attore non ha il privilegio di violare senza consenso, indipendentemente dal fatto che l'attore abbia anche un interesse nella proprietà e indipendentemente dal fatto che l'altra persona o governo potrebbe essere precluso dal recupero civile perché il bene è stato utilizzato per un'operazione illecita o è stato oggetto di confisca come contrabbando. La proprietà in possesso dell'attore non è considerata proprietà di un altro che abbia un diritto di garanzia in essa, anche se la titolarità legale è del creditore in base a un contratto di vendita condizionale o altro accordo di garanzia. "Proprietario" indica qualsiasi persona o governo con un interesse in una proprietà tale che sia "proprietà di un altro" per quanto riguarda l'attore; (h) "ricevere" significa acquisire il possesso, il controllo o il titolo o prestare la garanzia della proprietà; (i) "servizi" indica lavoro, servizio professionale, trasporto, telefono, posta o altri servizi pubblici, gas, elettricità e altri servizi di pubblica utilità, alloggi in hotel, ristoranti o altrove, ingresso a mostre e uso di veicoli o altri beni; (j) "rubato" indica la proprietà che è stata oggetto di furto o rapina o un veicolo ricevuto da una persona che viola la Sezione 15.55; (k) "minaccia" indica una finalità espressa, comunque comunicata, a

- (i) arrecare in futuro lesioni personali alla persona minacciata o a chiunque altro persona minacciata; o
- (ii) causare danni alla proprietà; o

- (iii) sottoporre la persona minacciata o qualsiasi altra persona a confinamento fisico o contenzione; o (iv) porre in essere altri comportamenti costituenti reato; o (v) accusare qualcuno di un crimine, o (vi) esporre un segreto o pubblicizzare un fatto affermato, vero o falso, tendente a sottoporre una persona vivente o deceduta all'odio, al disprezzo o al ridicolo o compromettere il credito o la reputazione commerciale di un altro ; o
- (vii) rivelare qualsiasi informazione cercata di essere nascosta dalla persona minacciata; o (viii) testimoniare o fornire informazioni o nascondere testimonianze o informazioni in relazione a pretese o difese legali di un altro; o (ix) intraprendere o rifiutare un'azione ufficiale; o (x) provocare o continuare uno sciopero, boicottaggio o altro collettivo simile
- 
- azione per ottenere beni o privare un altro dei suoi beni che non sono richiesti o ricevuti dal beneficio o dal gruppo che l'attore pretende di rappresentare; o (xi) causare il licenziamento di chiunque dal suo impiego, a meno che il
- la proprietà è richiesta o ottenuta a fini sindacali legittimi; o
- (xii) compiere qualsiasi altro atto che di per sé non avvantaggia sostanzialmente l'attore o un gruppo che rappresenta, ma che è calcolato in modo da danneggiare un'altra persona in modo sostanziale in relazione alla sua salute, sicurezza, affari, professione, carriera, condizione finanziaria , reputazione o relazioni personali.

### ***Sottocapitolo E. Falsificazione o contraffazione***

#### **§ 15.70. Falsificazione o contraffazione.**

*1. Definizione.* Una persona ha commesso falsità o contraffazione se, allo scopo di ingannare o danneggiare il governo o un'altra persona, o sapendo che sta facilitando tale inganno o danno da parte di un'altra persona,

(a) consapevolmente e falsamente rende, completa o altera qualsiasi scritto o soggetto; o (b) pronuncia consapevolmente una scrittura o un oggetto contraffatto o contraffatto.

*2. Classificazione.* Falsificazione o contraffazione è:

(a) Un reato di secondo grado se: (i)

- l'attore falsifica o falsifica denaro che ha corso legale in Liberia o affrancatura o valori di bollo o qualsiasi obbligazione o altra garanzia della Liberia; o
- (ii) il reato è commesso ai sensi di un piano per frodare un altro di denaro o proprietà di valore pari o superiore a \$ 50.000;

(b) Un reato di terzo grado se non è un reato di secondo grado ai sensi del paragrafo 2, lettera a) e se: (i) l'attore

- è un funzionario pubblico o un funzionario o dipendente di un istituto finanziario e il reato è commesso sotto il colore di funzionario o è reso possibile dal suo ufficio; o

- (ii) L'attore falsifica o falsifica denaro straniero non utilizzato come moneta a corso legale in Liberia o emette denaro aventi corso legale in Liberia o all'estero o emette affrancatura o valori di bollo o qualsiasi obbligazione o altra garanzia della Liberia; o
  - (iii) l'attore falsifica o falsifica qualsiasi scrittura di lastre, stampi, stampi, fotografie o altri strumenti simili progettati per la riproduzione multipla; o (iv) l'attore falsifica o contraffatta una
  - scritta che pretende di essere stata
- fatta dal governo salvo una scritta di cui alla lettera a) del presente paragrafo; o (v) il reato è commesso ai sensi di un piano per frodare un altro di denaro o proprietà di valore pari o
- superiore a \$ 300.

(c) Reato di primo grado in tutti gli altri casi.

#### **§ 15.71. Agevolazione della contraffazione.**

*1. Strumenti di contraffazione.* Una persona ha commesso un reato, se, salvo quanto autorizzato da legge o regolamento, fabbrica, esegue, vende, compra, importa, possiede o altrimenti ha sotto il suo controllo qualsiasi lastra, pietra, carta, utensile, stampo, stampo o altro attrezzo o cosa unicamente associata o predisposta per la preparazione di qualsiasi titolo o bollo fiscale contraffatto o contraffatto o qualsiasi scritta o oggetto che pretende di essere prodotto dalla Liberia o da qualsiasi governo straniero.

*2. Impressioni contraffatte.* Una persona ha commesso un reato se, salvo quanto autorizzato da legge o regolamento, egli:

(a) Fotografa consapevolmente o effettua in altro modo una copia di:

- (i) Denaro o altro obbligo o sicurezza della Liberia o di un governo straniero, o parte di esso; o (ii) qualsiasi lastra, pietra, utensile, dado, stampo o altro attrezzo
- o cosa unicamente associata o adattata per la preparazione di qualsiasi scrittura o oggetto descritto nel paragrafo uno; o

(b) vende, acquista, importa, possiede o ha in altro modo sotto il suo controllo consapevolmente qualsiasi paragrafo o copia la cui realizzazione è vietata dal paragrafo 2(a).

*3. Classificazione.* Un reato definito in questa sezione è un reato di secondo grado se l'attuazione dell'impressione si riferisce alla contraffazione o contraffazione di denaro o ad altri obblighi o garanzie della Liberia. Altrimenti è reato di terzo grado.

#### **§ 15.72. Ottenere o rilasciare scritti ingannevoli.**

*1. Reato.* Una persona ha commesso un reato se:

(a) Con l'inganno fa eseguire a un altro qualsiasi atto che incida o possa incidere sull'interesse pecuniario di qualsiasi persona; o (b) con lo scopo di ingannare o danneggiare il governo o un'altra persona, o con

sapendo di aver facilitato un tale inganno o danno da parte di un'altra persona, emette consapevolmente uno scritto senza l'autorità di emetterlo o pronuncia consapevolmente uno scritto che è stato procurato con l'inganno o è stato emesso senza autorità.

2. *Classificazione.* Il reato è di terzo grado se l'attore è un pubblico ufficiale o un funzionario o dipendente di un istituto finanziario e il reato è commesso a titolo d'ufficio o è reso possibile dal suo ufficio. In caso contrario, è un reato di primo grado.

### **§ 15.73. Definizioni per sezioni relative a documenti falsi e contraffazione.**

Come utilizzato nelle sezioni da 15.70 a 15.72:

(a) "inganno" significa (i)

- creare o rafforzare false impressioni su fatti, leggi, status, valore, intenzione o altro stato d'animo; ma l'inganno sull'intenzione di una persona di eseguire una promessa non può essere dedotto dal solo fatto che non ha sostanzialmente eseguito la promessa;

(b) "Scrittura" o "oggetto":

- (i) qualsiasi carta, documento o altro strumento contenente materiale scritto o stampato o equivalente, inclusi denaro, vaglia, obbligazioni, sentenze, atti pubblici, affidavit, certificati, passaporti, visti, contratti, garanzie o obblighi, e (ii) ) qualsiasi moneta o funzionario
- di lingotti d'oro o d'argento coniato o timbrato o qualsiasi firma, carta di credito, gettone, timbro, sigillo, distintivo, decorazione, medaglia, marchio o altro simbolo prova di valore, diritto, privilegio o identificazione che sia in grado di essere utilizzato a vantaggio oa svantaggio del governo o di qualsiasi persona.

(c) per "senza autorità" si intendono comportamenti che, nella specifica occasione messi in discussione, esulano da qualsiasi autorità conferita da statuto, regolamento o convenzione; (d) "falsamente fa" significa fare una scrittura che pretende di essere fatta dal governo o da un'altra persona, o una copia della stessa, ma che non è perché l'apparente autore è fittizio o perché la scrittura è stata fatta senza autorizzazione; (e) "completa falsamente" significa fare un'aggiunta o inserire per iscritto, senza autorizzazione, in modo che la scrittura sembri essere stata o completamente autorizzata dal suo apparente autore; (f) "altera falsamente" significa apportare una modifica in uno scritto, senza autorizzazione, in modo che lo scritto sembri essere stato fatto o completamente autorizzato dal suo apparente autore; (g) "contraffare" o "contraffare" una scrittura significa fare, completare o alterare falsamente la scritta e una scritta "falsa" o contraffatta è una scritta che è stata falsamente fatta, completata o alterata. I termini "falsificazione e contraffazione" e le loro varianti sono intesi come sinonimi in senso giuridico; (h) "pronuncia" significa emettere, autenticare, trasferire, pubblicare, vendere, trasmettere, presentare, utilizzare o altrimenti dare valuta; (i) "possedere" significa ricevere, nascondere, detenere o altrimenti esercitare il controllo su; (j) il termine "obbligazione o altro titolo della Liberia" indica un'obbligazione, un certificato di indebitamento o altra rappresentazione di valore di qualsiasi denominazione, emessa in virtù di un'autorità governativa e un francobollo liberiano annullato;

(k) "garanzia" diversa da quella prevista nel sottoparagrafo (j) della presente sezione include qualsiasi nota, certificato azionario, obbligazione, obbligazione, assegno, cambiale, mandato, assegno turistico, ricevuta di deposito di lettera di credito, polizza di carico negoziabile, prova di indebitamento o qualsiasi certificato o documento comunemente noto come garanzia; (l) "bollo fiscale" include qualsiasi bollo fiscale, gettone fiscale, impronta del tassametro o qualsiasi altra forma di prova di un obbligo incombente al governo, o prova del suo adempimento.

### ***Sottocapitolo F. Sabotaggio economico***

#### **§ 15.80. Frode sulle entrate interne della Liberia.**

Una persona è colpevole di un reato di primo grado se:

(a) cospira consapevolmente o collude per frodare il governo della Liberia; (b) La conoscenza offre a chiunque l'opportunità di frodare il governo della Liberia o un altro; (c) fa o omette di compiere qualsiasi atto con l'intento di consentire a un altro di frodare il governo della Liberia; (d) fa o firma qualsiasi iscrizione fraudolenta in qualsiasi libro o registro di qualsiasi Ministero o Agenzia del governo o firma qualsiasi certificato, dichiarazione o dichiarazione fraudolenta; (e) richiede somme maggiori di quelle autorizzate dalla legge o riceve compensi, compensi o ricompense per l'adempimento di qualsiasi dovere, ad eccezione del compenso dal governo della Liberia; (f) Con l'intento di vanificare l'applicazione di qualsiasi disposizione della legge fiscale e finanziaria della Liberia, non adempie a nessuno dei doveri del suo ufficio o impiego; (g) venendo a conoscenza di una violazione di qualsiasi legge fiscale e finanziaria della Liberia, o di qualsiasi frode, non segnala per iscritto tali informazioni al Commissario delle entrate interne o al ministro delle finanze della Liberia; (h) Richiede, accetta, tenta di riscuotere, direttamente o indirettamente, a titolo di pagamento, regalo o altro, una somma o una cosa di valore per il compromesso, l'adeguamento o la liquidazione di qualsiasi addebito o reclamo.

#### **§ 15.81. Uso improprio di denaro pubblico, proprietà o record.**

Una persona è colpevole di un reato di primo grado se:

(a) consapevolmente ruba, prende, ruba o converte a proprio uso e beneficio o per uso di un altro; o senza autorizzazione, vende, trasmette o dispone di qualsiasi documento, buono, denaro o oggetto di valore del governo della Liberia o di qualsiasi ministero, o agenzia dello stesso, o ente pubblico, o qualsiasi proprietà realizzata o in corso di contratto per il governo di Liberia o qualsiasi Ministero, sua Agenzia o ente pubblico; (b) riceve, nasconde o conserva la stessa con l'intento di convertirla a suo uso o guadagno, sapendo che è stata rubata, trafugata o convertita; (c) cede, utilizza o trasferisce qualsiasi interesse in beni che gli sono stati affidati in qualità di fiduciario, e nella sua qualità di funzionario pubblico o funzionario di un'istituzione, in un modo che sa non essere autorizzato e che sa comportare un rischio di perdita o di pregiudizio per il proprietario della proprietà o per il governo della Liberia o altra persona a beneficio della quale la proprietà è stata affidata.

#### **§ 15.82. Furto e/o esborso illecito e spesa di denaro pubblico.**

Una persona è colpevole di un reato di primo grado se:

(a) omette consapevolmente di rendere il proprio conto o conti per denaro pubblico o proprietà come previsto dalla legge, essendo detta persona un funzionario, dipendente o agente del governo della Liberia o di qualsiasi ministero o agenzia dello stesso o ente pubblico, avendo ricevuto denaro pubblico che non è autorizzato a trattenere a titolo di stipendio, retribuzione o emolumento; (b) Knowing prende, si appropria indebitamente, converte o esercita un controllo non autorizzato su, o effettua il trasferimento non autorizzato di un interesse nella proprietà di un altro o del governo della Liberia, allo scopo di privarne il proprietario o privare intenzionalmente un altro della sua proprietà da inganno o minaccia; o (c) riceve, conserva o dispone consapevolmente di proprietà di un altro o del governo della Liberia che sono state rubate, allo scopo di privare il proprietario della stessa o il governo della Liberia [di tali proprietà].

#### **§ 15.83. Detenzione, distribuzione, trasporto e/o utilizzo di strumenti e materiali a fini di contraffazione.**

Una persona è colpevole di un reato di primo grado se:

(a) Consapevolmente e senza alcuna autorità da parte del governo della Liberia, segreti all'interno, o appropriazione indebita, o sottrae e porta via da qualsiasi edificio, stanza, ufficio, appartamento, caveau, cassaforte o altro luogo in cui lo stesso è tenuto, impiegato, utilizzato e collocato, registrato o depositato dall'autorità del governo della Liberia, qualsiasi strumento, attrezzo o cosa utilizzata o adattata per essere utilizzata per apporre o stampare qualsiasi tipo o descrizione di obbligazioni, cambiali, banconote, certificati, coupon, francobolli, banconota di fazione o altra carta, strumento, obbligazione, dispositivo o documento autorizzato dalla legge per essere stampato, timbrato, sigillato, preparato, emesso, pronunciato o messo in circolazione per conto del governo della Liberia; (b) Consapevolmente e senza tale autorità, quindi segreti, ruba o porta via carta, pergamena o altro materiale stampato o timbrato, in tutto o in parte, e destinato ad essere preparato, rilasciato o messo in circolazione per conto del Governo della Liberia come una di tali carte, atti o obbligazioni, o stampati o timbrati, in tutto o in parte, a similitudine di tali carte, atti, obbligazioni, siano essi destinati ad emetterli o metterli in circolazione o meno ; (c) Consapevolmente e senza tale autorità, quindi segrete, ruba o porta via qualsiasi carta, pergamena o altro materiale preparato e destinato ad essere utilizzato nella realizzazione di tali carte, strumenti, obblighi, dispositivi o documenti; (d) Con lo scopo di ingannare o danneggiare il governo della Liberia o un'altra persona, o sapendo che sta facilitando tale inganno o danno da parte di un'altra persona, fa, completa o altera consapevolmente e falsamente una scrittura o un oggetto contraffatto; (e) vende, acquista, importa, lavora o ha in altro modo sotto il suo controllo consapevolmente qualsiasi piatto, pietra, carta, strumento, stampo, mite o altro strumento o cosa unicamente associata o adattata per la preparazione di qualsiasi garanzia o tassa contraffatta francobollo o qualsiasi scrittura o oggetto che pretende di essere emesso dal governo della Liberia, dal suo agente o da qualsiasi governo straniero o suo agente.

**§ 15.84. Banchiere che riceve depositi non autorizzati o denaro pubblico; persona che effettua il deposito abusivo di denaro pubblico.**

Una persona è colpevole di un reato di primo grado se:

(a) Consapevolmente e in modo non autorizzato, non essendo un depositario autorizzato di denaro pubblico, riceve da qualsiasi funzionario erogatore, o esattore delle entrate interne o altro agente del governo della Liberia, denaro pubblico in deposito, o a titolo di prestito o alloggio, con o senza interessi, o altrimenti che nel pagamento di un debito nei confronti del governo della Liberia, o utilizza, trasferisce, converte, si appropria o applica qualsiasi parte del denaro pubblico per qualsiasi scopo non previsto dalla legge.

**§ 15.85. Assegni non validi/contraffatti.**

Una persona commette un reato di terzo grado se emette o passa un assegno o un simile ordine a vista per il pagamento di denaro sapendo che non sarà onorato dal traente. Ai fini della presente sezione così come nell'eventuale procedimento penale per furto commesso mediante cattivo assegno, si presume che l'emittente sappia che l'assegno o l'ordine non sarebbe stato pagato se:

(a) l'emittente non aveva alcun conto con il trattario al momento dell'emissione dell'assegno o dell'ordine;  
(b) Il pagamento è stato rifiutato dal trattario per mancanza di fondi, su presentazione entro trenta giorni dall'emissione e l'emittente non ha provveduto a saldare entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione scritta di tale rifiuto. (c) L'emittente ha falsificato o sa che si tratta di un assegno falso e tuttavia ha incassato tale assegno o tenta di incassarlo.

**§ 15.86. Cauzione.**

Una persona addebitata ai sensi del presente sottocapitolo "F" sarà tenuta a inviare una cauzione in contanti per un importo equivalente all'importo addebitato, ma non sarà inferiore all'importo della multa di \$ 10.000,00 come prescritto nel presente documento.

**§ 15.87. Multa e Restituzione**

Una persona processata e condannata ai sensi del presente sottocapitolo "F" dovrà restituire l'importo rubato e dovrà essere multata per un importo non inferiore a \$ 10.000,00 o essere incarcerata per non meno di dieci (10) anni o entrambi se l'importo in questione è \$ 1.000,00. Dovrà pagare una multa di \$ 5.000,00 o essere incarcerato per non meno di cinque (5) anni, o entrambi.

**Capitolo 16. Reato contro la famiglia**

§ 16.1. Bigamia e poligamia.

§ 16.2. Incesto o deviare il rapporto sessuale all'interno delle relazioni familiari.

§ 16.3. Aborto.



§ 16.4. Pericoloso il benessere dei bambini.

§ 16.5. Non supporto persistente.

§ 16.6. Vendita o servizio di bevande alcoliche ai bambini; impiego in vendita.

### **§ 16.1. Bigamia e poligamia.**

*1. Bigamia.* Una persona sposata è colpevole di bigamia, reato di primo grado, se contrae o pretende di contrarre un altro matrimonio, a meno che al momento del matrimonio successivo:

- (a) L'attore ritiene che il precedente coniuge sia morto; o
- (b) l'attore e il precedente coniuge hanno vissuto separati per cinque anni consecutivi durante i quali l'attore non ha saputo che il precedente coniuge era in vita; o (c) un tribunale ha emesso una sentenza che pretende di porre fine o annullare qualsiasi precedente matrimonio interdittivo, e l'attore non sa che tale sentenza non è valida; o (d) l'attore crede ragionevolmente di essere legalmente idoneo a risposarsi.

Le disposizioni del presente paragrafo non si applicano a una persona quando sono applicabili esclusivamente le leggi consuetudinarie.

*2. Convivenza bigamo.* Una persona che vive in Liberia con un altro sotto l'apparenza o la rappresentazione di essere marito e moglie, dopo aver contratto altrove un matrimonio bigamo nella giurisdizione in cui è stato contratto e che sarebbe bigamo se contratto in Liberia, commette un illecito di primo grado livello. La prescrizione del reato definito nel presente comma decorre dalla data del matrimonio.

*3. Poligamia.* Una persona è colpevole di poligamia, reato di terzo grado, se convive con più di un coniuge alla volta nel presunto esercizio del diritto al matrimonio plurimo. Il reato è continuativo fino alla cessazione di ogni convivenza e pretesa di matrimonio con più coniugi. Questa sezione non si applica alle parti di un matrimonio poligamo, legale nel paese di cui sono residenti o cittadini, mentre sono in transito o in visita temporanea nella Repubblica di Liberia o alle persone quando sono applicabili esclusivamente le leggi consuetudinarie.

*4. Controparte di matrimonio bigamo o poligamo.* Una persona è colpevole di bigamia o poligamia, a seconda dei casi, se contrae o pretende di contrarre matrimonio con un'altra sapendo che in tal modo l'altro sta commettendo bigamia o poligamia.

### **§ 16.2. Incesto o deviare il rapporto sessuale all'interno dei rapporti familiari.**

Una persona è colpevole di un reato di terzo grado se si sposa o convive consapevolmente o ha rapporti sessuali o devia rapporti sessuali con un antenato o discendente, un fratello o una sorella di tutto o mezzo sangue, o uno zio, zia, nipote o nipote di tutto il sangue. Il rapporto di cui al presente documento include i rapporti di sangue senza riguardo alla legittimità, e i rapporti di genitore e figlio adottivo e di matrigna e figliastro durante l'esistenza del matrimonio che ha dato origine a tale rapporto.

### **§ 16.3. Aborto.**

1. *Aborto ingiustificato.* Chi interrompe volontariamente ed ingiustificatamente la gravidanza di un'altra se non per parto vivo, commette un delitto di terzo grado o, se la gravidanza è continuata oltre la ventiquattresima settimana, un delitto di secondo grado.

2. *Aborto giustificabile.* Un medico autorizzato è giustificato ad interrompere una gravidanza se ritiene che vi sia un rischio sostanziale che la prosecuzione della gravidanza pregiudichi gravemente la salute fisica o mentale della madre o che il bambino nasca con gravi difetti fisici o mentali, o che la gravidanza risultato di stupro, incesto o altri rapporti criminali. Un rapporto illecito con una ragazza di età inferiore ai sedici anni è considerato reato ai fini del presente paragrafo.

3. *Certificato del medico: presunzione di inadempimento.* Nessun aborto può essere praticato a meno che due medici, uno dei quali può essere la persona che esegue l'aborto, non abbiano certificato per iscritto le circostanze che ritengono giustificino l'aborto. Tale certificato deve essere presentato prima dell'aborto (a) all'ospedale dove deve essere praticato, o se l'aborto non viene eseguito in ospedale, al Ministro della Salute, e (b) in caso di aborto a seguito di rapporto criminale, al procuratore distrettuale o alla polizia. Il mancato rispetto di uno qualsiasi dei requisiti di questo paragrafo fa presumere che l'aborto fosse ingiustificato.

4. *Autoaborto.* Una donna la cui gravidanza è continuata oltre la ventiquattresima settimana commette un reato di terzo grado se interrompe di proposito la propria gravidanza in modo diverso da un parto vivo, o se usa strumenti, droghe o violenza su se stessa a tale scopo. Salvo quanto giustificato dal comma (2), chi induce o aiuta consapevolmente una donna a usare strumenti, droghe o violenza su se stessa allo scopo di interrompere la gravidanza se non con un parto vivo commette un reato di terzo grado indipendentemente dal fatto che la gravidanza è proseguita oltre la ventiquattresima settimana.

5. *Finto aborto.* Una persona commette un reato di terzo grado se, rappresentando che è suo scopo eseguire un aborto, compie un atto atto a provocare l'aborto in una donna incinta sebbene la donna in realtà non sia incinta, o l'attore non creda lei è.

Una persona accusata di aborto ingiustificato ai sensi del paragrafo (1) o di un tentativo di commettere tale reato può essere condannata sulla base della prova di una condotta vietata dal presente paragrafo.

6. *Sezione inapplicabile alla prevenzione della gravidanza.* Nulla in questa sezione sarà ritenuto applicabile alla prescrizione, somministrazione o distribuzione di farmaci o altre sostanze per evitare la gravidanza, sia impedendo l'impianto di un ovulo fecondato o con qualsiasi altro metodo che opera prima, durante o immediatamente dopo la fecondazione

### **§ 16.4. Pericoloso il benessere dei bambini.**

Un genitore, tutore o altra persona che supervisiona il benessere di un minore di diciotto anni commette un reato di primo grado se mette consapevolmente in pericolo il benessere del minore violando un dovere legale di cura, protezione o sostegno, come specificato nella Sezione 11.11 (d) della legge giudiziaria.

**§ 16.5. Non supporto persistente.**

Una persona commette un illecito di primo grado se omette persistentemente di fornire il sostegno che può fornire e che sa di essere legalmente obbligato a fornire al coniuge, figlio o altra persona a carico, come specificato nella sezione 5.4 della Legge sulle relazioni domestiche.

**§ 16.6. Vendita o servizio di bevande alcoliche ai bambini; impiego in vendita.**

Qualsiasi persona che venda o serva bevande alcoliche a qualsiasi persona di età inferiore ai diciotto anni nella vendita di tali bevande è colpevole di un reato di secondo grado, tranne per il fatto che questa sezione non si applica a un genitore o tutore che serve una bevanda alcolica a suo figlio o al suo rione. Il termine "bevanda alcolica", come utilizzato in questa sezione, indica una bevanda contenente qualsiasi percentuale di alcol.

***Capitolo 17. Reato contro l'ordine pubblico***

§ 17.1. Rivolta; mancata dispersione.

§ 17.2. Ammutinamento su una nave.

§ 17.3. Condotta disordinata.

§ 17.4. Falso allarme pubblico.

§ 17.5. Ebbrezza pubblica; incapacità di droga.

§ 17.6. Gironzolare o aggirarsi.

§ 17.7. Ostruzione di autostrade e altri passaggi pubblici.

§ 17.8. Riunioni e processioni sconvolgenti.

§ 17.9. Alle persone è precluso ricevere, possedere o fornire armi da fuoco, ordigni distruttivi e munizioni.

§ 17.10. Fornitura di armi da fuoco, ordigni distruttivi e munizioni per attività criminali ea persone ineleggibili.

§ 17.11. Possesso e vendita di oggetti fisici per uso letale.

**§ 17.1. Rivolta; mancata dispersione.**

1. *Reato.* Una persona è colpevole di sommossa, reato di terzo grado, se partecipa con due o più altre persone a un tumulto pubblico che con condotta tumultuosa e violenta crea grave pericolo o danno o lesione a cose o persone o ostacola sostanzialmente le forze dell'ordine o altro governo funzioni.

2. *Mancata dispersione su ordine ufficiale.* Se tre o più persone partecipano a un disordine pubblico che può causare danni sostanziali o gravi disagi, fastidio o allarme, un ufficiale di pace o altro funzionario pubblico impegnato nell'esecuzione o nell'applicazione della legge può ordinare ai partecipanti e ad altri nelle immediate vicinanze di disperdersi. Una persona che rifiuta o consapevolmente non obbedisce a tale ordine commette un reato di secondo grado.

3. *Definizione.* "Pubblico" significa che colpisce o può incidere su persone in un luogo a cui il pubblico o un gruppo sostanziale ha accesso; tra i luoghi inclusi vi sono autostrade, mezzi di trasporto, scuole, carceri, condomini, luoghi di lavoro o di divertimento o qualsiasi quartiere.

#### **§ 17.2. Ammutinamento su una nave.**

Una persona ha commesso un reato se con la forza, la minaccia della forza o l'inganno usurpa il comando di una nave. Il reato o il tentativo di commettere il reato costituisce reato di secondo grado se la nave si trova in alto mare; in caso contrario, è un reato di terzo grado.

#### **§ 17.3. Condotta disordinata.**

1. *Reato.* Una persona è colpevole di comportamento disordinato se, con l'intento di arrecare disagi, fastidio o allarme alla popolazione o creandone incautamente un rischio, egli:

(a) si impegna in combattimenti o minacce, o in comportamenti violenti o tumultuosi; o (b) emette rumori irragionevoli o espressioni volgari in modo offensivo; gesti, o esibizioni, o rivolge un linguaggio offensivo a qualsiasi persona presente; o (c) crea una condizione pericolosa o fisicamente offensiva da qualsiasi atto che non serve a uno scopo legittimo dell'attore.

"Pubblico" ha il significato definito nella sezione 17.1(3)

2. *Classificazione.* Un reato ai sensi della presente sezione è un reato di secondo grado se lo scopo dell'attore è quello di causare un danno sostanziale o un inconveniente grave, o se persiste in una condotta disordinata dopo un ragionevole avvertimento o richiesta di desistere. Altrimenti una condotta disordinata è un'infrazione.

#### **§ 17.4. Falso allarme pubblico.**

Una persona è colpevole di un reato di primo grado se avvia o diffonde un rapporto o un avvertimento di un imminente attentato o altro crimine o catastrofe, sapendo che il rapporto o l'avvertimento è falso o infondato e che è probabile che causi l'evacuazione di un edificio, luogo di riunione, o struttura di trasporto pubblico, o per causare disagi o allarmi pubblici.

#### **§ 17.5. Ebbrezza pubblica; incapacità di droga.**

Una persona è colpevole di un'infrazione se si presenta in un luogo pubblico manifestamente sotto l'effetto di alcol, stupefacenti o altre droghe, non somministrate terapeuticamente, in misura tale da poter mettere in pericolo altre persone o cose, o infastidire le persone nelle sue vicinanze .

#### **§ 17.6. Gironzolare o aggirarsi.**

Una persona commette un'infrazione se indugia o si aggira in un luogo, in un momento o in un modo non usuale per le persone rispettose della legge in circostanze che giustificano l'allarme per la sicurezza delle persone o delle cose nelle vicinanze. Tra le circostanze che possono essere prese in considerazione per determinare se tale allarme sia giustificato c'è il fatto che l'attore prende la fuga alla comparsa di un ufficiale di pace, rifiuta di identificarsi o cerca manifestamente di nascondere se stesso o qualsiasi oggetto. A meno che la fuga da parte dell'attore o altre circostanze lo rendano impraticabile, prima di qualsiasi arresto per un reato ai sensi della presente sezione un ufficiale di pace deve offrire all'attore l'opportunità di dissipare qualsiasi allarme che sarebbe altrimenti giustificato, chiedendogli di identificarsi e spiegare la sua presenza e condotta. Nessuno può essere condannato per un reato ai sensi della presente sezione se l'ufficiale di pace non ha rispettato la sentenza precedente, o se al processo risulta che la spiegazione fornita dall'attore era vera e se l'ufficiale di pace in quel momento credeva, sarebbe stato dissipato l'allarme.

#### **§ 17.7. Ostruzione di autostrade e altri passaggi pubblici.**

*1. Ostruzione delle autostrade.* Una persona che non ha alcun privilegio legale per farlo, intenzionalmente o imprudentemente ostruisce qualsiasi autostrada o altro passaggio pubblico, da solo o con altri, commette un'infrazione o, nel caso in cui persista dopo l'avvertimento di un ufficiale di pace, un reato di secondo grado. "Ostruire" significa rendere impraticabile senza inconvenienti o rischi irragionevoli. Nessuna persona sarà ritenuta colpevole di ostruzione incautamente in violazione del presente paragrafo unicamente a causa di un raduno di persone per ascoltarlo parlare o comunicare in altro modo, o solo per essere un membro di tale raduno.

*2. Rifiuto di spostamento della persona in raduno su richiesta ufficiale.* Una persona in un raduno commette un'infrazione se rifiuta di obbedire a una ragionevole richiesta ufficiale o ordine di muoversi:

- (a) Per prevenire l'ostruzione di un'autostrada o di un altro passaggio pubblico;
- o (b) per mantenere la sicurezza pubblica disperdendo quelli raccolti in prossimità pericolosa di un incendio o altro pericolo.

#### **§ 17.8. Riunioni e processioni sconvolgenti.**

Una persona commette un illecito di secondo grado se, con lo scopo di impedire o interrompere una lecita riunione, processione, raduno o congregazione religiosa, compie un atto tendente ad ostacolarla o interferire con essa fisicamente, o fa qualsiasi espressione, gesto o esibizione destinata a indignare la sensibilità del gruppo.

#### **§ 17.9. Alle persone è precluso ricevere, possedere o fornire armi da fuoco, ordigni distruttivi o munizioni.**

1. *Reato.* Una persona in una qualsiasi delle categorie indicate di seguito ha commesso un reato di terzo grado se riceve, possiede o fornisce un'arma da fuoco, un ordigno distruttivo o munizioni:

(a) Una persona che è accusata di un crimine, o che è stata condannata da qualsiasi tribunale per un crimine per il quale non è stato successivamente graziato o comunque sollevato dall'invalidità della sua condanna; (b) un latitante dalla giustizia; (c) una persona che è in custodia, cura o supervisione di un istituto o struttura psichiatrica; (d) Una persona che è sottoposta a un giudizio giudiziario che lo dichiara un consumatore illegale o dipendente da qualsiasi droga pericolosa o abusabile o che è in custodia, cura o supervisione di qualsiasi farmaco o istituto mentale o struttura per la cura, la correzione o cura di tale uso o dipendenza; (e) uno straniero che si trova illegalmente in Liberia; (f) Una persona che agisce nel corso del suo impiego per una persona in una qualsiasi delle suddette categorie.

2. *Definizioni.* In questa sezione:

(a) "munizioni": qualsiasi composto o sostanza esplosiva utilizzata per procurare lo scarico di armi da fuoco o ordinanza; (b) per "droga pericolosa" o "droga da abuso" si intende una droga la cui propensione è quella di compromettere in modo sostanziale il giudizio del consumatore; (c) "congegno distruttivo": qualsiasi oggetto fisico posseduto di uso letale in circostanze non lontanamente appropriate agli usi legittimi che tale oggetto potrebbe avere; (d) "arma da fuoco": tutte le armi di precisione di qualsiasi natura; (e) "fuggitivo dalla giustizia": una persona che fugge o si nasconde per evitare il perseguimento di un reato, o per evitare procedimenti di oltraggio per presunta disobbedienza a qualsiasi processo legale che richieda la sua presenza davanti a qualsiasi tribunale.

#### **§ 17.10. Fornitura di armi da fuoco, ordigni distruttivi e munizioni per attività criminali ea persone ineleggibili.**

1. *Fornitura per attività criminali.* Una persona ha commesso un reato di terzo grado se:

(a) fornisce consapevolmente un'arma da fuoco, un dispositivo distruttivo o munizioni a una persona che intende commettere un reato con l'ausilio o mentre è armato con esso; o (b) procura o riceve tale materiale con lo stesso intento.

2. *Fornitura a soggetti non idonei.* Una persona ha commesso un reato di terzo grado se fornisce un'arma da fuoco, un dispositivo distruttivo o munizioni a qualsiasi persona che, ai sensi della Sezione 17.9, non è idonea a possederla, o a una persona che, in base a qualsiasi decisione giudiziaria, lo dichiara un difetto mentale o mentalmente incapace.

3. *Definizioni.* Le definizioni prescritte nel paragrafo (2) della Sezione 17.9 si applicano a questa sezione.

#### **§ 17.11. Possesso e vendita di oggetti fisici per uso letale.**

Una persona non legalmente autorizzata a farlo dalla natura militare o paramilitare del suo servizio ha commesso un reato di terzo grado se si scopre consapevolmente in possesso o ha venduto, trasferito, dato o prestato ad altro qualsiasi oggetto fisico posseduto da sostanze letali uso, in circostanze non lontanamente appropriate agli usi legittimi che tale oggetto fisico può avere.

### ***Capitolo 18. Reati contro la moralità pubblica***

§ 18.1. Promozione della prostituzione.

§ 18.2. Facilitare la prostituzione.

§ 18.3. Quando l'agevolazione o la promozione della prostituzione costituisce reato.

§ 18.4. Prostituzione.

§ 18.5. prostitute condiscendenti.

§ 18.6. Definizioni per sezioni relative alla prostituzione.

§ 18.7. Diffondere materiale osceno.

§ 18.8. Oltraggio al pudore.

§ 18.9. Indugiare per sollecitare attività sessuale.

§ 18.10. Commercio illegale di gioco d'azzardo.

§ 18.11. Profanazione di oggetti venerati.

§ 18.12. Abuso di cadavere.

§ 18.13. Crudeltà verso gli animali.

#### **§ 18.1. Promozione della prostituzione.**

Una persona ha commesso un reato di primo grado se:

(a) gestisce un'attività di prostituzione o un centro di prostituzione; (b) induca o altrimenti induca intenzionalmente un altro a impegnarsi in attività sessuale come affare; o (c) procura consapevolmente una prostituta per un'attività di prostituzione o un centro di prostituzione.

#### **§ 18.2. Facilitare la prostituzione.**

Una persona ha commesso un reato di secondo grado se:

(a) sollecita consapevolmente una persona a patrocinare una prostituta; (b) procura consapevolmente una prostituta a un mecenate; (c) consapevolmente affitta o altrimenti permette che un luogo controllato dall'attore, da solo o in associazione con altri, sia regolarmente utilizzato per la prostituzione, la promozione della prostituzione o l'agevolazione della prostituzione; (d) Induce consapevolmente o in altro modo fa sì che un'altra persona rimanga una prostituta. Si presume che una persona che è sostenuta in tutto o in parte dai proventi della prostituzione, diversa dalla prostituta o dai figli minori della prostituta o da una persona che la prostituta è tenuta per legge a mantenere, induca consapevolmente o faccia intenzionalmente far rimanere un'altra persona prostituta.

### **§ 18.3. Quando l'agevolazione o la promozione della prostituzione costituisce reato.**

Una persona che facilita o promuove la prostituzione ha commesso un reato di terzo grado se fa sì che un'altra diventi o rimanga una prostituta con la forza o la minaccia, o la prostituta sia la moglie, il figlio o il rione dell'attore o una persona per la cui cura viene tutelata o sostenere l'attore è responsabile, oppure la prostituta ha infatti meno di sedici anni.

### **§ 18.4. Prostituzione.**

Una persona ha commesso una prostituzione, un'infrazione, se:

(a) è residente in una casa di prostituzione, o svolge attività sessuale al suo interno o in altro modo come impresa; o (b) sollecita un'altra persona allo scopo di essere assunta per svolgere attività sessuale.

### **§ 18.5. Prostitute condiscendenti.**

Una persona ha commesso un'infrazione se assume una prostituta per svolgere un'attività sessuale con lui o lei, o se entra o rimane in una casa di prostituzione allo scopo o per svolgere attività sessuale.

### **§ 18.6. Definizioni per sezioni relative alla prostituzione.**

Nelle Sezioni da 18.1 a 18.5:

(a) "attività sessuale" indica il rapporto sessuale, il rapporto sessuale deviato o il contatto sessuale come definito nella Sezione 14.78; (b) Per "attività di prostituzione" si intende qualsiasi attività che trae fondi dalla prostituzione regolarmente svolta da una o più persone sotto il controllo, la gestione o la supervisione di un'altra persona; (c) Per "casa di prostituzione" si intende qualsiasi luogo in cui la prostituzione è regolarmente esercitata da una o più persone sotto il controllo, la direzione o la supervisione di un altro; (d) Una "prostituta" indica una persona che esercita un'attività sessuale a pagamento; (e) Per "residente" si intende una prostituta che agisce come tale regolarmente all'interno o tramite l'agenzia di una casa di prostituzione.

### **§ 18.7. Diffondere materiale osceno.**



Una persona ha commesso un reato di primo grado se diffonde materiale osceno, o produce, trasporta o invia materiale osceno, allo scopo di diffonderlo, a meno che la diffusione non sia effettuata in modo da ridurre al minimo il rischio di esposizione ai minori di sedici anni e alle persone che non hanno avuto la possibilità effettiva di scegliere di non essere così esposte. "Diffondere" significa vendere, affittare, pubblicizzare, trasmettere, esporre o distribuire.

Il materiale è "osceno" se, nel suo insieme, esso:

(a) ha come tema esclusivo un appello al pruriginoso interesse per il sesso della persona media, o nel caso di materiale destinato o diffuso a gruppi speciali, al pruriginoso interesse per il sesso dei membri di quel gruppo; e (b) è del tutto privo di valore sociale per le persone a cui è indirizzata la diffusione.

La pubblicità e le modalità di distribuzione possono essere considerate, ove pertinente, nel determinare il valore sociale del materiale.

#### **§ 18.8. Oltraggio al pudore.**

Una persona ha commesso un reato di secondo grado se, con lo scopo di suscitare o gratificare il desiderio sessuale di qualsiasi persona, compreso l'attore, espone i suoi genitali o compie qualsiasi altro atto osceno in circostanze in cui sa che la sua condotta potrebbe essere osservata da una persona che ne sarebbe offesa o allarmata.

#### **§ 18.9. Indugiare per sollecitare attività sessuale.**

Una persona ha commesso un'infrazione se, in circostanze in cui la sua condotta può recare offesa o allarme ad altri, bighellona in qualsiasi luogo pubblico allo scopo di adescare un altro o di offrirsi per svolgere attività sessuale .

#### **§ 18.10. Commercio illegale di gioco d'azzardo**

*1. Reato.* Una persona ha commesso un reato se intraprende o partecipa all'attività di gioco d'azzardo, se non legalmente autorizzata. A titolo esemplificativo, una persona è considerata impegnata nell'attività di gioco d'azzardo se:

(a) conduce un pool di scommesse o una lotteria; (b) riceve scommesse per o per conto di un'altra persona; (c) Da solo o con altri possiede, controlla, gestisce o finanzia un'attività di gioco d'azzardo; (d) consapevolmente affitta o consente in altro modo un luogo da utilizzare regolarmente per svolgere un'attività di gioco d'azzardo; (e) mantiene per l'uso da parte di altri in qualsiasi luogo o locale da lui occupato un dispositivo di gioco a gettoni; o (f) è un funzionario pubblico che partecipa ai proventi di un'attività di gioco d'azzardo a titolo di tangente o altro.

*2. Classificazione.* Il reato è di primo grado se:

(a) L'imputato ha impiegato o utilizzato tre o più persone per svolgere l'attività di gioco d'azzardo; (b) L'imputato, o l'impresa di gioco d'azzardo, o parte di essa che possedeva, controllava, gestiva o finanziava, accettava scommesse con una media superiore a \$ 100 al giorno in una determinata settimana; (c) l'imputato impegnato in funzioni di vendita all'ingrosso in relazione a persone impegnate in un'attività di gioco d'azzardo; o (d) un funzionario pubblico è stato corrotto in relazione all'attività di gioco d'azzardo.

In caso contrario, il reato è un reato di secondo grado.

#### **§ 18.11. Profanazione di oggetti venerati.**

Una persona commette un reato di primo grado se profana intenzionalmente qualsiasi monumento o struttura pubblica, o luogo di culto o sepoltura, o se profana intenzionalmente la bandiera nazionale o qualsiasi altro oggetto di venerazione da parte del pubblico o un segmento sostanziale di esso in qualsiasi luogo pubblico .

"Dissacrare" significa deturpare, danneggiare, inquinare o altrimenti maltrattare fisicamente in un modo che l'attore sa indignerà la sensibilità delle persone che potrebbero osservare o scoprire la sua azione.

#### **§ 18.12. Abuso di cadavere.**

Salvo quanto autorizzato dalla legge, una persona che tratta un cadavere in un modo che sa offenderebbe la normale sensibilità familiare, commette un reato di primo grado.

#### **§ 18.13. Crudeltà verso gli animali.**

Una persona commette un reato di secondo grado se intenzionalmente o incautamente:

(a) sottopone qualsiasi animale a crudeli maltrattamenti; o (b) sottopone qualsiasi animale sotto la sua custodia a crudele negligenza.

La presente sezione non si considera applicabile alle pratiche veterinarie accettate e alle attività svolte a fini di ricerca scientifica.

### ***Capitolo 19. Reati contro il diritto alla privacy***

#### **§ 19.1. Violazione della privacy.**

*1. Intercettazioni o sorveglianza illecite.* Una persona commette un delitto di primo grado se, salvo se autorizzato dalla legge, egli:

(a) Violazioni di proprietà allo scopo di sottoporre qualcuno a intercettazione o altra sorveglianza in un luogo privato; o (b) Installi in qualsiasi luogo privato senza il consenso della persona o delle persone aventi diritto alla privacy ivi, qualsiasi dispositivo per osservare la fotografia, la registrazione, l'amplificazione o la trasmissione di suoni o eventi in tale luogo, o utilizzi tale installazione non autorizzata; o (c) Installa o utilizza al di fuori di un luogo privato qualsiasi dispositivo per l'ascolto, la registrazione, l'amplificazione o

trasmettere suoni provenienti da tale luogo che normalmente non sarebbero udibili o comprensibili all'esterno, senza il consenso della persona o delle persone aventi diritto alla privacy ivi presenti.

"Luogo privato" indica un luogo in cui ci si può ragionevolmente aspettare di essere al sicuro da intrusioni o sorveglianza casuali o ostili.

*2. Altra violazione della privacy dei messaggi.* Una persona commette un delitto di primo grado se, salvo se autorizzato dalla legge, egli:

(a) intercetta senza il consenso del mittente e del destinatario un messaggio per telefono, telegrafo, lettera o altro mezzo di comunicazione privata; ma questo paragrafo non si estende a (i) l'ascolto di messaggi tramite

- uno strumento regolarmente installato su una linea telefonica o su un interno, o (ii) l'intercettazione da parte della compagnia telefonica o dell'abbonato in caso di applicazione
- o regolamenti che limitano l'uso delle strutture o ad altre operazioni e usi normali; o

(b) Divulga senza il consenso del mittente e del destinatario l'esistenza o il contenuto di tale messaggio se l'attore sa che il messaggio è stato intercettato illegalmente o se ne è venuto a conoscenza nel corso di un rapporto di lavoro con un'agenzia incaricata di trasmetterlo.

### **PARTE III.**

#### ***Il sistema di condanna***

#### ***Capitolo 50. Disposizione autorizzata dei trasgressori***

§ 50.1. Definizioni di gradi di reato.

§ 50.2. Classificazione dei reati.

§ 50.3. Grado di reato quando non indicato dalla legge.

§ 50.4. Classificazione del reato in modo uniforme.

§ 50.5. Condanna a morte o reclusione per reato.

§ 50.6. Termini estesi per le condanne penali.

§ 50.7. Condanna alla reclusione per reato.

§ 50.8. Condanna per reati o infrazioni ripetute.

§ 50.9. multe autorizzate; restituzione.

§ 50.10. Imposizione di sanzioni.

§ 50.11. Risposta al mancato pagamento.

§ 50.12. Interdizione e decadenza dai pubblici uffici.

### **§ 50.1. Definizioni di gradi di reato.**

Come usato in questo titolo:

(a) "Reato" indica una condotta per la quale è autorizzata una condanna a morte o una pena detentiva o una multa. (b) "Crimine" indica un reato o un delitto. (c) "Infrazione" indica un reato per il quale non è autorizzata la pena detentiva. Un'infrazione non è un reato e la condanna per infrazione non deve dar luogo ad alcuna disabilità o svantaggio legale basato sulla condanna di un reato. (d) "Felice" indica un reato per il quale è autorizzata una condanna a morte o una pena detentiva superiore a un anno. (e) "Reato minore" indica un reato per il quale è autorizzata una pena detentiva di un anno o meno. (f) "Piccolo reato" indica un reato di secondo grado o un'infrazione.

### **§ 50.2. Classificazione dei reati.**

1. *Reati*. I reati sono classificati ai fini della condanna nelle seguenti tre categorie:

a) reati di primo grado; (b) reati di secondo grado; (c) Delitti di terzo grado.

2. *Reati minori*. I delitti sono classificati ai fini della condanna nelle seguenti due categorie:

(a) Reati di primo grado; (b) Reati di secondo grado.

3. *Infrazioni*. Le infrazioni non sono ulteriormente classificate.

### **§ 50.3. Grado di reato quando non indicato dalla legge.**

1. *Reato dichiarato reato*. Qualsiasi delitto dichiarato dalla legge come reato senza indicazione di grado o pena, è un reato di terzo grado.

2. *Reato dichiarato reato*. Qualsiasi reato dichiarato dalla legge come reato senza indicazione del grado o della sanzione è un reato di secondo grado.

3. *Reato dichiarato reato.* Qualsiasi delitto dichiarato dalla legge come reato, senza specificazione di classe o di pena, è un delitto di primo grado.

#### **§ 50.4. Classificazione del reato in modo uniforme.**

Tutti i reati definiti nel presente titolo o in qualsiasi altro statuto sono classificati secondo la pena detentiva massima prevista dalle sezioni 50.5 e 50.7. Il reato per il quale la durata massima della reclusione prevista dalla legge non coincide con nessuna delle massime previste dagli articoli 50.5 e 50.7 è classificata al livello per il quale la durata massima prevista in tali sezioni è prossimamente superiore alla durata massima prevista dall'art. la legge per il reato particolare, ma resta in vigore la pena fissata dalla legge per il reato particolare.

#### **§ 50.5. Condanna a morte o reclusione per reato.**

1. *Sentenza dinanzi all'istituzione del Parole Board.* Fino a quando non sarà istituito un Parole Board in conformità con le disposizioni del capitolo 35 della legge di procedura penale, una persona che è stata condannata per un reato può essere condannata come segue:

(a) Per un delitto di primo grado, alla morte o all'ergastolo, quando tale pena è prevista dalla legge, o, ove non così specificato, a una pena detentiva definita dal tribunale, il cui massimo è di dieci anni . (b) Per un crimine di secondo grado, a una pena detentiva determinata dal tribunale, il cui massimo è di cinque anni. (c) Per un delitto di terzo grado, a una pena detentiva determinata dal tribunale, il cui massimo è di tre anni.

2. *Sentenza dopo l'istituzione del Parole Board.* Dopo che è stato istituito un Parole Board in conformità con le disposizioni del capitolo 35 della legge di procedura penale, una persona che è stata condannata per un reato può essere condannata come segue:

(a) Per un delitto di primo grado, alla morte o all'ergastolo, ove tale pena sia prevista dalla legge, o ove non così previsto, alla reclusione a tempo indeterminato, il cui massimo è fissato dal tribunale in non più di dieci anni; b) Per un delitto di secondo grado, la reclusione a tempo indeterminato, il cui massimo è fissato dal tribunale in non più di cinque anni. c) Per un delitto di terzo grado, la reclusione a tempo indeterminato, il cui massimo è fissato dal tribunale in non più di tre anni.

3. *Base per la decisione del tribunale sulla forma della pena.* Nel decidere se condannare un delinquente alla reclusione ai sensi della presente sezione o imporre una delle forme alternative di pena consentite dalla sezione 31.1 (3) della legge di procedura penale, il tribunale applica i criteri stabiliti nella sezione 33.1 di tale titolo e della Sezione 50.10 di questo titolo.

4. *Idoneità alla libertà condizionale.* Nell'applicare le disposizioni di questa sezione ai fini della determinazione dell'idoneità alla libertà condizionale ai sensi della sezione 35.2 della legge di procedura penale, la pena minima si considera sei mesi dopo l'impegno.

## **§ 50.6 Termini estesi per le condanne penali.**

1. *Durata del mandato; motivi.* Una pena prorogata fino a venti anni può essere inflitta dal tribunale a un imputato condannato per un reato se il tribunale ritiene che, a causa della pericolosità dell'imputato, la sua carcerazione e incapacità sia necessaria per la protezione della popolazione, e ritiene inoltre che sussista uno dei seguenti motivi:

(a) L'imputato soffre di un grave disturbo di personalità che indica una propensione all'attività criminale e

- (i) è stato condannato per un reato in cui è stata inflitta o tentata una lesione fisica grave o
- (ii) è stato condannato per un reato che ha messo in serio pericolo la vita o
- sicurezza di un altro; o

(b) L'imputato è considerato un "criminale professionista" e

- (i) si prova che il reato è stato commesso nell'ambito di una continuazione attività illecita in cui il condannato occupava una posizione di controllo o di direzione; o (ii) ha intrapreso un'attività criminale come sua principale fonte di sostentamento ed è stato
- precedentemente condannato per due reati che hanno comportato gravi lesioni fisiche o un tentativo di infliggere gravi lesioni personali.

2. *Richieste accertamenti di fatto.* Gli accertamenti di fatto descritti nel comma precedente devono essere provati in udienza dinanzi al giudice coerentemente con quanto previsto dalla Sezione 51.1. Ogni elemento dell'accusa deve essere provato in udienza pubblica oltre ogni ragionevole dubbio, sulla base di prove competenti.

3. *Parole.* Qualsiasi delinquente condannato in base alle disposizioni di questa sezione potrà beneficiare della libertà condizionale dopo un periodo di un anno di reclusione e avrà quindi diritto a una revisione annuale della sua condanna da parte del Board of Parole.

4. *Ricovero di persona con disabilità mentale.* Se il tribunale ritiene che l'autore del reato sia un disabile mentale come definito nella sezione 16.81 della legge di procedura civile, lo condannerà come qui previsto, ma invece di deferirlo in un istituto penale, può avviare un procedimento ai sensi della sezione 16.84 di quel titolo per farlo ricoverare in ospedale. Se il tribunale di successione che conduce tale procedimento determina che l'autore del reato non è disabile mentale e quindi non deve essere ricoverato in ospedale, il tribunale riprende la giurisdizione e rinvia l'autore del reato a un istituto penale per scontare la sua pena. Il tempo trascorso dall'autore del reato in un ospedale psichiatrico secondo il procedimento di cui al presente paragrafo è accreditato come tempo scontato sulla sua pena. Se, prima della scadenza della pena, l'autore del reato non necessita più del ricovero, come autorizzato dall'articolo 16.86 o 16.87 della legge di procedura civile, non sarà rilasciato ma sarà rimesso alla giurisdizione del sistema penitenziario per scontare il resto della sua condanna.

## **§ 50.7. Condanna alla reclusione per reato.**

Una persona che è stata condannata per un reato minore può essere condannata alla reclusione per i seguenti termini:

(a) Per un delitto di primo grado, a una pena detentiva definita dal tribunale non superiore a un anno; (b) Per un delitto di secondo grado, a una pena detentiva definita dal tribunale non superiore a trenta giorni.

#### **§ 50.8. Condanna per reati o infrazioni ripetute.**

1. *Reato di primo grado.* L'imputato condannato per un reato di primo grado può essere condannato come per un delitto di terzo grado se il giudice ha ritenuto che sussistano un'eccezionale necessità di misure riabilitative o invalidanti a tutela della popolazione, in considerazione del fatto che tale è la terza condanna a carico dell'imputato entro cinque anni per reati di primo grado o reati più gravi.

2. *Reati di secondo grado.* L'imputato condannato per un reato di secondo grado può essere condannato come per un reato di primo grado se il giudice ritiene che sussistano un'eccezionale necessità di misure riabilitative o invalidanti per la tutela della popolazione, in considerazione del fatto che tale è la terza condanna a carico dell'imputato entro cinque anni per reati di secondo grado o reati più gravi.

3. *Infrazioni.* Nell'infliggere una condanna per un'infrazione a un imputato condannato due volte nell'arco di un anno per infrazioni o infrazioni e per un reato più grave, il tribunale può infliggere una pena alternativa alla sanzione pecuniaria per l'infrazione, o se non pagata, alla reclusione per un periodo non superare i trenta giorni. Il tribunale prevede nella sua ordinanza che il pagamento della multa in qualsiasi momento darà diritto al convenuto alla sua liberazione da tale carcerazione.

4. *Avviso di pena maggiorata o alternativa.* La pena maggiorata autorizzata dai commi 1 e 2 e la sanzione alternativa autorizzata dal comma 3 possono essere irrogate solo a condizione che l'intenzione dell'imputato sia stata notificata al pubblico ministero al momento dell'addebito del reato che le sanzioni più gravi o, nel caso dell'accusa di infrazione, la sanzione alternativa sarà chiesta alla condanna.

#### **§ 50.9. multe autorizzate; restituzione.**

1. *Quanto agli individui.* Salvo quanto espressamente previsto, e fermo restando il limite di cui al comma 3, la persona che sia stata condannata per un reato può essere condannata al pagamento della sanzione pecuniaria non eccedente:

(a) Per un delitto di primo o di secondo grado, la cui commissione ha comportato un guadagno per l'imputato, un importo doppio del guadagno realizzato dall'imputato, ma se tale reato non ha comportato un guadagno per l'imputato, unica sentenza può essere inflitta la reclusione senza multa; (b) Per un crimine di terzo grado, \$ 5.000, o il doppio del guadagno realizzato dall'imputato; (c) Per un reato di primo grado, \$ 1.000, o il doppio del guadagno realizzato dall'imputato;

(d) Per un reato di secondo grado, \$ 500, o il doppio del guadagno realizzato dall'imputato; (e) Per un'infrazione, \$500, o il doppio del guadagno realizzato dall'imputato.

2. *Quanto alle società.* Salvo quanto espressamente previsto e fermo restando il limite di cui al comma 3, l'ente condannato per un reato può essere condannato al pagamento della sanzione pecuniaria non eccedente:

(a) Per un crimine di primo o secondo grado, \$ 10.000, o il doppio del guadagno realizzato dall'imputato; (b) Per un crimine di terzo grado, \$ 5.000, o il doppio del guadagno realizzato dall'imputato; (c) Per un reato di secondo grado, \$ 1.000, o il doppio del guadagno realizzato dall'imputato; (d) Per un reato di secondo grado, \$ 500,00 o il doppio del guadagno realizzato dall'imputato; (e) Per un'infrazione, \$500, o il doppio del guadagno realizzato dall'imputato.

3. *Limitazione dell'importo della sanzione in caso di restituzione.* Se l'imputato al momento della condanna ha provveduto alla restituzione, o è stato incaricato, con provvedimento del giudice autorizzato dal comma 5, di risarcire la vittima del reato, l'importo della sanzione massima che può essere inflitta ai sensi dei commi 1 e 2 è diminuito nella misura del valore dell'immobile restaurato o destinato a essere restaurato.

4. *Definizione di "guadagno".* Come utilizzato in questa sezione, il termine "guadagno" indica la somma di denaro o altri beni sottratti dall'imputato alla vittima o il guadagno netto prodotto dalla commissione del reato.

5. *Restituzione.* Salvo che non sia stata effettuata la restituzione prima della condanna, il giudice deve includere nella sentenza un'ordinanza che indichi al convenuto di restituire l'immobile o di pagarne il valore alla persona ingiustamente privata della stessa, ovvero di risarcire la persona la cui proprietà è stata danneggiata per commissione intenzionale o sconsiderata di il reato, l'ammontare del danno subito.

#### **§ 50.10. Imposizione di sanzioni.**

1. *Possibilità di pagare.* Nel determinare l'importo e le modalità di pagamento di un'ammenda, il giudice, per quanto possibile, proporziona l'ammenda all'onere che il pagamento imporrà in considerazione delle risorse finanziarie del convenuto. Il tribunale non condanna l'imputato al pagamento di una multa se il pagamento gli impedisce di restituire alla vittima del reato.

2. *Bene da solo.* Quando qualsiasi altra disposizione è autorizzata dalla legge, il giudice non può condannare un individuo al solo pagamento di una multa a meno che, tenuto conto della natura e delle circostanze del reato e della storia e del carattere dell'imputato, sia del parere che la multa basterà da solo per la protezione del pubblico.

3. *Multa oltre alla pena detentiva.* Il tribunale non può condannare un imputato al pagamento di una multa oltre alla pena detentiva o alla libertà vigilata a meno che:



a) l'imputato ha tratto dal reato un guadagno pecuniario; o (b) Il tribunale è del parere che una sanzione sia particolarmente adatta a deterrente del reato in questione.

*4. Pagamento rateale o ritardato.* Quando un imputato è condannato al pagamento di una multa, il tribunale può prevedere che il pagamento sia effettuato entro un determinato periodo di tempo o in determinate rate. Se tale disposizione non è contenuta nella sentenza, la sanzione è immediatamente pagabile.

*5. Mancato pagamento.* Quando l'imputato è condannato al pagamento di una multa, il giudice non può infliggere contestualmente una pena alternativa da scontare in caso di mancato pagamento della multa, né il soggetto che non paga l'ammenda inflitta dal giudice può essere imprigionato per mancato pagamento, salvo in conformità con le disposizioni della Sezione 50.11(2)

#### **§ 50.11. Risposta al mancato pagamento.**

*1. Risposta all'impostazione predefinita.* Quando una persona condannata al pagamento di una multa è in mora nel pagamento della multa o di una qualsiasi rata, il tribunale, su istanza del ministro della giustizia o d'ufficio, può chiedergli di dimostrare le ragioni per cui non dovrebbe essere incarcerato per mancato pagamento. Il tribunale può emettere un mandato di cattura o una citazione per la sua comparizione.

*2. Quando è autorizzata la reclusione.* A seguito di un'ingiunzione di motivazione di cui al comma 1, a meno che il convenuto non dimostri che la sua inadempienza non era imputabile a un rifiuto intenzionale di obbedire alla sentenza del giudice o non imputabile a un suo mancato tentativo in buona fede di ottenere i fondi necessari per il pagamento, il giudice può condannare l'imputato alla reclusione per un periodo non superiore a sei mesi, se la sanzione è stata irrogata per la condanna di un reato, o a 30 giorni se la sanzione è stata inflitta per la condanna di un reato o di un'infrazione. Il giudice può prevedere nella sua ordinanza che il pagamento o la soddisfazione della multa in qualsiasi momento dà diritto al convenuto alla sua scarcerazione da tale carcerazione, oppure, dopo aver emesso l'ingiunzione, può in qualsiasi momento ridurre la pena per giusta causa dimostrata, compreso il pagamento o la soddisfazione della multa.

*3. Modifica della sentenza.* Se risulta che l'inadempimento nel pagamento di una sanzione sia scusabile secondo le norme di cui al comma (2), il giudice può emettere un'ordinanza che concede al convenuto un termine aggiuntivo per il pagamento, riducendo l'importo della sanzione o di ciascuna rata, ovvero revocando in tutto o in parte la sanzione o la parte non corrisposta.

*4. Società di capitali e associazioni prive di personalità giuridica.* Quando viene inflitta una multa a una società o associazione incorporata, è dovere della persona o delle persone autorizzate ad effettuare l'esborso del patrimonio della società o associazione incorporata e dei loro superiori di pagare la multa dal patrimonio dell'organizzazione. L'omissione di tali soggetti li rende passibili di reclusione ai sensi dei commi 1 e 2.

*5. Processo civile.* A seguito di mancato pagamento dell'ammenda o di qualsiasi sua rata, il tribunale può disporre che la sanzione sia iscritta come sentenza e riscossa con qualsiasi mezzo autorizzato all'esecuzione delle sentenze pecuniarie pronunciate a favore della Repubblica di Liberia.

#### **§ 50.12. Interdizione e decadenza dai pubblici uffici.**

Una persona condannata per uno dei reati elencati di seguito o per qualsiasi tentativo o cospirazione per commettere tale reato o per agevolazione o adescamento di tale reato, decadrà da qualsiasi ufficio pubblico che ricopre in quel momento e può essere squalificato da qualsiasi o da uno specifico ufficio pubblico o categoria per il periodo stabilito dal tribunale, ma non superiore a cinque anni dall'esecuzione della pena inflitta per tale reato:

(a) Tradimento (Sezione 11.1) e reati che ledono la sicurezza nazionale definiti nelle Sezioni da 11.2 a 11.9; (b) qualsiasi reato commesso in relazione al suo impiego come dipendente pubblico; (c) Un reato espressamente soggetto a questa sezione per statuto.

## **Capitolo 51. Procedure di condanna**

§ 51.1. Udienza della sentenza.

§ 51.2. Appello dalla sentenza.

§ 51.3. Condanna a morte o all'ergastolo.

### **§ 51.1. Udienza della sentenza**

*1. Requisito; rapporto pre-condanna.* Prima della pronuncia della sentenza in tutti i casi di delitti e delitti di primo grado, si svolge un'udienza davanti al tribunale. Se è stata effettuata un'indagine pre-sentenza e una denuncia in conformità con le disposizioni dell'articolo 31.5 del codice di procedura penale, compreso il caso di un illecito di primo grado, la procedura ivi specificata per quanto riguarda la notifica all'imputato del contenuto di fatto di tale deve essere seguita la relazione e l'opportunità di controversia.

*2. Momento dell'udienza; giudice presidente.* Se possibile, l'udienza della sentenza si svolge e la sentenza pronunciata durante lo stesso periodo del tribunale del processo, e il giudice che ha presieduto il processo presiede l'udienza della sentenza e pronuncia la sentenza. Se l'assenza, le dimissioni, la malattia o il decesso impediscono allo stesso giudice di presiedere l'udienza della sentenza, il Presidente della Corte Suprema nomina un giudice disponibile della Circuit Court a presiedere l'udienza della sentenza.

*3. Diritti dell'imputato.* In udienza, il convenuto ha i seguenti diritti:

(a) Per consigliare;  
(b) presentare prove per proprio conto; (c) Citare in giudizio testimoni soggetti a limitazione se il tribunale ritiene che tale diritto sia stato abusato.

*4. Prove considerate.* All'udienza della sentenza, il tribunale può prendere in considerazione e basarsi su prove per sentito dire, incluse nel verbale di pre-sentenza o presentate oralmente.

*5. Dovere di difensore.* Spetta al difensore in udienza della sentenza presentare ogni informazione riguardante l'imputato che possa tendere ad attenuare la pena ad essere

imposto e di confutare eventuali inesattezze contenute nel verbale di pre-sentenza o in altre prove presentate al giudice. Il difensore si adopera per tutelare il miglior interesse del suo cliente; dovrebbe considerare non solo l'interesse immediato, ma a lungo termine dell'imputato a evitare ulteriori commesse di reati. Egli dovrà a tal fine:

(a) Sfidare e contraddire, per quanto possibile, qualsiasi materiale contenuto nel rapporto pre-sentenza o altrove che sia dannoso per il suo cliente; (b) Familiarizzare con le alternative di condanna e con i servizi comunitari a disposizione dell'imputato e, nella misura coerente con la sua posizione di funzionario del tribunale, raccomandare la sentenza che soddisfi nel modo più accurato le esigenze dell'imputato.

*6. Doveri del pubblico ministero.* Spetta al pubblico ministero comparire dinanzi al giudice e presentare tutte le prove disponibili relative al tipo e alla gravità della pena che dovrebbe essere inflitta all'imputato. Il pubblico ministero deve cercare non la condanna più dura possibile, ma quella che, a suo giudizio, è più idonea a raggiungere gli scopi del presente titolo.

*7. Ulteriori procedure autorizzate.* Se il giudice ritiene, dopo aver esaminato il verbale di pre-sentenza e ogni altra informazione che può essere presentata all'udienza della sentenza, che è necessario un ulteriore studio e osservazione dell'imputato prima della sua condanna, può adottare tutte le misure necessarie a suo parere per ottenere tali informazioni, compreso, ma non limitato a, l'assunzione di medici, psichiatri o altri professionisti locali, e ordinare un'indagine più completa sul background dell'imputato, la storia sociale e altri fatti relativi alla condanna da infliggere .

*8. Motivazione della sentenza inflitta.* Ogni decisione di un tribunale è accompagnata da una motivazione per l'irrogazione di tale sentenza. La dichiarazione deve far parte del fascicolo ufficiale dell'autore del reato.

## **§ 51.2. Appello dalla sentenza.**

L'imputato può impugnare qualsiasi sentenza emessa dal tribunale per il motivo che è illegittima secondo i criteri stabiliti nella legge di procedura penale, sezione 33.1. Tale ricorso deve essere adottato mediante avviso orale in udienza pubblica al momento dell'irrogazione della sentenza. La cancelleria del tribunale trasmette alla corte d'appello almeno sei copie del verbale di appello entro novanta giorni dall'irrogazione della sentenza e una copia è notificata all'appellato entro lo stesso termine. Il cancelliere della corte d'appello annota immediatamente il caso e trasmette una ricevuta per il verbale al cancelliere che l'ha trasmessa. Il verbale di appello deve contenere copia dell'eventuale verbale di pre-sentenza predisposto, trascrizione della deposizione dinanzi al tribunale di condanna e copia della motivazione della sentenza inflitta prevista dal comma 8 della sezione 51.1. Ai ricorsi tratti dall'irrogazione della sentenza si applicano le disposizioni dell'articolo 24.9 del codice di procedura penale in materia di avviso di completamento del ricorso.

La corte d'appello può prevedere con provvedimento giurisdizionale il consolidamento dei ricorsi dalla sentenza di condanna e dalla sentenza spettante allo stesso imputato.

## **§ 51.3 Condanna a morte o all'ergastolo.**

*1. Sentenza all'ergastolo da parte del tribunale.* Quando l'imputato è ritenuto colpevole di un reato che lo assoggetta alla pena di morte, il tribunale commina l'ergastolo se è accertato che:

(a) Nessuna delle circostanze aggravanti elencate nei paragrafi 7 o 8 di questa sezione è stata stabilita dalle prove al processo o sarà stabilita se verranno avviati ulteriori procedimenti ai sensi del paragrafo 2 di questa sezione; o (b) l'imputato aveva meno di 18 anni al momento della commissione del reato; o (c) sebbene le prove siano sufficienti a sostenere il verdetto, non precludono ogni dubbio sulla colpevolezza dell'imputato; o (d) esistono altre circostanze attenuanti sostanziali che rendono ingiustificata la condanna a morte.

*2. Procedimento separato per determinare l'ergastolo o la morte.* A meno che il tribunale non imponga la pena dell'ergastolo ai sensi del paragrafo 1, conduce un procedimento per determinare se l'imputato debba essere condannato a morte o all'ergastolo. Il procedimento si svolge davanti al tribunale che si riunisce con la giuria che ha determinato la colpevolezza dell'imputato, salvo che tale giuria non sia stata prosciolta, nel qual caso una nuova giuria deve essere costituita al fine di determinare la sanzione.

*3. Prove e istruzioni.* Nel procedimento, ciascuna delle parti può presentare prove in merito a qualsiasi questione rilevante per la sentenza, compresa la natura e le circostanze del reato, il carattere dell'imputato, il background, la storia, le condizioni mentali e fisiche e qualsiasi circostanza aggravante o attenuante enumerata nei paragrafi 6, 7 e 8 di questa sezione. Qualsiasi prova di questo tipo non legalmente privilegiata, che il tribunale ritiene avere forza probatoria può essere ricevuta indipendentemente dalla sua ammissibilità secondo le regole di esclusione delle prove, a condizione che al difensore venga concessa un'equa opportunità per confutare tali prove. Il pubblico ministero e l'imputato o il suo avvocato sono autorizzati a presentare argomenti a favore o contro la sentenza di morte.

*4. Verdetto e sentenza.* La determinazione dell'eventuale irrogazione di una sentenza di morte è a discrezione del tribunale e il tribunale può infliggere una condanna all'ergastolo anche se la giuria raccomanda la morte. Se la giuria si oppone alla sentenza di morte o se la giuria non è in grado di raggiungere un verdetto unanime, il tribunale destituisce la giuria e commina l'ergastolo.

*5. Esame delle circostanze aggravanti e attenuanti.* Nel decidere se debba essere inflitta una condanna a morte, il tribunale e la giuria tengono conto delle circostanze aggravanti e attenuanti elencate nei paragrafi 6, 7 e 8 e di qualsiasi altro fatto pertinente, ma non decidono che la pena di morte deve essere imposta a meno che non ritenga, al di là di ogni ragionevole dubbio, una delle circostanze aggravanti e ritenga inoltre che non vi siano circostanze attenuanti sufficientemente sostanziali da giustificare la clemenza.

*6. Circostanze attenuanti.* Sia nei casi di tradimento che di omicidio, devono essere circostanze attenuanti:

(a) Il reato è stato commesso mentre l'imputato era sotto l'influenza di un disturbo mentale o emotivo estremo; (b) l'imputato ha agito sotto pressioni o influenze insolite o sotto il dominio di un'altra persona; (c) il reato è stato commesso in circostanze che l'imputato riteneva fornissero una giustificazione morale o un'attenuazione della sua condotta; (d) L'imputato era complice di un reato commesso da un'altra persona e la sua partecipazione era relativamente minore; (e) Al momento del delitto, la capacità dell'imputato di valutare l'illegittimità della sua condotta o di conformare la sua condotta ai requisiti di legge era compromessa a causa di malattia o difetto mentale o intossicazione; (f) la giovinezza dell'imputato al momento del delitto; (g) L'imputato non ha una storia significativa di precedenti attività criminali.

*7. Circostanze aggravanti in caso di tradimento.* In caso di tradimento, sono circostanze aggravanti:

(a) L'imputato ha consapevolmente creato un grande rischio di morte per un'altra persona o un grande rischio di compromissione sostanziale della sicurezza nazionale; (b) l'imputato ha violato un obbligo legale in materia di protezione della sicurezza nazionale; (c) L'imputato ha commesso tradimento a scopo di lucro.

*8. Circostanze aggravanti nei casi di omicidio.* In caso di omicidio costituiscono circostanze aggravanti:

(a) L'imputato è stato precedentemente condannato per un altro omicidio o un crimine che comporta l'uso o la minaccia di violenza nei confronti della persona; (b) Nel momento in cui è stato commesso l'omicidio, l'imputato ha commesso anche un altro omicidio; (c) L'imputato ha consapevolmente creato un grande rischio di morte per molte persone; (d) L'omicidio è stato commesso mentre l'imputato era impegnato o era complice della commissione o tentava di commettere rapina, incendio doloso, furto con scasso, rapimento o stupro o deviare rapporti sessuali con la forza o minaccia di forza; (e) L'omicidio è stato commesso a scopo di lucro; (f) L'omicidio fu particolarmente atroce, atroce o crudele, manifestando una depravazione eccezionale.

**Sezione 2.** La sezione 31.3 (Condanne a tempo indeterminato per alcuni reati) e la sezione 32.1 (Reclusione in caso di mancato pagamento della multa) della legge di procedura penale sono abrogate.

**Sezione 3.** Il presente atto entra in vigore immediatamente dopo la pubblicazione.

Nonostante qualsiasi legge contraria.